

**DESCRIZIONE**

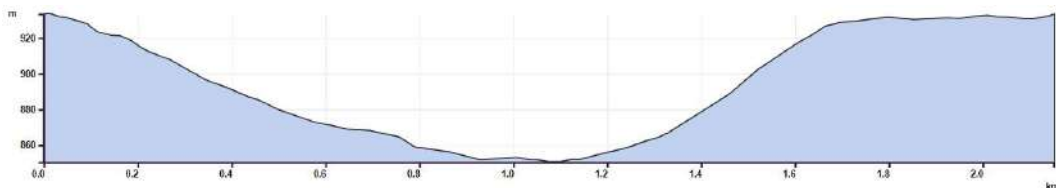
Dal bar «Triestina» si va verso la Chiesa di Laggio e si scende su strada asfaltata lungo il corso del Rio Laggio verso località Longiarin. Superata una piccola fattoria, prima del ponte sul ruscello che porta all'area pic-nic attrezzata, una traccia sterrata si stacca a destra verso località CiareSELLA. Qui la passeggiata è molto agevole e pianeggiante fino ai prati in località Barco, dove con una suggestiva vista sull'abitato di Vigo, la strada sterrata risale sempre più ripida e fra i cavalli al pascolo, giunge fino alla «strada panoramica» da Vigo a Laggio (via P. Da Rin Bettina), che riconduce al punto di partenza. L'itinerario può essere percorso anche in senso contrario.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata e poi sterrata, tecnicamente semplici. La discesa e la salita sono piuttosto ripide.

**NOTE**

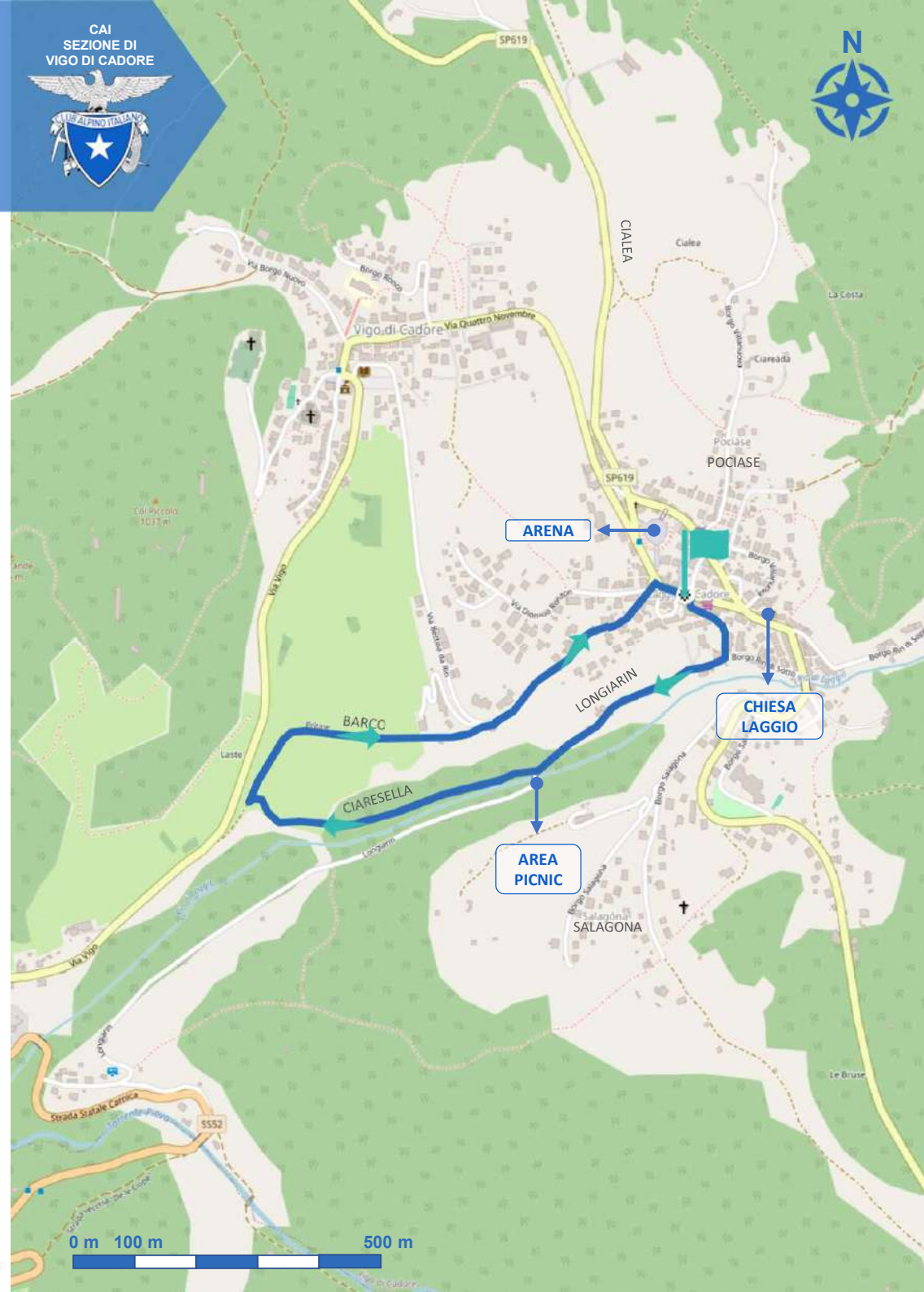
Presenza di area pic-nic attrezzata lungo il percorso. Il percorso incrocia anche una fattoria ed un maneggio.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 2,15 km  
Quota massima ▶ 934 m  
Quota minima ▶ 851 m  
Dislivello positivo ▶ +88 m  
Dislivello negativo ▶ -88 m  
Durata totale ▶ 0 h 50 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

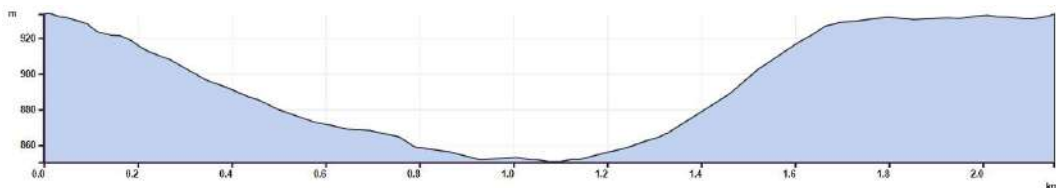
Dal bar «Triestina» si va verso la Chiesa di Laggio e si scende su strada asfaltata lungo il corso del Rio Laggio verso località Longiarin, fino ad arrivare ad un'area pic-nic attrezzata. Si prosegue fino a giungere in località Navare, ubicata alla fine di Pelos verso Lorenzago. Da qui si sale verso Laggio con strada forestale in ripida salita e si raggiunge località Salagona (antico nucleo urbano di Laggio). Una volta giunti su strada asfaltata, andando verso Laggio, si incontra sulla destra l'antica Chiesetta di S. Margherita, le cui prime notizie risalgono al 1285, e che merita una deviazione per una visita. Si prosegue seguendo la strada fino a raggiungere il punto di partenza a Laggio poco dopo la Chiesa di S. Antonio Abate. L'itinerario può essere percorso anche in senso contrario.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata in discesa fino a Pelos, ritorno tramite strada forestale in ripida salita.

**NOTE**

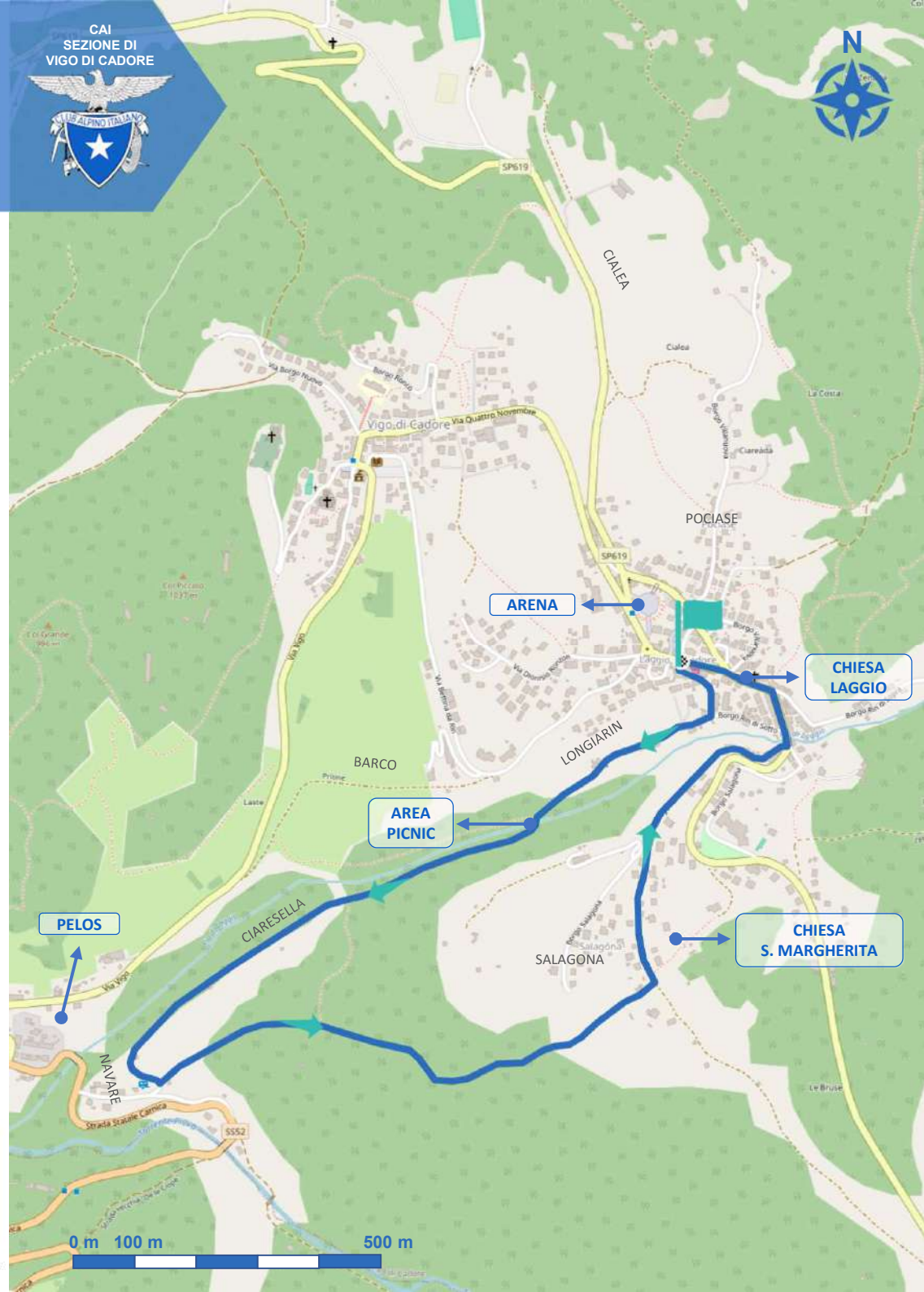
Presenza di area pic-nic attrezzata lungo il percorso.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 3,74 km  
Quota massima ▶ 956 m  
Quota minima ▶ 784 m  
Dislivello positivo ▶ +183 m  
Dislivello negativo ▶ -183 m  
Durata totale ▶ 1 h 30 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

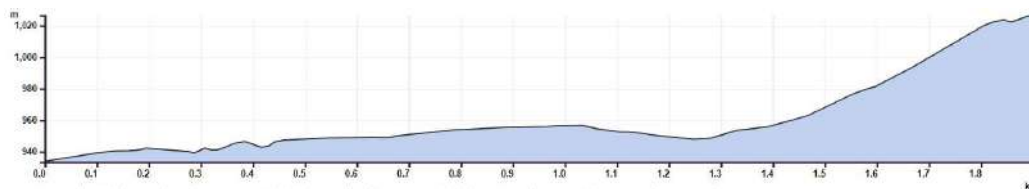
Dal bar «Triestina» si va verso la Chiesa di Laggio e nei pressi del ponte sul Rio Laggio, si svolta a destra verso località Salagona (antico nucleo di Laggio bruciato nell'agosto del 1705), dove si trova sulla sinistra l'antica Chiesetta di S. Margherita, le cui prime notizie risalgono al 1285 quando dipendeva dal Patriarcato di Aquileia. Al suo interno si trova un pregevole ciclo di affreschi in stile bizantino risalente al XIII-XIV secolo, ed un soffitto ligneo a cassettoni con rosette del XVII secolo (merita una deviazione per una visita). Si prosegue dritto e la strada asfaltata diventa una strada forestale in salita, che porta in breve al ristorante «Chalet al Fogher». Il ritorno avviene tramite lo stesso percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata in piano fino a Salagona, strada forestale in salita fino al ristorante.

**NOTE**

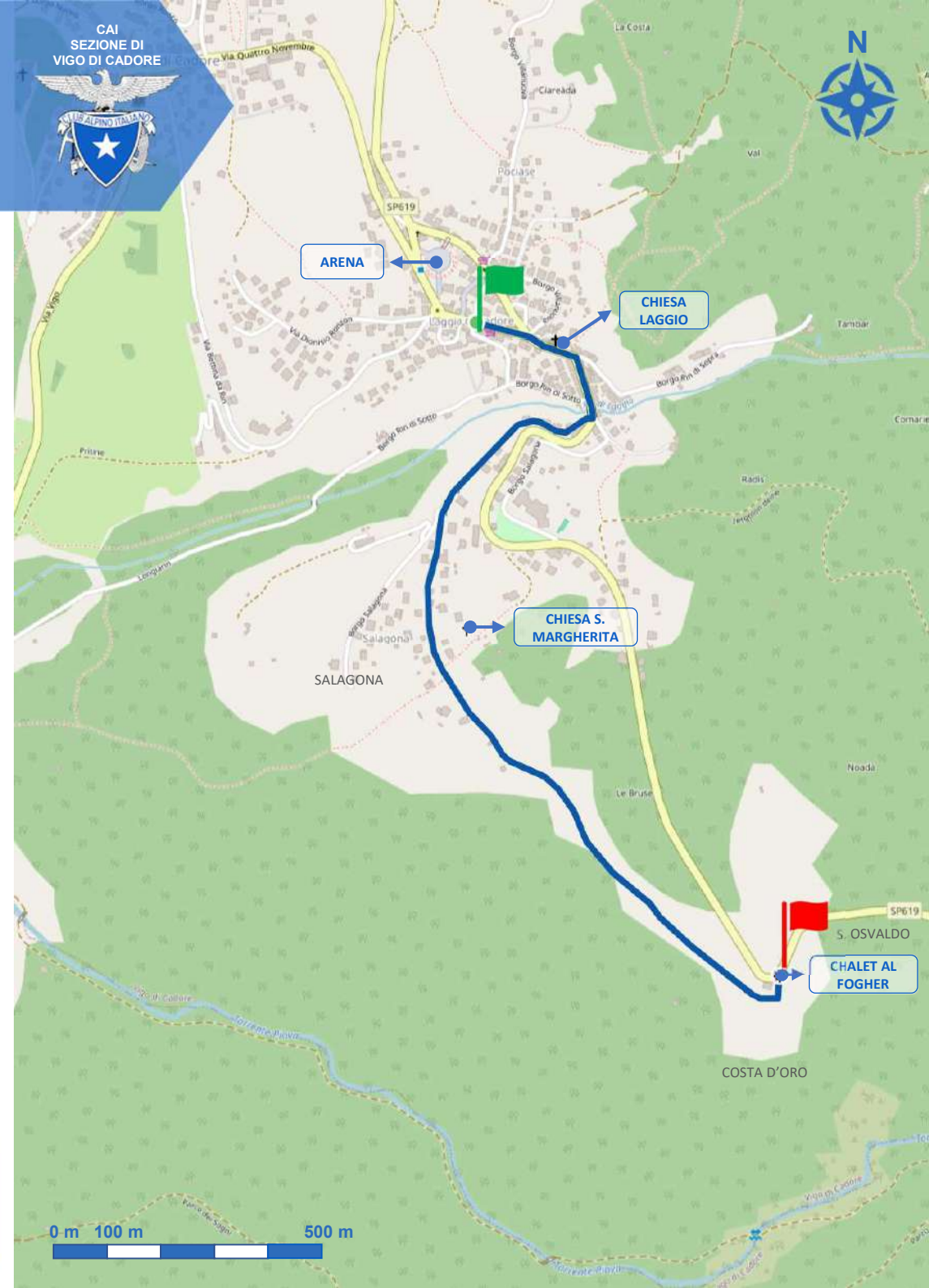
Dal ristorante si può rientrare verso Laggio anche costeggiando la SP 619 (strada asfaltata sprovvista di protezioni per i pedoni).

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 1,90 km/1,90 km  
Quota massima ▶ 1027 m  
Quota minima ▶ 933 m  
Dislivello positivo ▶ +111 m  
Dislivello negativo ▶ -18 m  
Durata andata (A) ▶ 0 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 0 h 20 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





## DESCRIZIONE

Dal bar «Triestina» si prende via Borgo Chiare e poi via Borgo Villanuova. Giunti in località Belvedere, si imbecca il sentiero CAI 1328 verso Col Ciampion, lungo il quale, dal 1998, è presente il «Sentiero Botanico G. Larese», le cui caratteristiche di esposizione, illuminazione, umidità e natura del terreno consentono di trovare riunita su un breve e semplice percorso una vasta antologia botanica (alberi, arbusti, fiori). Il sentiero è stato ideato, promosso e realizzato dai soci CAI di Vigo di Cadore Carlo Fassetta e Giannantonio De Donà, e quest'ultimo lo cura ancora oggi. Arrivati a Col Ciampion ci si trova davanti ad un museo storico all'aperto con trincee, strutture militari (piazzali cannoni, ricoveri, deposito granate, ecc...), vari reperti e ritrovamenti risalenti alla Grande Guerra. Da qui si vede anche un'incantevole panorama.



## DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)

Strada forestale in lieve pendenza.

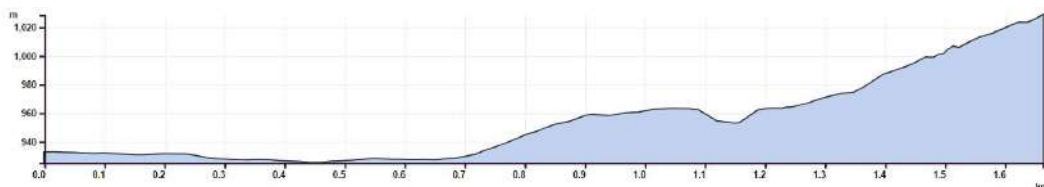
## NOTE

Da Col Ciampion è possibile proseguire verso la Chiesetta di S. Daniele e Col Poeca.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO



## DATI

Distanza A/R ▶ 1,66 km/ 1,66 km

Quota massima ▶ 1029 m

Quota minima ▶ 925 m

Dislivello positivo ▶ +118 m

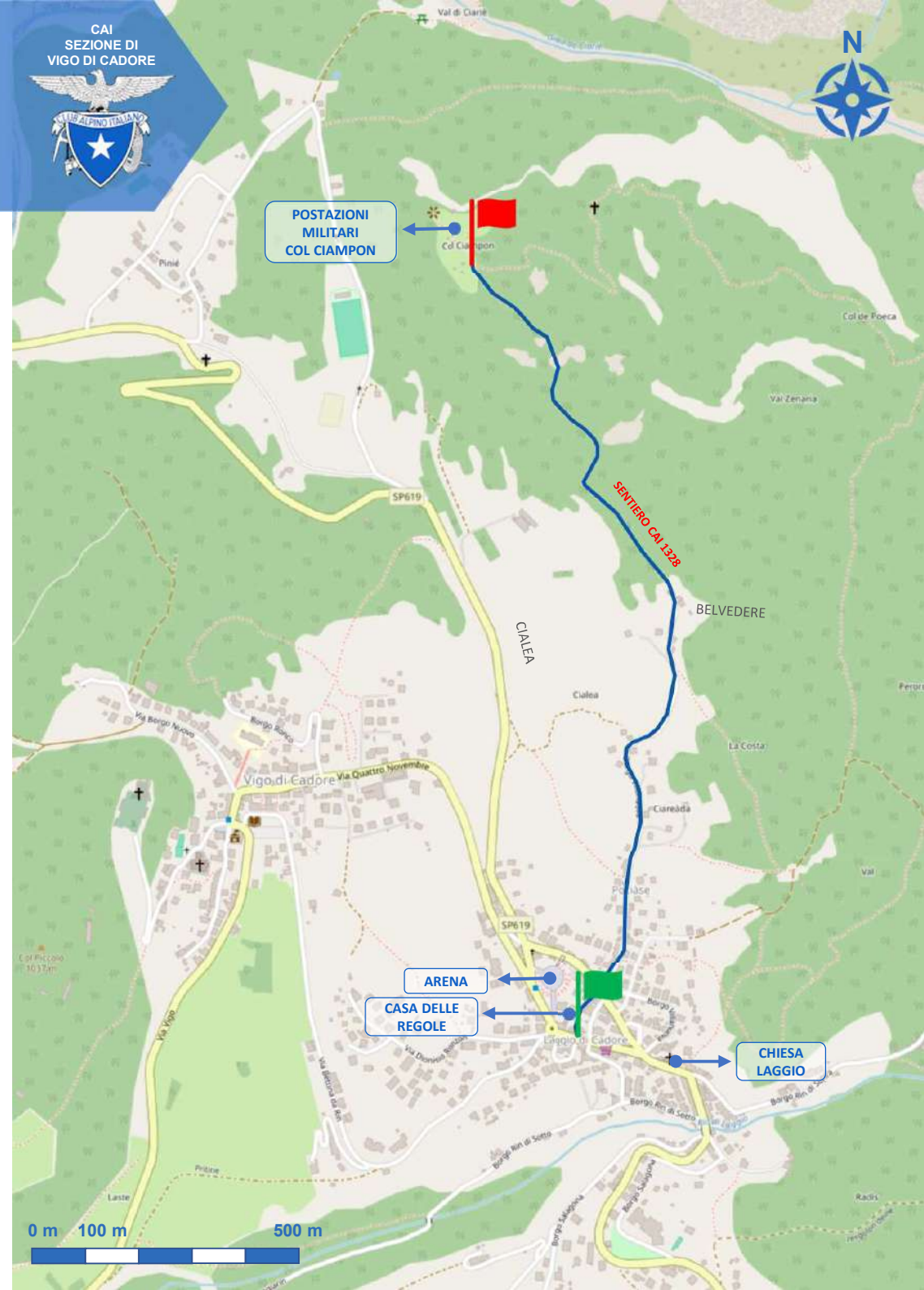
Dislivello negativo ▶ -23 m

Durata andata (A) ▶ 0 h 25 min

Durata andata (R) ▶ 0 h 20 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 016



## DESCRIZIONE

Dal bar «Triestina» si va verso la Chiesa di Laggio e una stradina asfaltata scende piuttosto ripida in località Longiarin lungo il corso del Rio Laggio, fino ad arrivare ad un'area pic-nic attrezzata. Si prosegue in discesa fino a giungere in località Navare. Da qui, percorrendo per un breve tratto la SS 52, si arriva a Pelos. Si svolta a destra in via Piane e, alla Chiesa di Pelos, si prosegue in salita su via Pra fino a raggiungere l'eliporto. Qui inizia una forestale che porta al campo sportivo, da dove si stacca una stradina per la batteria e la trincea di Col Pelos (1889). Si torna sulla forestale e si sale fino a giungere a Vigo in località Palù e poi nei pressi di S. Orsola. Si imbocca via Pietro Da Rin Bettina e si torna al punto di partenza a Laggio passando da un suggestivo balcone panoramico sul Centro Cadore.



## DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)

Strada asfaltata in discesa fino a Pelos, ritorno tramite strada forestale in salita e strada asfaltata pianeggiante.

## NOTE

Presenza di area pic-nic attrezzata lungo il percorso.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

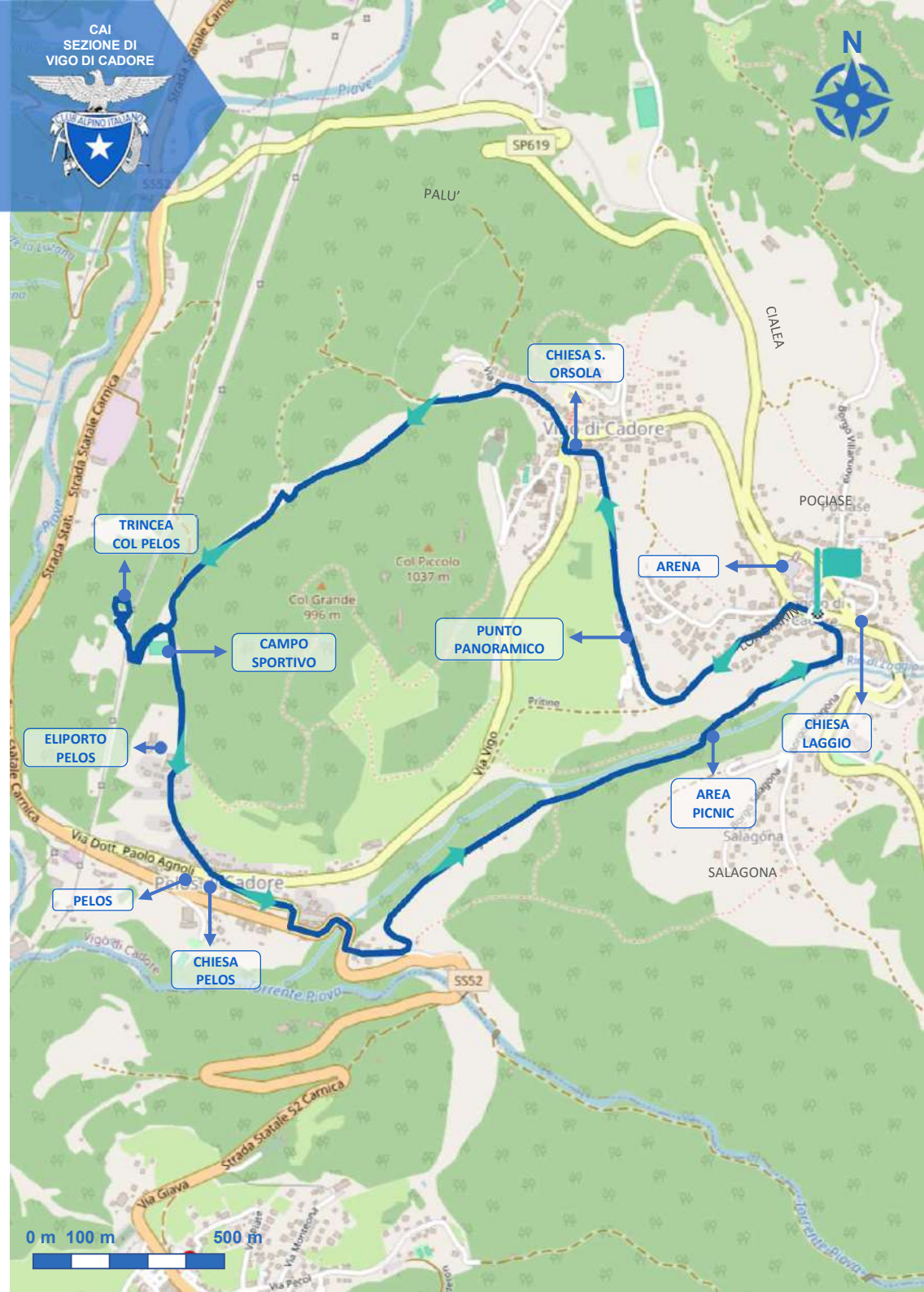


## DATI

Distanza totale ▶ 6,39 km  
Quota massima ▶ 934 m  
Quota minima ▶ 766 m  
Dislivello positivo ▶ +238 m  
Dislivello negativo ▶ -238 m  
Durata totale ▶ 1 h 45 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

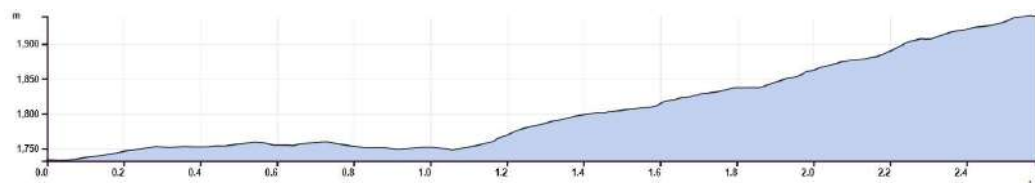
Da Malga «Casera Razzo», in località Sella di Razzo sulla SP 619, si parcheggia l'auto e si prende la strada bianca che attraversa l'altopiano di Razzo con segnavia CAI 210. Dopo circa 500 m, al bivio, si lascia il sentiero CAI 210 e si prende la traccia di sinistra che, una volta attraversato un torrente (in secca per la maggior parte dell'anno), si immette sulla SP33. Si prosegue sul tratto asfaltato della SP33 in direzione Sauris fino alla curva (circa 200 m), dove si stacca una traccia sulla sinistra che, con una costante salita, porta fino a Monderoi. Il ritorno avviene tramite lo stesso percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-PD)**

Strada bianca pianeggiante, breve tratto asfaltato su SP33, sentiero forestale in salita fino alla meta.

**NOTE**

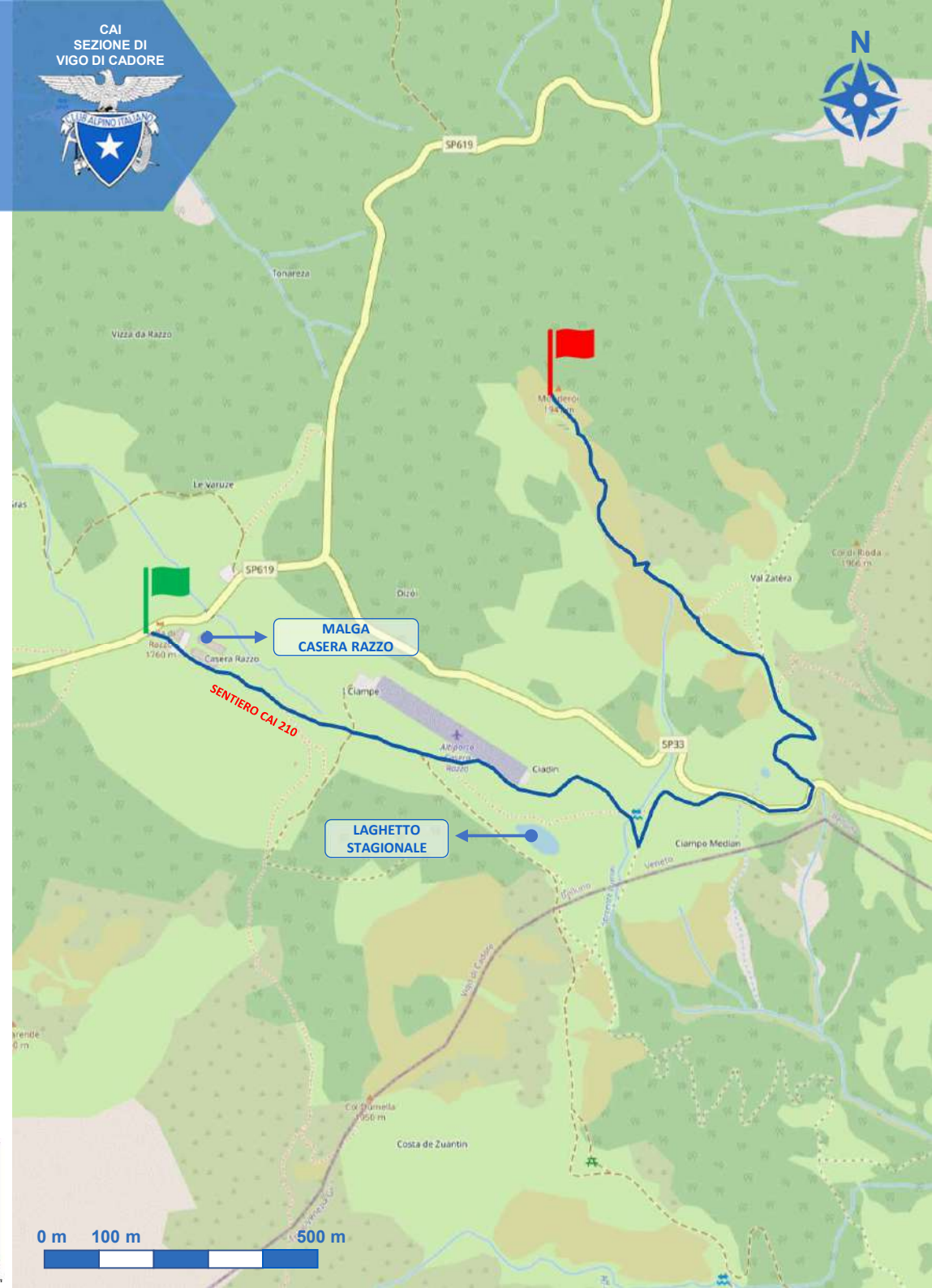
La malga «Casera Razzo» offre la possibilità di gustare piatti tradizionali e di acquistare prodotti alimentari a km 0, fra cui i formaggi prodotti dalle malghe locali.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 2,58 km/2,58 km  
 Quota massima ▶ 1940 m  
 Quota minima ▶ 1732 m  
 Dislivello positivo ▶ +231 m  
 Dislivello negativo ▶ -25 m  
 Durata andata (A) ▶ 0 h 40 min  
 Durata andata (R) ▶ 0 h 25 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 01  
 Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

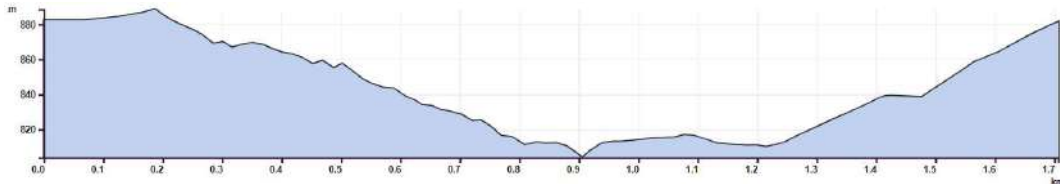
Dalla SP 619 procedendo verso Piniè, frazione di Vigo di Cadore, sulla curva subito dopo la località Cialea, si prende la strada secondaria sulla destra che scende verso il campo sportivo e il ristorante «Chalet al Pino Solitario». Da qui, procedendo su strada asfaltata, poco prima dello spiazzo dove si parcheggia per andare sul Monte Tudaio tramite mulattiera, alle Falesie Laggio Sud e alle opere militari del Vallo Alpino Littorio, sulla sinistra si stacca un sentiero che si addentra nel bosco. Seguendo la traccia si percorrono numerose trincee con vista sulla zona industriale di Cimagogna fino ad arrivare al bunker (Opera militare 11 Cimagogna). Si prosegue il sentiero nel bosco e ci si avvicina sempre di più al centro abitato di Piniè, fino a trovarsi sulla strada asfaltata che riporta, in salita, al ristorante «Chalet al Pino Solitario».

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata e poi strada nel bosco, tecnicamente semplici.

**NOTE**

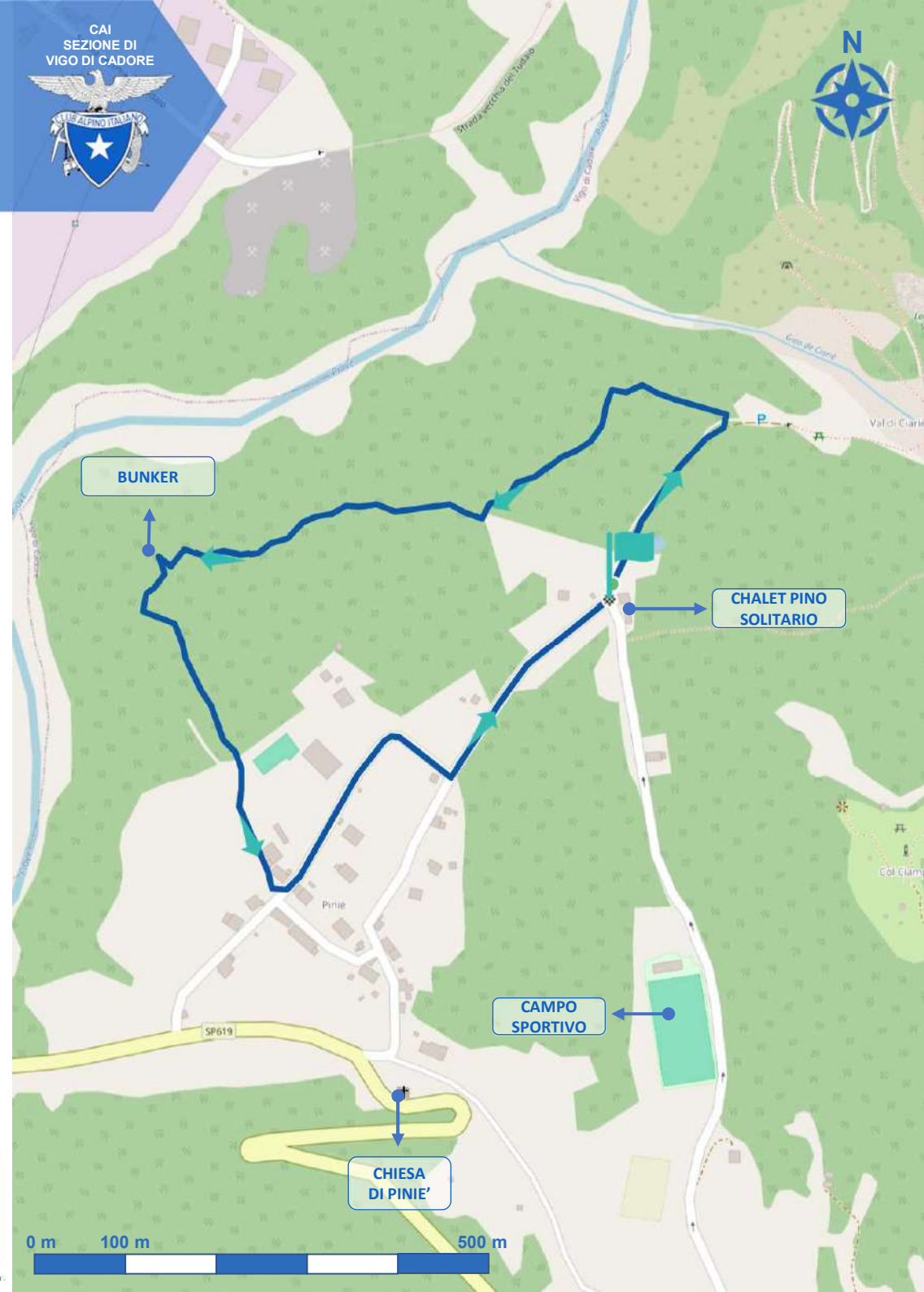
Nei pressi del ristorante c'è un'area picnic

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 1,71 km  
 Quota massima ▶ 889 m  
 Quota minima ▶ 804 m  
 Dislivello positivo ▶ +101 m  
 Dislivello negativo ▶ -101 m  
 Durata totale ▶ 0 h 25 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 016  
 Mappa Tabacco ▶ 017



# PINIE' (PINO SOLITARIO) ▶ OP. MILITARI 9 E 9BIS CIMAGOGNA (BUNKER DEL VALLO ALPINO)

T

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

## DESCRIZIONE

Dalla SP619 procedendo verso Piniè, sulla curva subito dopo la località Cialea, si prende la strada sulla destra che scende verso il campo sportivo e il ristorante «Chalet al Pino Solitario». Si procede su strada sterrata e si supera lo spiazzo dove si parcheggia per andare al Monte Tudaio tramite mulattiera. Il sentiero giunge ad un bivio: a destra si intraprende la mulattiera per il Monte Tudaio e per le Falesie Laggio Sud, mentre a sinistra si arriva alle opere militari 9 e 9bis Cimagogna. Queste sono entrambe restaurate e agibili in sicurezza grazie al lavoro dei volontari che se ne occupano. L'accesso alle opere avviene sotto la propria responsabilità. Si consiglia di essere muniti di torcia elettrica anche se in alcuni periodi dell'anno è attiva l'illuminazione (informarsi preventivamente). Per visitare le opere considerare circa 30 min. Il rientro avviene tramite il percorso di andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)

Strada asfaltata e mulattiera; tra l'opera 9bis e l'opera 9 sono presenti circa 400 scalini: attenzione al ghiaccio.

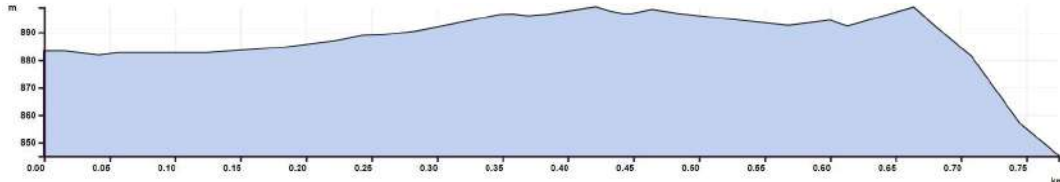
## NOTE

Nei pressi del ristorante c'è un'area picnic.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

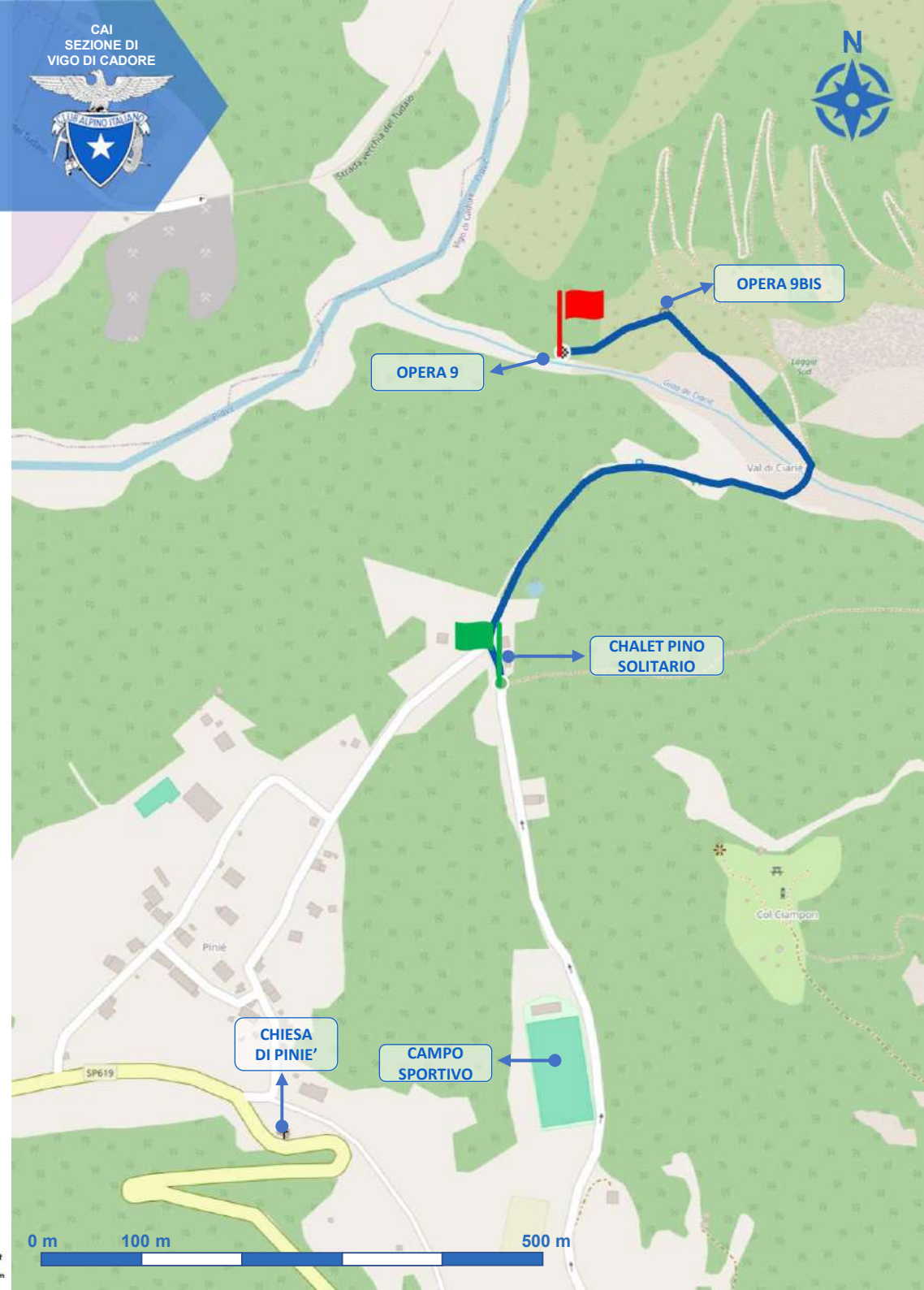


## DATI

Distanza A/R ▶ 0,77 km/0,77 km  
Quota massima ▶ 899 m  
Quota minima ▶ 845 m  
Dislivello positivo ▶ +28 m  
Dislivello negativo ▶ -65 m  
Durata andata (A) ▶ 0 h 20 min  
Durata andata (R) ▶ 0 h 25 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017





**DESCRIZIONE**

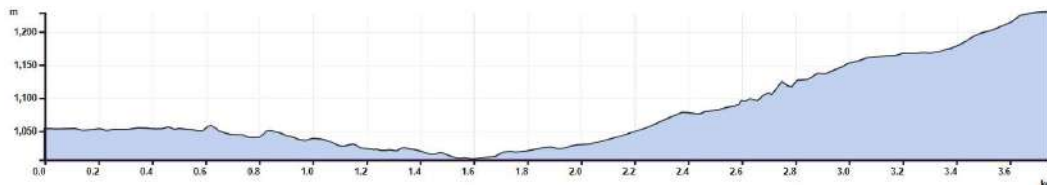
Da Laggio si procede verso Casera Razzo sulla SP 619, si supera il ristorante «Chalet al Fogher» e dopo 500 m, alla progressiva chilometrica 5+600, in località San Osvaldo, sulla destra si stacca una stradina asfaltata in lieve discesa: qui inizia l'itinerario. L'intero percorso è segnato con segnavia CAI 338. La traccia risale il torrente Piova fino ad attraversarlo e, subito dopo il ponte, una stradina sulla destra sale con due tornanti fino alla località Dumèle. Proseguendo si raggiunge infine località Costa, luogo in cui sorgono alcune architetture caratteristiche. Il rientro avviene tramite il percorso di andata; è altamente sconsigliato il rientro tramite la Forra di Romotoi poiché tale percorso è una via ferrata che necessita di equipaggiamento adeguato.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada forestale sterrata.

**NOTE**

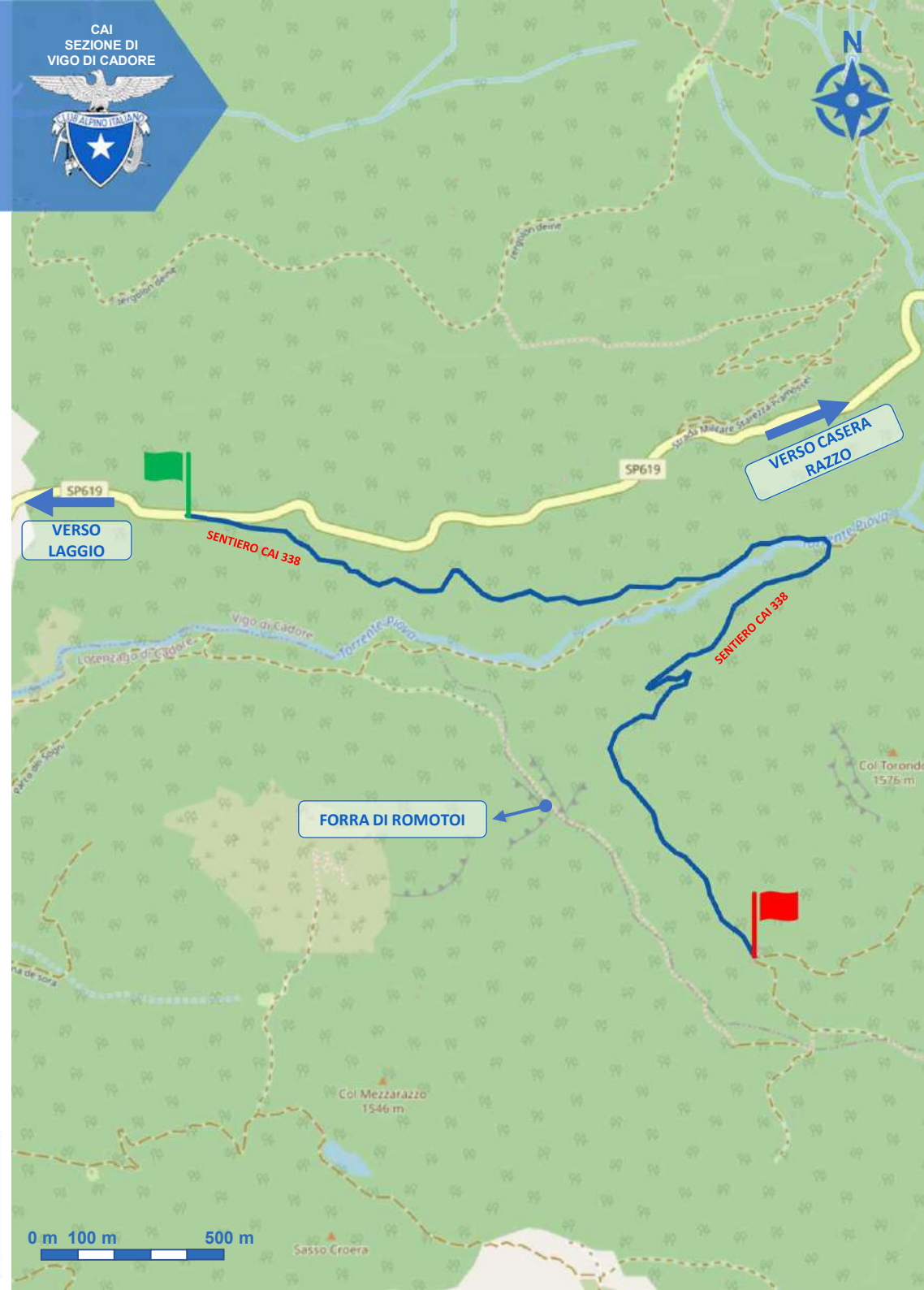
Il punto di partenza di questo itinerario è lo stesso per l'itinerario per la Forra di Romotoi. Da località Costa, continuando a salire, la traccia diventa sempre più ripida e sale fino a Casera Doana.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 3,75 km/3,75 km  
 Quota massima ▶ 1229 m  
 Quota minima ▶ 1007 m  
 Dislivello positivo ▶ +289 m  
 Dislivello negativo ▶ -113 m  
 Durata andata (A) ▶ 1 h 40 min  
 Durata andata (R) ▶ 1 h 20 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 002  
 Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

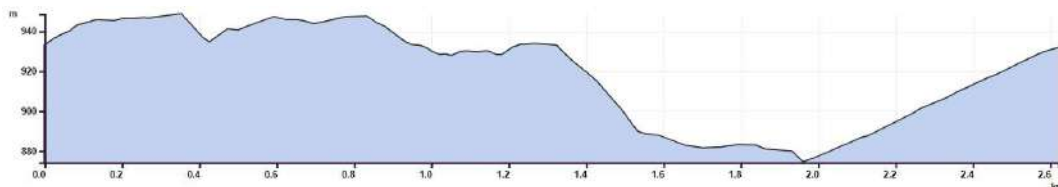
Dal «Bar Centrale» si sale verso la Chiesa di San Martino e la piccola Chiesa votiva dedicata alla Madonna della Difesa a Vigo e si prosegue dritti su strada asfaltata fino al tornante che porta al cimitero. Qui si prosegue ancora dritti ma su strada forestale pianeggiante in ambito boschivo, fino ad uscire dal bosco trovandosi in un meraviglioso belvedere sul Centro Cadore (località Ròncole) che merita una sosta. Il percorso prosegue in lieve discesa fino ad intercettare sulla destra un sentiero poco visibile nel prato, che scende ripido fino alla strada asfaltata (Via Vigo). Si risale quindi fino alla piazza di Vigo in salita e si ritorna al punto di partenza. L'itinerario può essere percorso anche in senso contrario.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata e poi sterrata, tecnicamente semplici, poi strada asfaltata.

**NOTE**

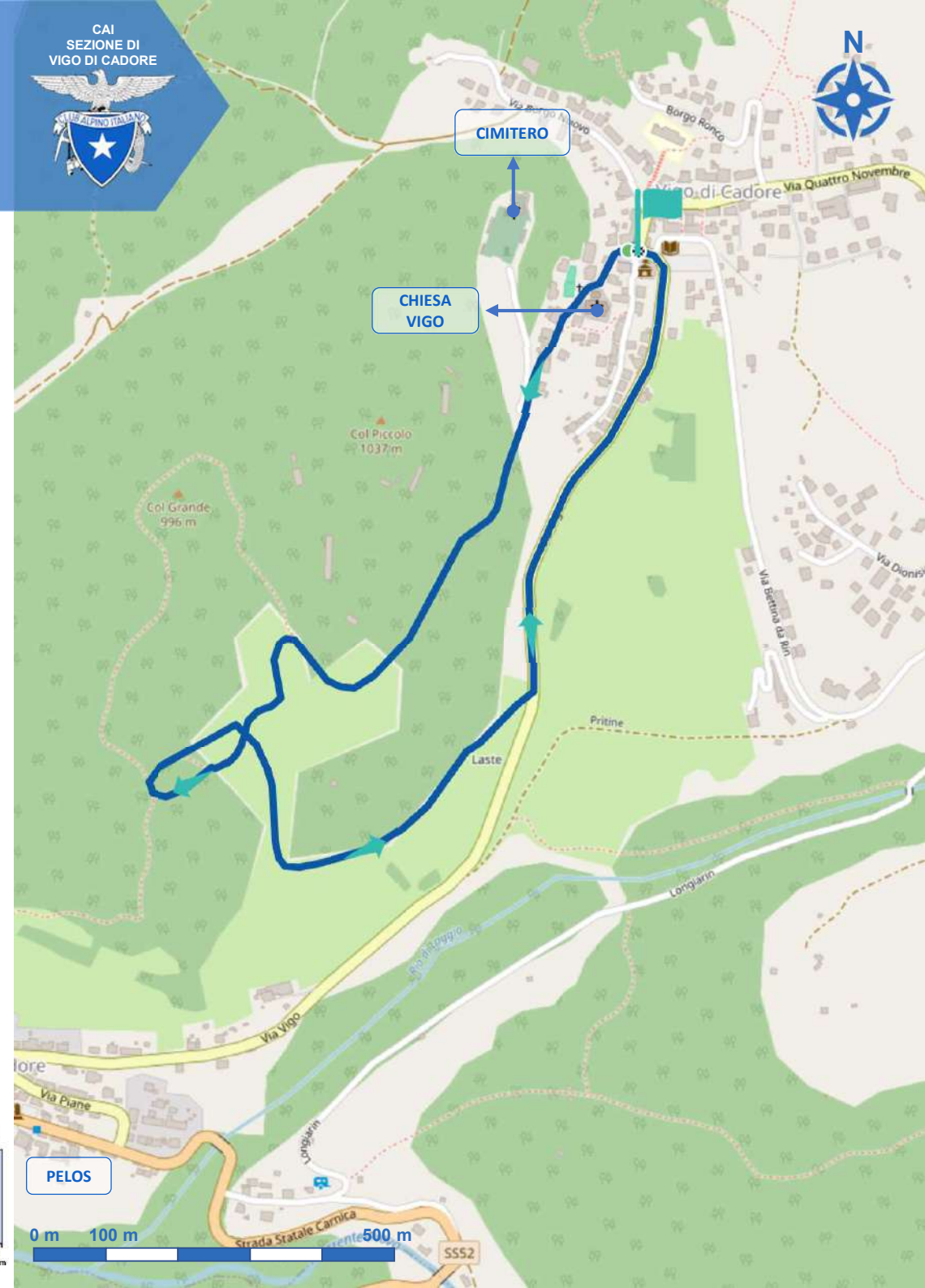
Presenza di area pic-nic attrezzata lungo il percorso. Il tratto su strada asfaltata nella parte finale del percorso (Via Vigo, località Laste) non ha protezione per i pedoni: prestare attenzione.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 2,62 km  
Quota massima ▶ 949 m  
Quota minima ▶ 874 m  
Dislivello positivo ▶ +101 m  
Dislivello negativo ▶ -101 m  
Durata totale ▶ 1 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017



**DESCRIZIONE**

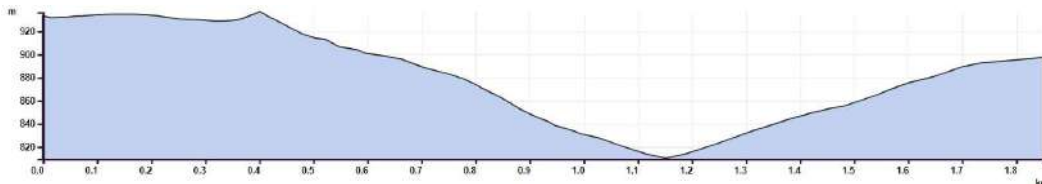
Dal «Bar Centrale» di Vigo si procede su Via IV Novembre fino a trovarsi alla base della scalinata delle scuole, dove si svolta a sinistra (Via Borgo Nuovo) e si procede fino a trovare uno spiazzo sterrato (località Palù). Si prende ora un sentiero sulla destra che sale brevemente per poi scendere nel bosco fino ad intercettare la SP619 verso Laggio. Si attraversa la strada e si prosegue fino a trovarsi su una strada sterrata secondaria. Proseguendo verso sinistra si arriva fino alla Chiesa della SS. Trinità di Piniè, costruita nel 1953 dove un tempo sorgeva la Chiesa di S. Bartolomeo. Tornando indietro e svoltando invece a destra, si sale sulla strada asfaltata fino ad arrivare ad immettersi sulla SP619 verso Laggio. Qui, sulla destra si trova la località Cialea. Il rientro avviene tramite il percorso di andata o tramite itinerario 013.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata, poi sentiero nel bosco, sterrata e ancora strada asfaltata.

**NOTE**

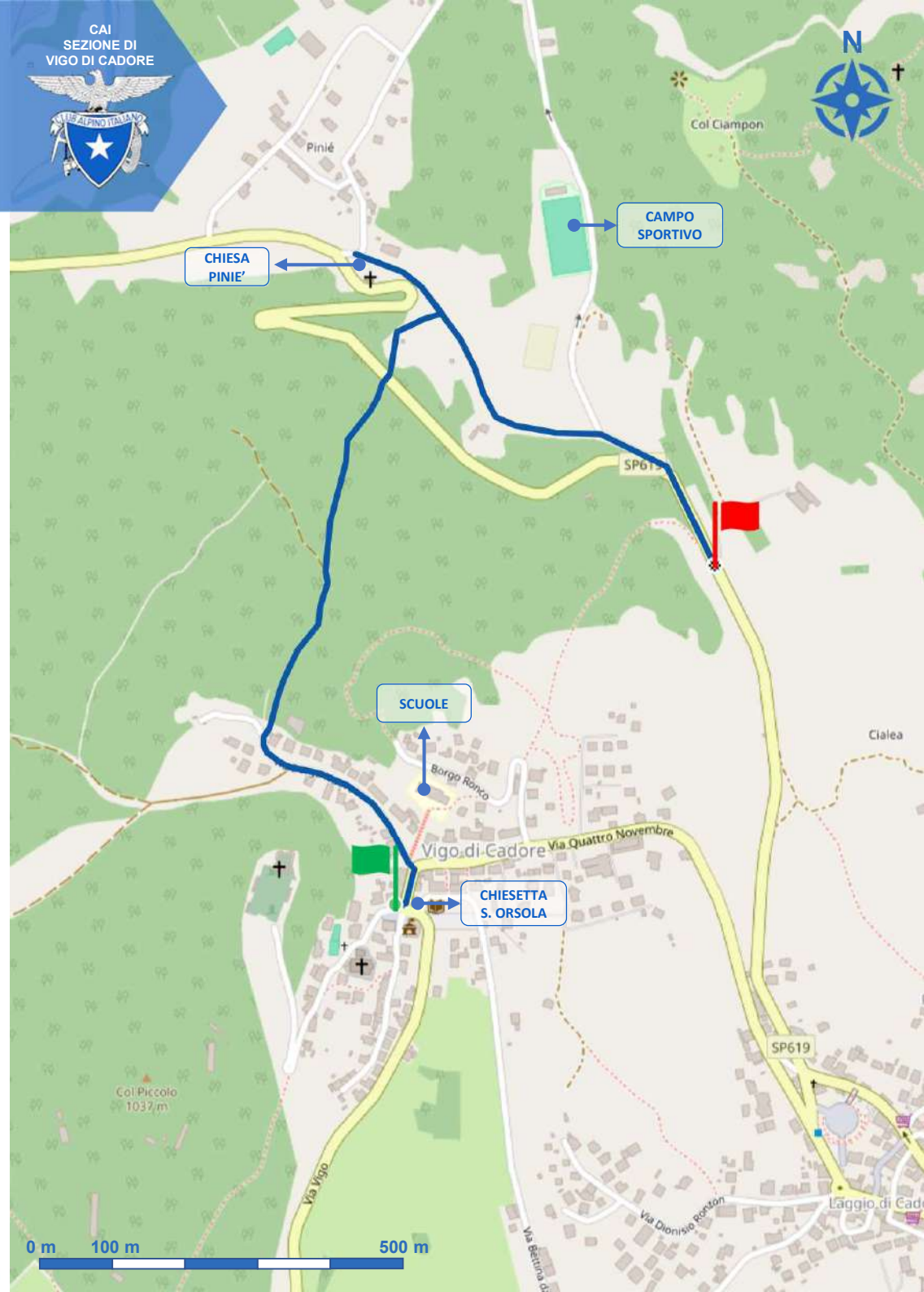
I piccoli tratti di percorso e l'attraversamento su strada asfaltata carrabile non hanno alcuna protezione per i pedoni.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 1,85 km/1,85 km  
Quota massima ▶ 937 m  
Quota minima ▶ 810 m  
Dislivello positivo ▶ +98 m  
Dislivello negativo ▶ -134 m  
Durata andata (A) ▶ 0 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 0 h 40 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 002  
Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017



**DESCRIZIONE**

Dal «Bar Centrale» di Vigo si procede su Via IV Novembre fino a trovarsi alla base della scalinata delle scuole, si svolta a sinistra (Via Borgo Nuovo) e si procede fino in località Palù. Si prende la strada forestale che scende a sinistra e si mantiene la sinistra al bivio, fino a giungere nei pressi del campo sportivo di Pelos. Qui si stacca una stradina per la batteria e la trincea di Col Pelos (1889). Si ritorna al campo sportivo e si prosegue ancora su Via Prà costeggiando l'eliporto. La strada diventa asfaltata e prosegue fino alla Chiesa di S. Bernardino e quindi al centro abitato di Pelos. Il rientro avviene tramite il percorso di andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada forestale e asfaltata in discesa.

**NOTE**

La batteria di Col Pelos venne realizzata nel 1889 in posizione strategica. La piattaforma ospitava due cannoni da campo ed era cinta da una trincea; sul retro dispone di una galleria che fungeva da deposito di munizioni. Risulta essere stato l'unico impianto cadorino a non essere segnalato dal servizio informativo austriaco.

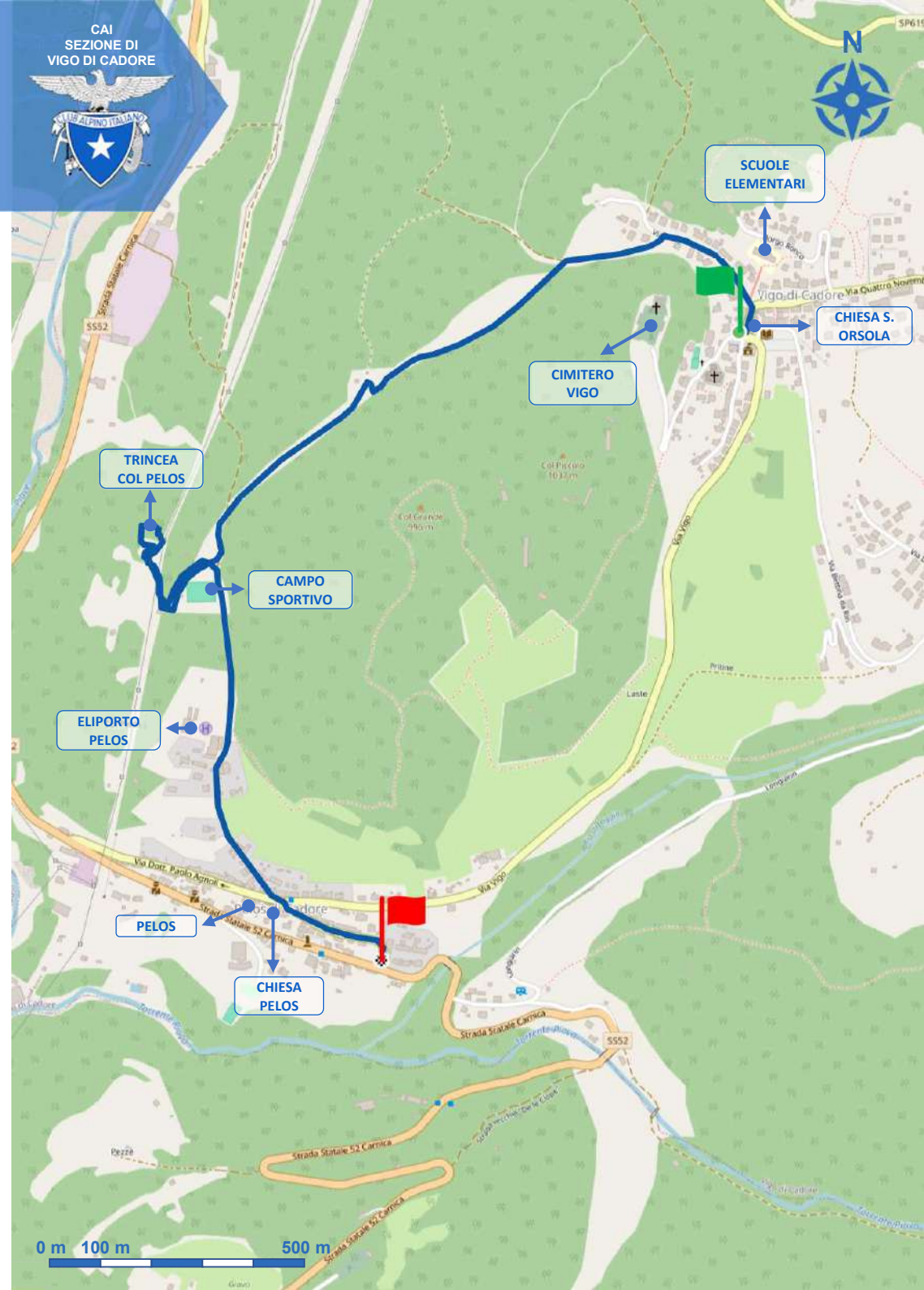
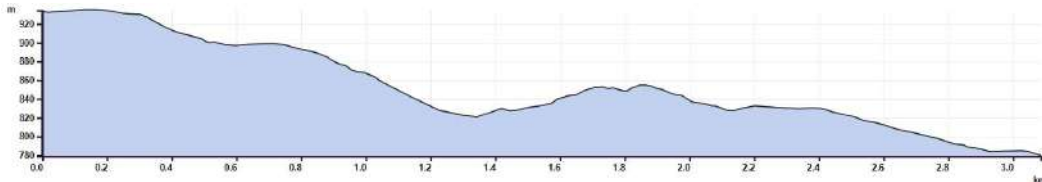
**PERCORRENZA**

NB: tratto in trincea non a cavallo o in bici

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 002

Mappa Tabacco ▶ 016

**PROFILO ALTIMETRICO**

**DESCRIZIONE**

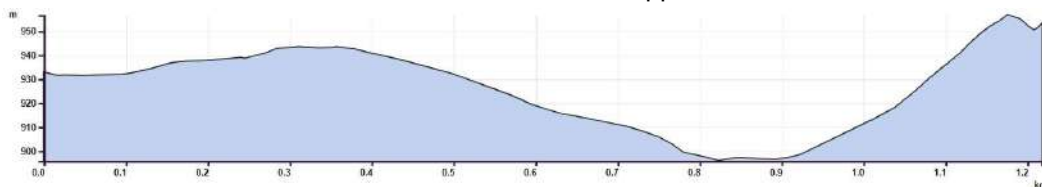
Dal «Bar Centrale» di Vigo si prende la strada a sinistra della Cappella di S. Orsola e si svolta alla prima a sinistra; si percorre brevemente via IV Novembre e si svolta a sinistra in Via Borgo Ronco. Sul tornante si prosegue dritto lasciando la strada asfaltata, fino a giungere ad un boschetto in località Popolada, dove il sentiero inizia a scendere fino alla SP619. Si attraversa e si sale in località Lagunà su strada asfaltata. Alla fine della strada si prende il sentiero che sale nel bosco, e con ripida pendenza costante si raggiunge il sentiero botanico G. Larese nel suo punto di inizio. Il rientro avviene tramite il percorso di andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ T (se innevato EAI-F)**

Strada asfaltata, poi sentiero nel prato e nel bosco.

**NOTE**

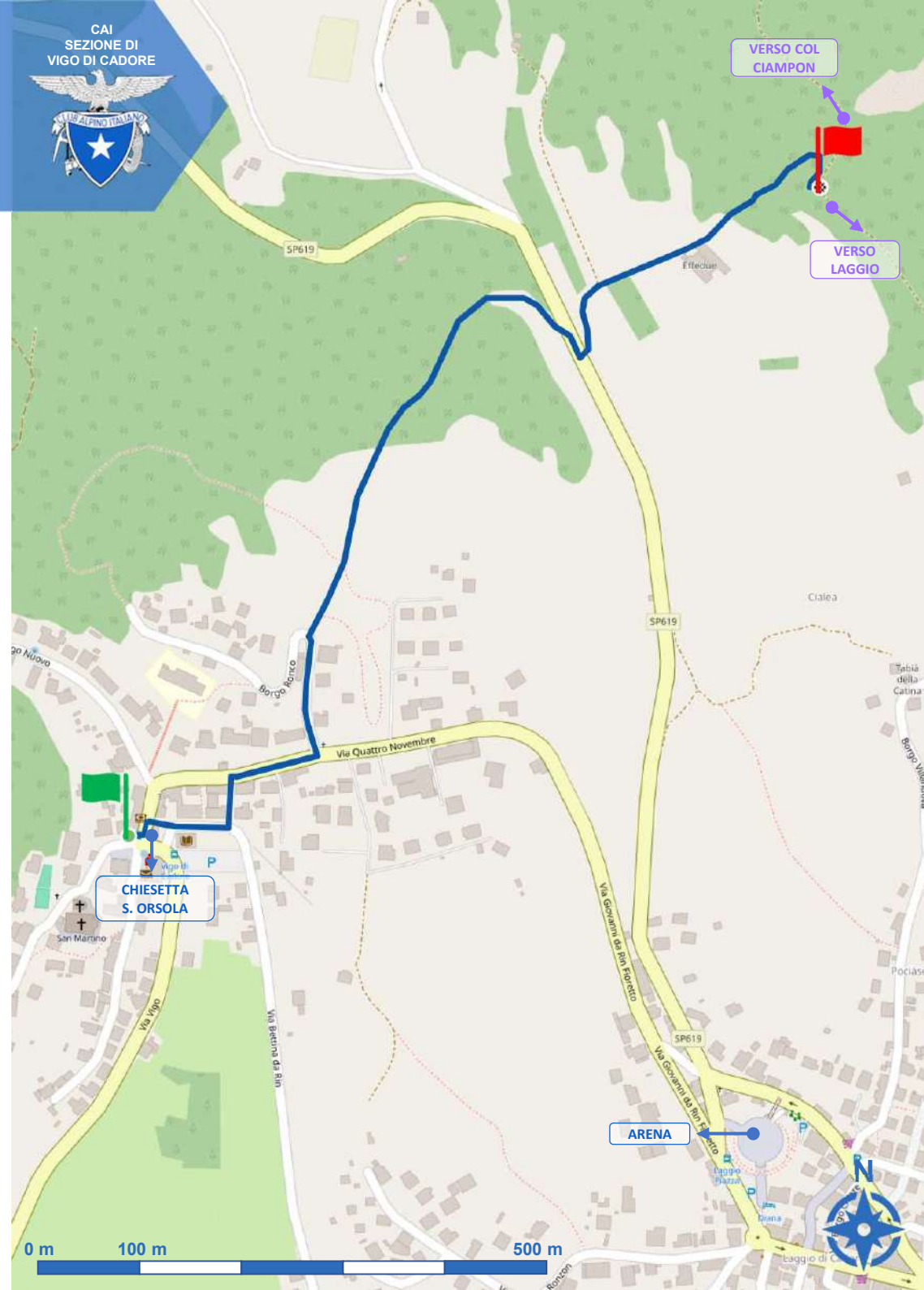
Giunti al sentiero botanico, se si svolta a sinistra si arriva a Col Ciampon, se si svolta a destra si arriva al centro abitato di Laggio.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 1,22 km/1,22 km  
Quota massima ▶ 957 m  
Quota minima ▶ 896 m  
Dislivello positivo ▶ +77 m  
Dislivello negativo ▶ -57 m  
Durata andata (A) ▶ 0 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 0 h 25 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 002  
Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

030

ANELLO

FONTANELE ▶ DEINE ▶  
ZERGOLON ▶ STAREZZA ▶  
FONTANELE

E

**DESCRIZIONE**

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo, al km 7,2, in località Fontanelle, parte sulla sinistra una strada sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza e Bivacco G. Spagnolli (segnavia CAI 330). Dopo n.2 tornanti, in località I Crontui si svolta a sinistra e si giunge in località «Deine». Qui si svolta a destra seguendo il sentiero che porta in località Zergolon (segnavia CAI 328). Una volta arrivati ci si trova a un incrocio di sentieri: a sinistra si va verso località Masoi e Pramossei, dritti si punta sulla cima del M.te Schiavon, a destra invece si va verso località Starezza e si chiude il giro ad anello scendendo verso il punto di partenza in località Fontanelle.

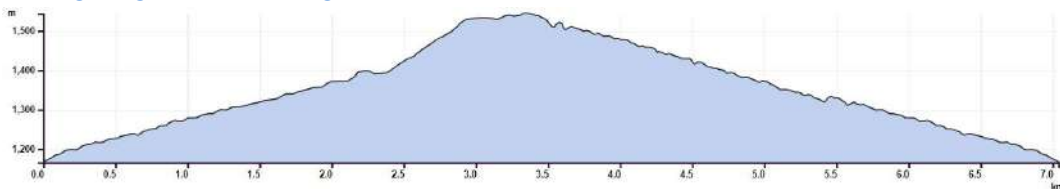
**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Strada sterrata e sentiero nel bosco a pendenza costante e piuttosto dolce.

**NOTE**

In località I Crontui, se c'è neve, la traccia non si vede: il tratto è difficile e sconsigliato in ambiente innevato.

Da località Zergolon tornando verso Fontanelle si può proseguire verso il Bivacco G. Spagnolli e Forcella Ciadin Alto.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 7,05 km  
Quota massima ▶ 1544 m  
Quota minima ▶ 1166 m  
Dislivello positivo ▶ +488 m  
Dislivello negativo ▶ -488 m  
Durata totale ▶ 2 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE



031

A/R

FONTANELE ▶ STAREZZA ▶  
ZERGOLON ▶ MASOI ▶  
PRAMOSSEI ▶ PERORCO ▶  
LAGGIO

E

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

## DESCRIZIONE

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo, al km 7,2, in località Fontanelle, parte sulla sinistra una strada sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza (segnavia CAI 330). Qui si ignora il sentiero che si stacca sulla destra e che porta al Bivacco Spagnolli (segnavia CAI 330), e si prosegue verso località Zergolon, un crocevia di sentieri: salendo a destra si va verso il M.te Schiavon, scendendo a sinistra verso Laggio; se invece si prosegue dritto si giunge in ordine prima in località Masoi, dove ci sono tre strutture in una radura con un belvedere sul Centro Cadore e sulle Tre Cime di Lavaredo, poi a Pramossei, ove sono presenti altri tabià e da qui si scende nel bosco di Costa Adies (segnavia CAI 1328), un bosco a tratti fiabesco, che continua in località Perorco e infine sbuca dietro la chiesa di Laggio. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata, o salendo a Deine (segnavia CAI 328) oppure su SP619.



## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Strada sterrata e poi sentiero nel bosco.

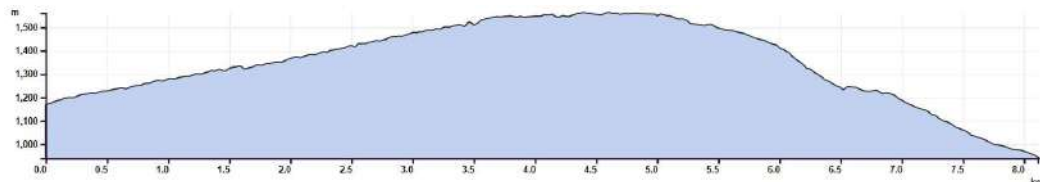
## NOTE

Percorso lungo ma senza particolari difficoltà tecniche.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO



## DATI

Distanza A/R ▶ 8,12 km/8,12 km

Quota massima ▶ 1562 m

Quota minima ▶ 941 m

Dislivello positivo ▶ +565 m

Dislivello negativo ▶ -790 m

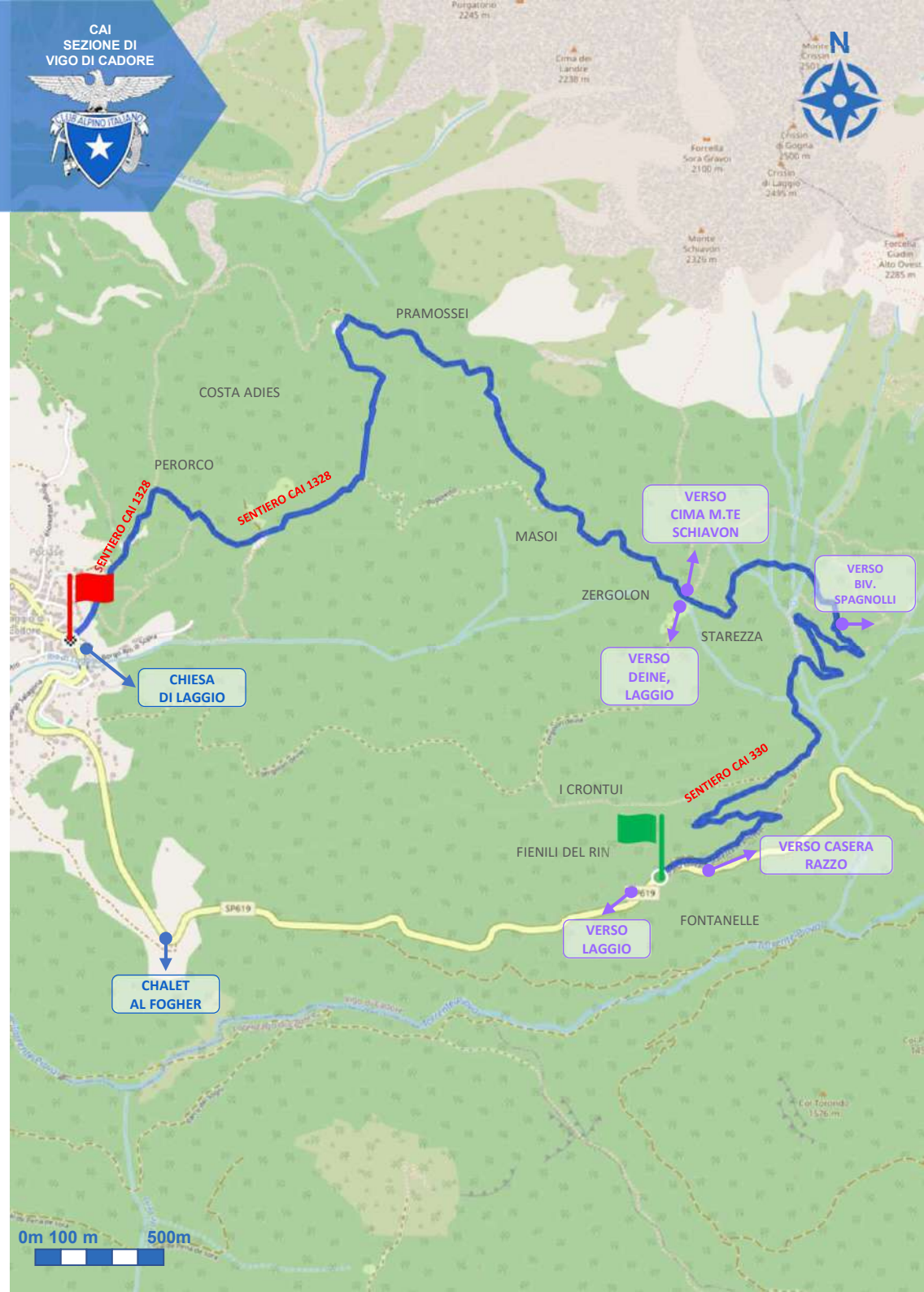
Durata andata (A) ▶ 2 h 15 min

Durata andata (R) ▶ 2 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02

Mappa Tabacco ▶ 016





## DESCRIZIONE

Dal ponte sul Rin a Laggio si prende la strada che sale a sinistra. Si sale fino a trovare un sentiero sulla destra, che riporta le indicazioni per Zergolon e Cima M.te Schiavon. Dopo poco il sentiero diventa una strada sterrata con segnavia CAI 328. Si procede fino al bivio in località Zergolon. Qui c'è un crocevia di sentieri: salendo dritti si va verso il M.te Schiavon, svoltando a destra si arriva in località Starezza, e se invece si svolta a sinistra si raggiunge località Masoi, dove ci sono alcune strutture in una radura con un belvedere sul Centro Cadore e sulle Tre Cime di Lavaredo, e poi località Pramossesi. Da qui si scende nel bosco di Costa Adies su segnavia CAI 1328, che continua poi in località Adies e Perorco per sbucare infine dietro la chiesa di Laggio chiudendo il percorso ad anello.



## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Strada sterrata in salita e sentiero nel bosco in discesa.

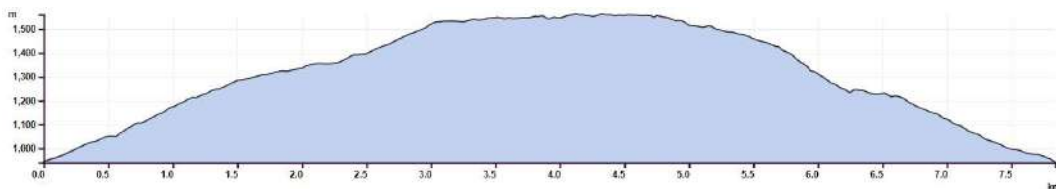
## NOTE

La strada sterrata per Deine e Zergolon ha tratti molto ripidi.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

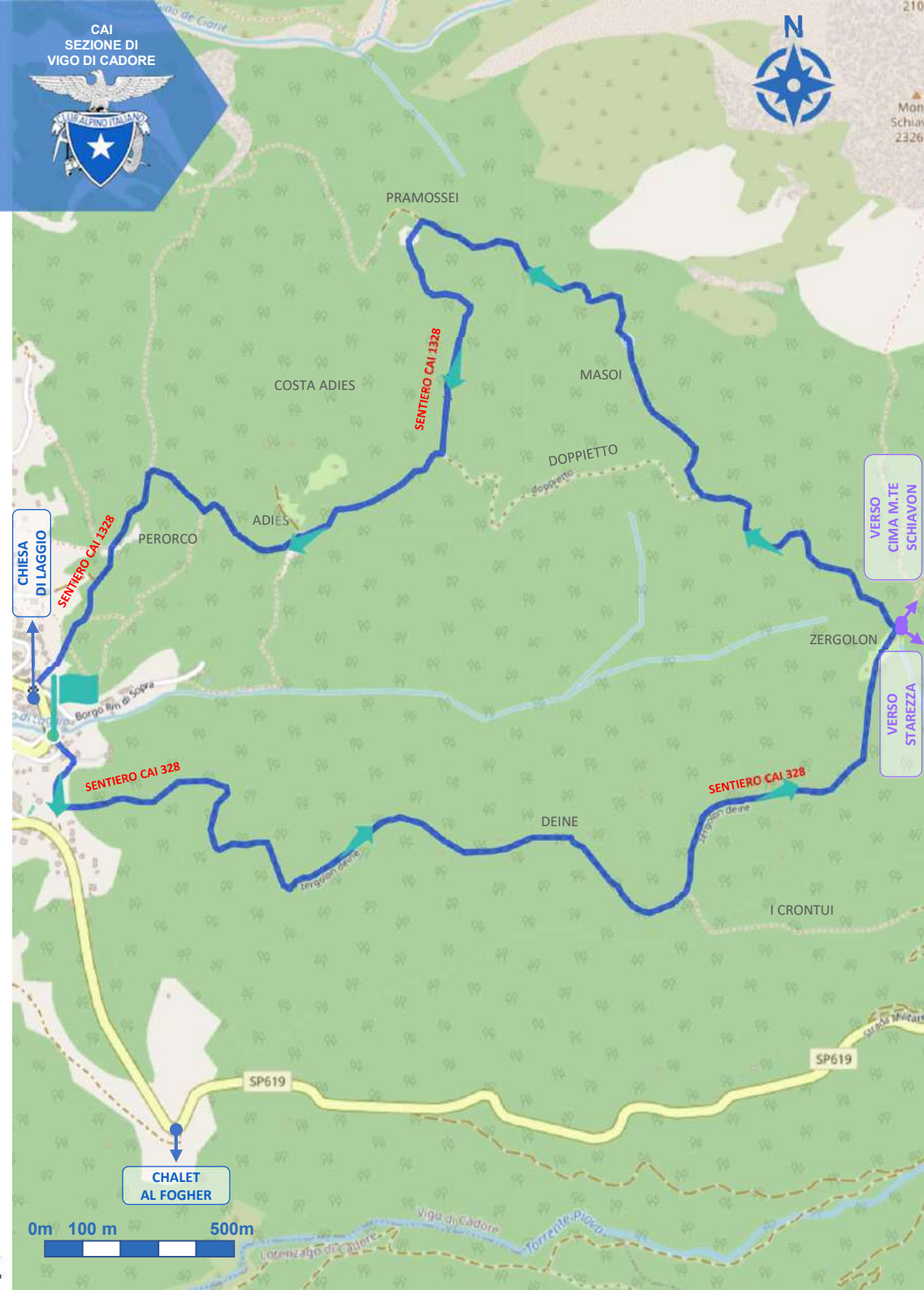


## DATI

Distanza totale ▶ 7,85 km  
Quota massima ▶ 1562 m  
Quota minima ▶ 941 m  
Dislivello positivo ▶ +712 m  
Dislivello negativo ▶ -714 m  
Durata totale ▶ 3 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





**DESCRIZIONE**

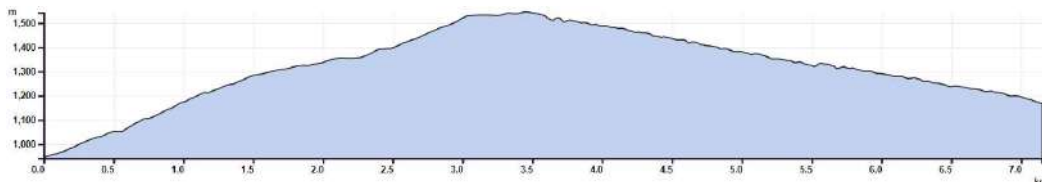
Dal ponte sul Rin a Laggio si prende la strada che sale a sinistra. Si sale fino a trovare un sentiero sulla destra, che riporta le indicazioni per Zergolon e Cima M.te Schiavon. Dopo poco il sentiero diventa una strada sterrata con segnavia CAI 328. Si procede fino al bivio in località Zergolon, un crocevia di sentieri: dritto si va verso il M.te Schiavon, a destra verso Laggio; se invece si prosegue a destra si giunge in località Starezza. Qui si ignora il sentiero che si stacca sulla sinistra e che porta al Bivacco Spagnolli (segnavia CAI 330), e si segue la strada militare in discesa contrassegnata da segnavia CAI 330, che dopo alcuni tornanti giunge in località Fontanelle sulla SP619 che collega Laggio a Casera Razzo. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata oppure su SP619.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Strada sterrata senza particolari difficoltà.

**NOTE**

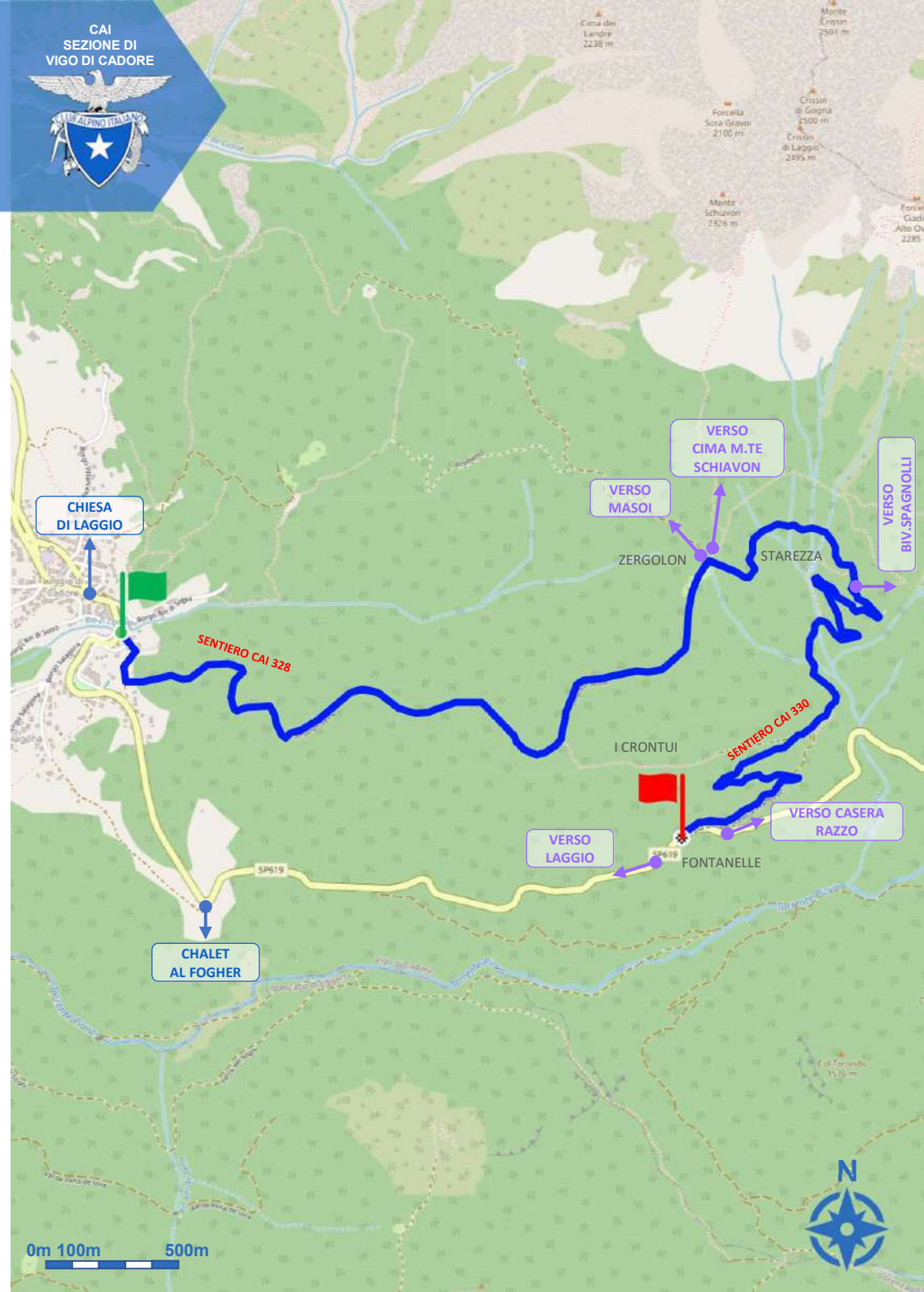
Il rientro può avvenire anche percorrendo la SP619 verso Laggio (prestare attenzione in quanto la strada è sprovvista di protezioni per i pedoni).

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 7,16 km/7,16 km  
Quota massima ▶ 1544 m  
Quota minima ▶ 943 m  
Dislivello positivo ▶ +699 m  
Dislivello negativo ▶ -476 m  
Durata andata (A) ▶ 2 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 2 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





## DESCRIZIONE

Dal bar «Triestina» a Laggio si sale verso la chiesa e il ponte sul Rio Laggio. Qui si svolta a destra verso località Salagona (antico nucleo di Laggio bruciato nel 1705), dove si trova l'antica Chiesetta di S. Margherita, le cui prime notizie risalgono al 1285 (merita una deviazione per una visita). Si prosegue dritto e la strada asfaltata diventa una strada forestale in salita, che porta in breve tempo al ristorante Chalet al Fogher. Da qui, percorrendo per un breve tratto la SP 619, si giunge in località S. Osvaldo, dove si imbecca una strada asfaltata con segnavia CAI 338 che scende al torrente Piova. Al bivio si seguono le indicazioni per Pelos e Lorenzago, e si segue il corso del torrente Piova fino a trovarsi sulla SS52 in località Navare. Si percorre un brevissimo tratto di SS52 e si prende la strada in salita subito a destra (Longiarin), e si mantiene la destra al successivo bivio. Si prosegue dritti fino a chiudere il percorso ad anello.



## DATI

Distanza totale ▶ 10,02 km  
Quota massima ▶ 1057 m  
Quota minima ▶ 757 m  
Dislivello positivo ▶ +453 m  
Dislivello negativo ▶ -453 m  
Durata totale ▶ 3 h 00 min

## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-F)

Strada asfaltata, poi sterrata/asfaltata.

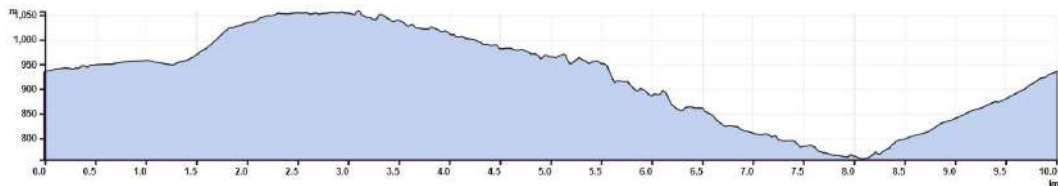
## NOTE

Percorso lungo senza difficoltà tecniche.

## PERCORRENZA

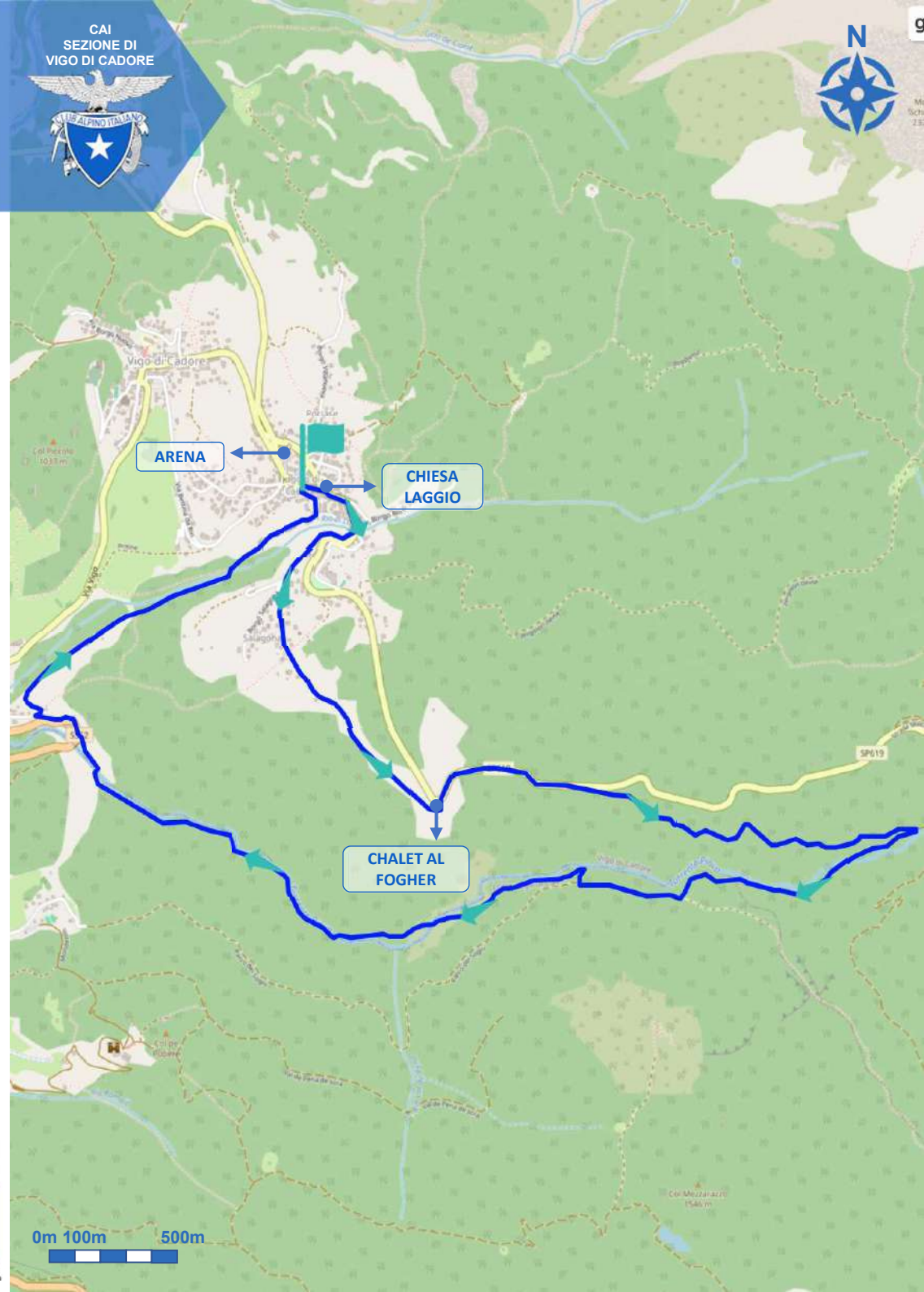


## PROFILO ALTIMETRICO



## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

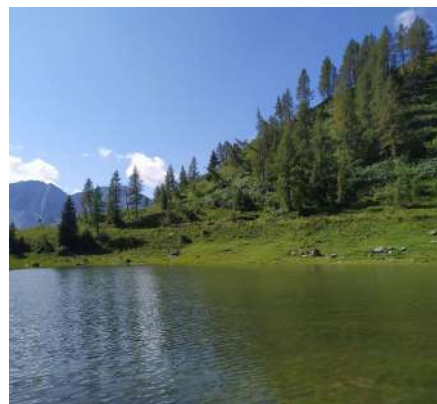
Da Malga Casera Razzo sulla SP 619 si parcheggia l'auto e si prende la sterrata che attraversa l'altopiano di Razzo (segnavia CAI 210). Poco dopo sulla sinistra si trova il Laghetto stagionale di Razzo (molto bello a giugno). Nei pressi dell'attraversamento di un torrente, tramite ponticello di legno, vi è un bivio: a sinistra si scende verso Casera Mediana, mentre tenendo la destra si prosegue verso Casera Chiansaveit. Si supera una deviazione sulla destra che conduce a F.la Tragonia (segnavia CAI 209) tenendosi sempre sul sent. CAI 210. Casera Chiansaveit sorge in un vallone a nord del gruppo Bivera-Clapsavon ed è gestita dal gruppo A.N.A. di Socchieve. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Sentiero semplice con salita e discesa alternate.

**NOTE**

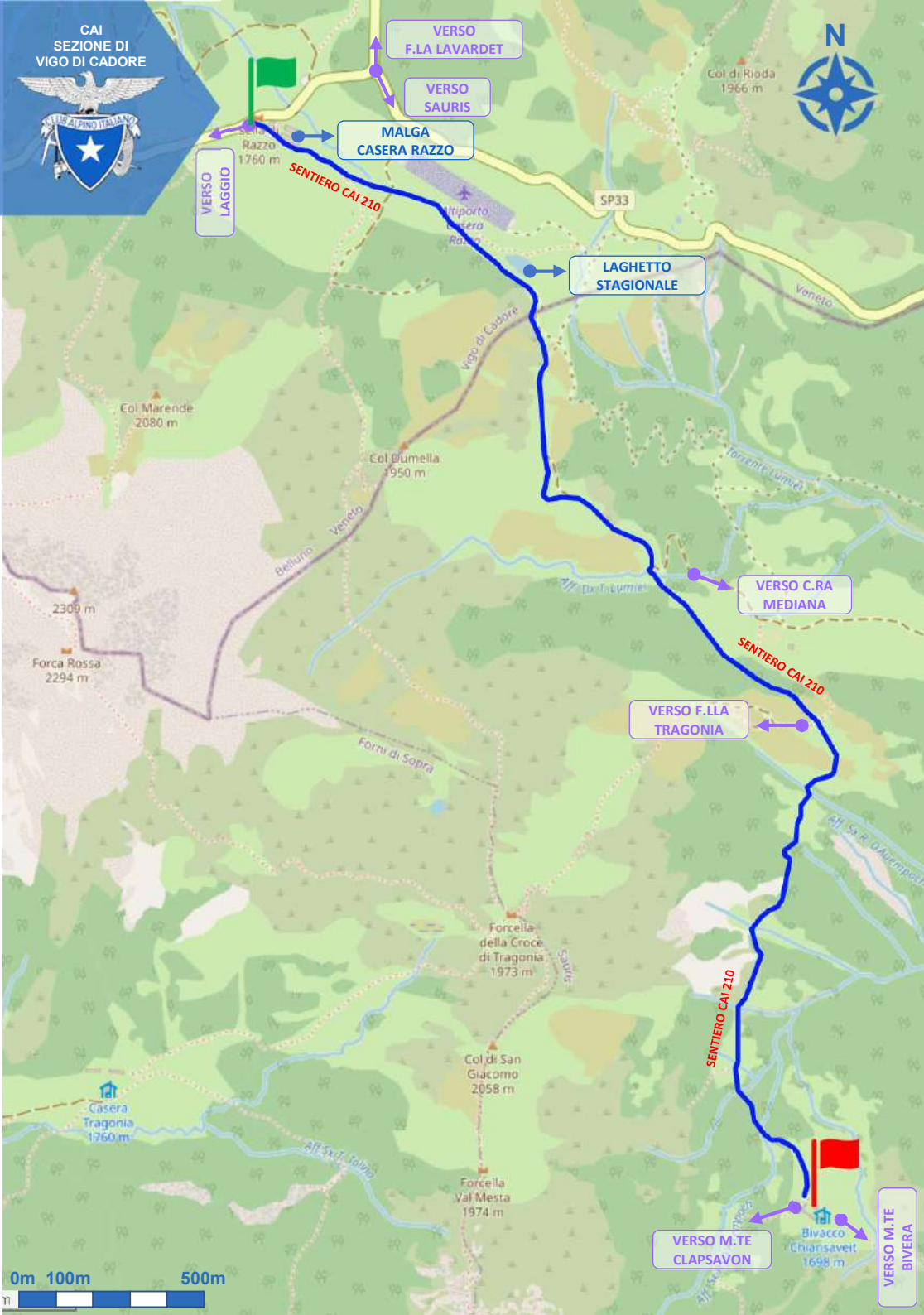
A Casera Chiansaveit ci sono dei tavoloni all'aperto dove fare un pic-nic. C'è anche un bivacco invernale essendo punto di appoggio per escursioni invernali. Da qui parte il sentiero per M.te Bivera e Clapsavon.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 3,98 km/3,98 km  
 Quota massima ▶ 1759 m  
 Quota minima ▶ 1678 m  
 Dislivello positivo ▶ +96 m  
 Dislivello negativo ▶ -132 m  
 Durata andata (A) ▶ 1 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 1 h 10 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02



036

A/R

# MALGA CASERA RAZZO ▶ FORCELLA DELLA CROCE DI TRAGONIA ▶ CIMA COL SAN GIACOMO

E

## DESCRIZIONE

Da Malga Casera Razzo sulla SP 619 si parcheggia l'auto e si prende il sentiero che attraversa l'altopiano di Razzo (segnavia CAI 210). Poco dopo sulla sinistra si trova il laghetto stagionale di Razzo (nel mese di giugno si presenta ricco di acqua). Nei pressi dell'attraversamento di un torrente, tramite ponticello di legno, vi è un bivio: a sinistra si scende verso Casera Mediana, mentre tenendo la destra si prosegue verso Forcella della Croce di Tragonia e Casera Chiansaveit. Al successivo bivio invece si svolta decisamente a destra su sentiero con segnavia CAI 209, e si inizia a salire, con l'aiuto di molti tornanti, fino a giungere alla Forcella della Croce di Tragonia, da dove si gode di un panorama non comune. Da qui si prosegue sulla destra su un sentiero a tratti mediamente esposto e in breve tempo si raggiunge la croce sulla cima di Col S. Giacomo. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.



## DATI

Distanza A/R ▶ 4,20 km/4,20 km  
 Quota massima ▶ 2045 m  
 Quota minima ▶ 1709 m  
 Dislivello positivo ▶ +384 m  
 Dislivello negativo ▶ -72 m  
 Durata andata (A) ▶ 1 h 20 min  
 Durata andata (R) ▶ 0 h 50 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02

## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Sentiero pianeggiante e poi in salita.

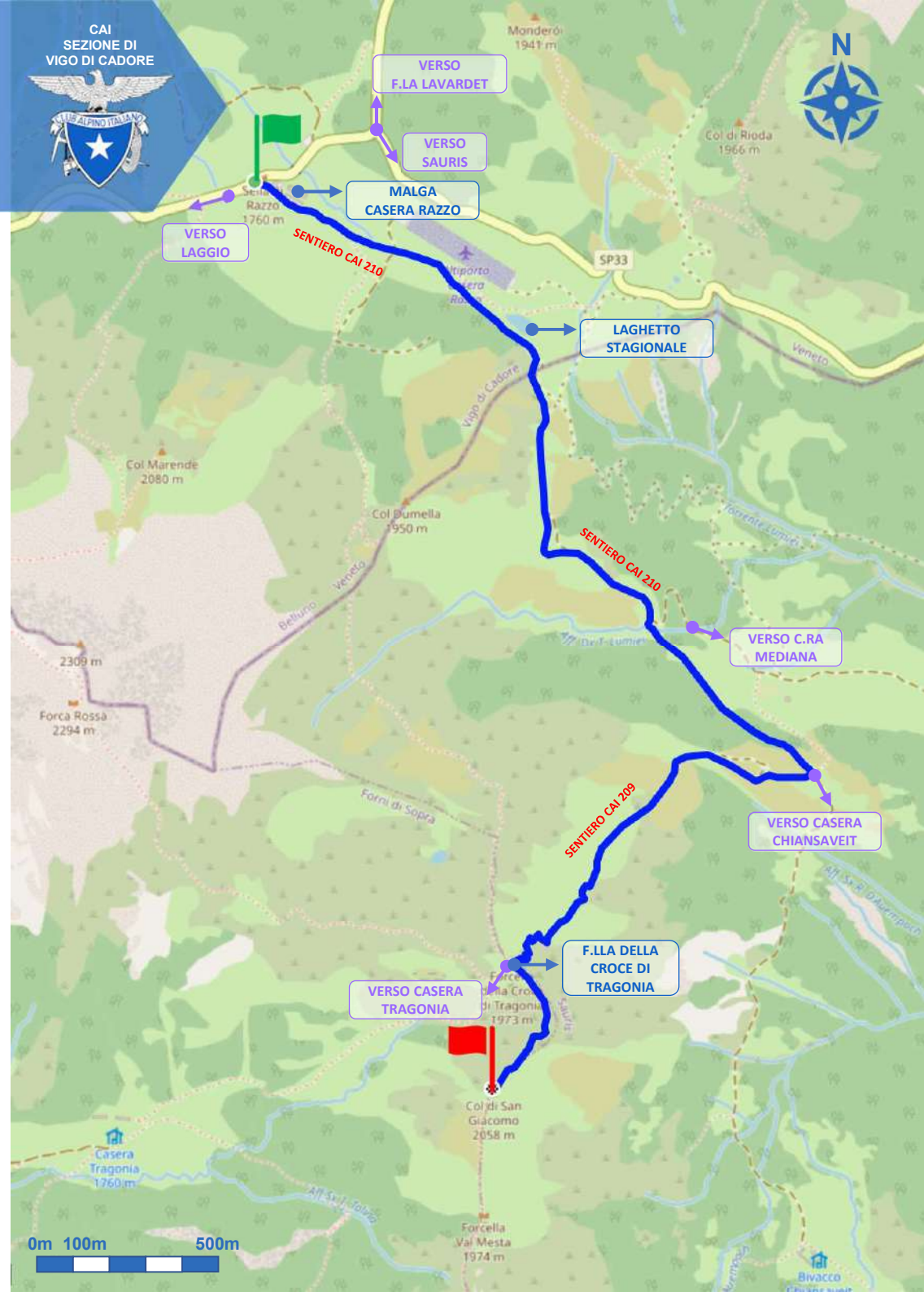
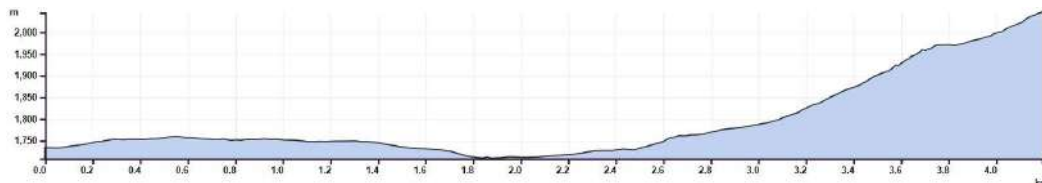
## NOTE

Dalla F.la si può scendere a Malga Tragonia e rientrare per Forca Rossa.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO



**DESCRIZIONE**

Da Malga Casera Razzo sulla SP 619 si parcheggia l'auto e si prende il sentiero che attraversa l'altopiano di Razzo (segnavia CAI 210). Poco dopo sulla sinistra si trova il laghetto stagionale di Razzo (nel mese di giugno si presenta ricco di acqua). Nei pressi dell'attraversamento di un torrente, tramite ponticello di legno, vi è un bivio: a sinistra si scende verso Casera Mediana, mentre tenendo la destra si prosegue verso Forcella della Croce di Tragonia e Casera Chiansaveit. Al successivo bivio invece si svolta decisamente a destra su sentiero con segnavia CAI 209, e si inizia a salire, con l'aiuto di molti tornanti, fino a giungere alla Forcella della Croce di Tragonia, da dove si gode di un panorama non comune. Da qui si prosegue dritti in discesa fino a giungere Malga Tragonia. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Sentiero pianeggiante e poi in salita e discesa.

**NOTE**

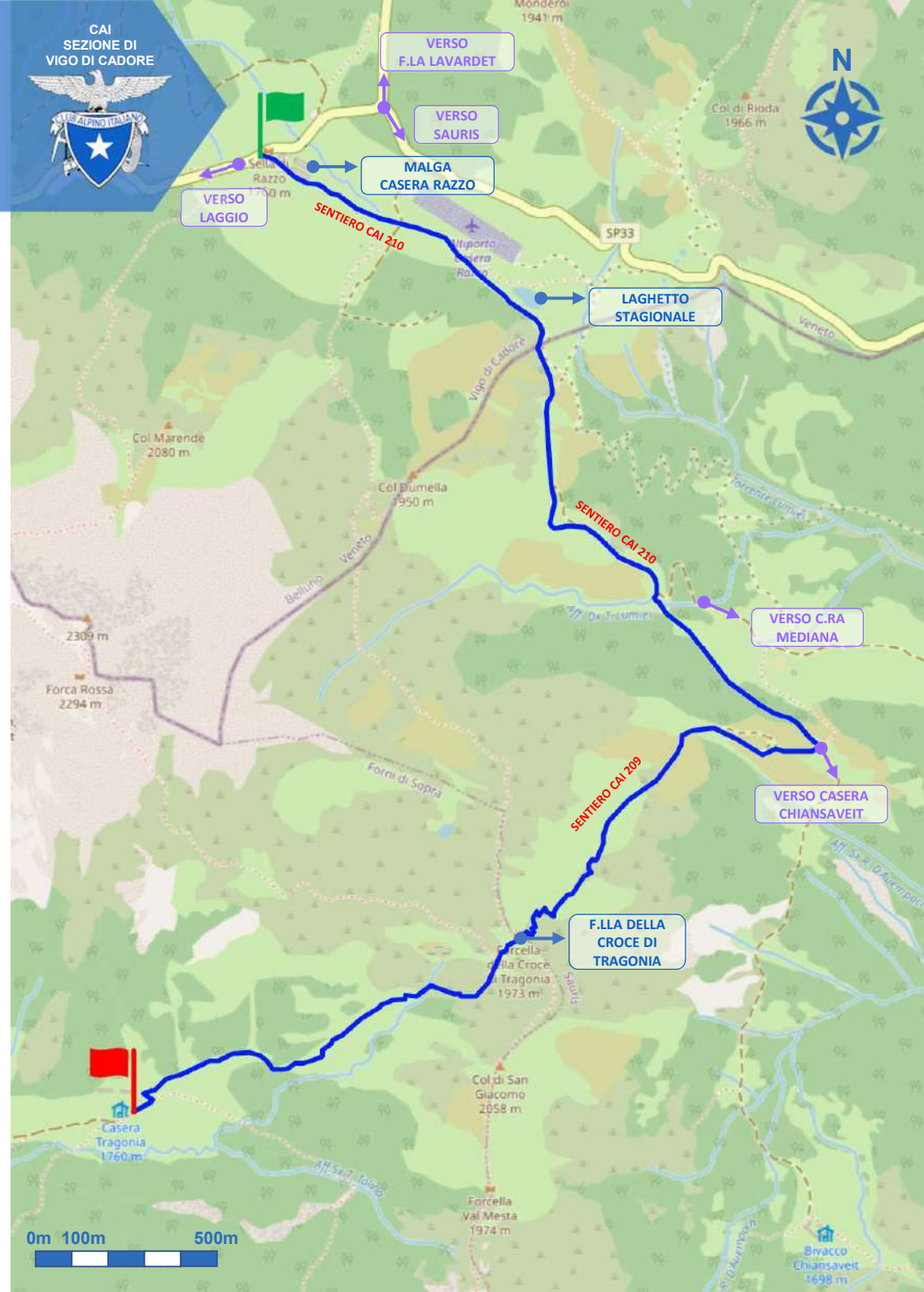
Da Malga Tragonia è possibile proseguire verso Forca Rossa e chiudere il giro facendo un anello che riporta a Malga Casera Razzo.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 5,11 km/5,11 km  
Quota massima ▶ 1969 m  
Quota minima ▶ 1709 m  
Dislivello positivo ▶ +311 m  
Dislivello negativo ▶ -305 m  
Durata andata (A) ▶ 1 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 1 h 30 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

Dal Rifugio Tenente Fabbro sulla SP 619 si parcheggia l'auto e si prende il sentiero che proprio di fronte al rifugio sale parallelo al percorso del vecchio skilift (i pali di sostegno della struttura ben visibili). Il sentiero si avvicina molto allo skilift in località Costa del Lares e si arriva fino a poco prima del gabbiotto di arrivo dell'impianto. Qui il sentiero svolta decisamente a sinistra (prestare attenzione ai segnavia posti lungo la traccia) e si addentra in una vegetazione di arbusti bassi e bellissimi rododendri. Poi il sentiero inizia a salire, sempre tra arbusti bassi e mughi fino ad arrivare alla Croce di Sòla sulla cima del *Col de la Cros*, un'elevazione erbosa affiancata alla cima del Tudaio di Razzo dalla quale si domina buona parte dell'Altopiano di Razzo. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Sentiero in salita costante ma non faticosa.

**NOTE**

Prestare molta attenzione ai segnavia (paletti, bolli rossi, tabelle, ecc...) perché la vegetazione bassa rende difficile vedere la traccia. Prestare molta attenzione nell'ultima cresta prima della croce

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 1,62 km/1,62 km

Quota massima ▶ 2136 m

Quota minima ▶ 1783 m

Dislivello positivo ▶ +360 m

Dislivello negativo ▶ -9 m

Durata andata (A) ▶ 1 h 20 min

Durata andata (R) ▶ 1 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 01

Mappa Tabacco ▶ 02



039

A/R

# SELLA CIAMPIGOTTO ▶ FORCELLA LOSCO ▶ EX RICOVERO MILITARE VAL INFERNA

E

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619 si percorrono circa 250 m lungo la statale in direzione Laggio, fino a trovare sulla destra una larga strada sterrata pianeggiante con molte tabelle sentieristiche, caratterizzata da un inconfondibile colore rosso bruno delle rocce, con segnavia CAI 332. Proseguendo, la strada sterrata sale dolcemente e poi scende dolcemente, fino ad arrivare nei pressi di Forcella Losco ai ruderi del magazzino militare della Grande Guerra dedicato al Cap. Fausto Bianchi del 7° Alpini. Qui c'è un bivio e si lascia la sterrata CAI 332 per prendere il sentiero sulla destra, e si segue in leggera e costante salita fino a località Pian de la busa dove si trova l'ex ricovero militare di Val Inferna (realizzato tra fine 1800 e primi del 1900 e che garantiva un appoggio logistico alle truppe alpine per il controllo dell'altipiano di Casera Razzo). Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

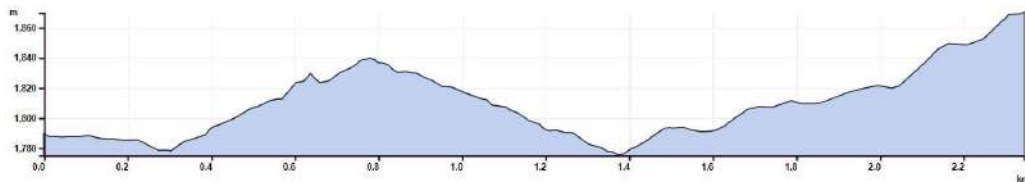
## NOTE

Spesso si incontrano pecore, mucche e cavalli nei pressi del rudere di Forcella Losco.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO



## DATI

Distanza A/R ▶ 2,34 km/2,34 km

Quota massima ▶ 1870 m

Quota minima ▶ 1775 m

Dislivello positivo ▶ +173 m

Dislivello negativo ▶ -92 m

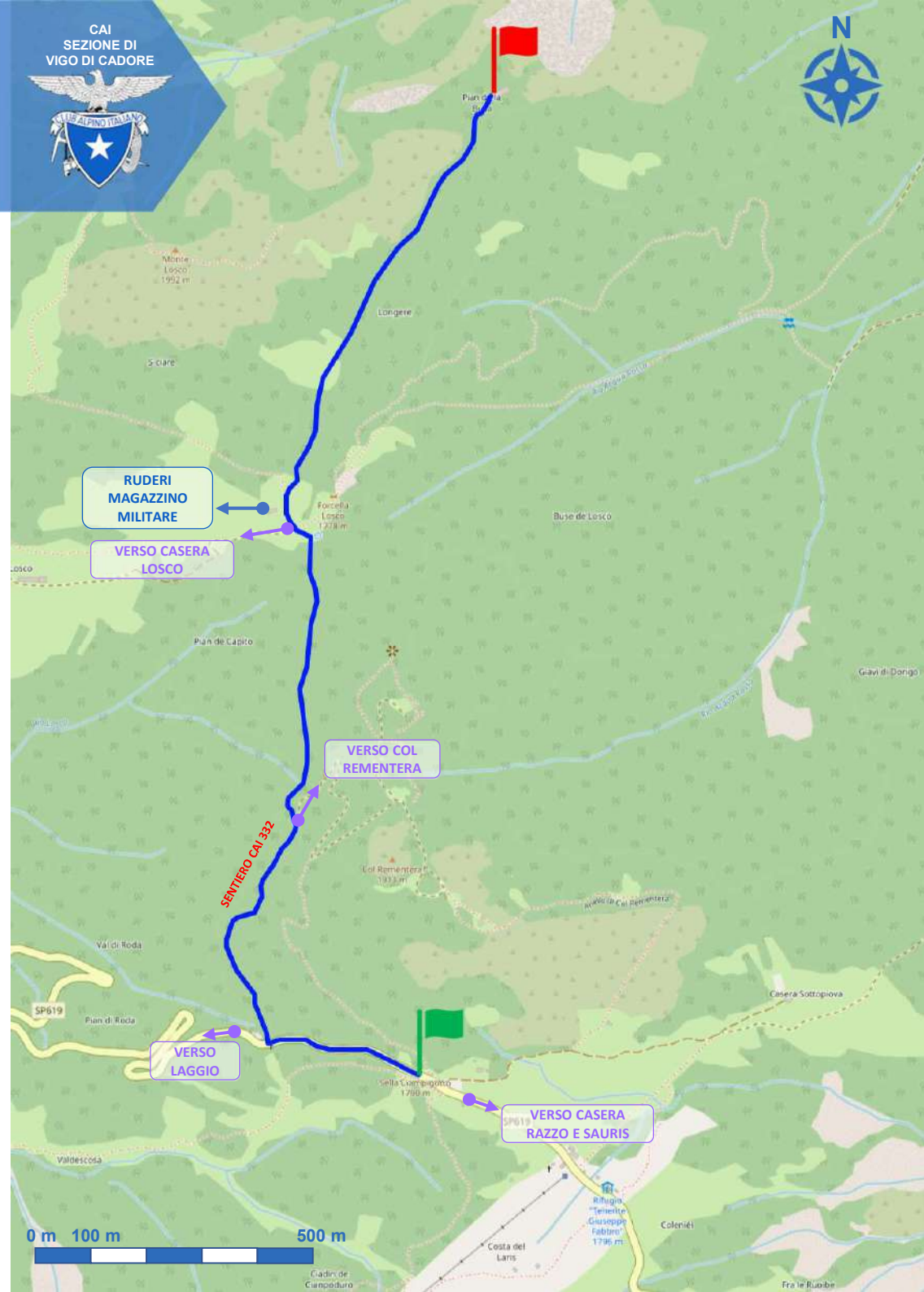
Durata andata (A) ▶ 1 h 00 min

Durata andata (R) ▶ 0 h 40 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01

Mappa Tabacco ▶ 02



040

A/R

SELLA CIAMPIGOTTO ▶  
FORCELLA  
LOSCO ▶ FORCELLA  
CAMPOROSSO ▶ COL  
SARENEDE

E

## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619 si percorrono circa 250 m lungo la statale in direzione Laggio, fino a trovare sulla destra una larga strada sterrata pianeggiante con molte tabelle sentieristiche, caratterizzata da un inconfondibile colore rosso bruno delle rocce, con segnavia CAI 332. Proseguendo, la strada sterrata sale dolcemente e poi scende dolcemente, fino ad arrivare nei pressi di Forcella Losco ai ruderi del magazzino militare della Grande Guerra dedicato al Cap. Fausto Bianchi del 7° Alpini. Qui c'è un bivio e si tiene la sinistra proseguendo sul percorso CAI 332, che diventa ora un sentiero in salita. Si giunge a Forcella Camporosso, dove vi è un altro bivio e anche qui si tiene la sinistra (segnavia CAI 328). Si tiene il sentiero per circa 800m e poi si prende la traccia (poco visibile) che si stacca sulla destra. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

## NOTE

Spesso si incontrano pecore, mucche e cavalli nei pressi del rudere di Forcella Losco.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

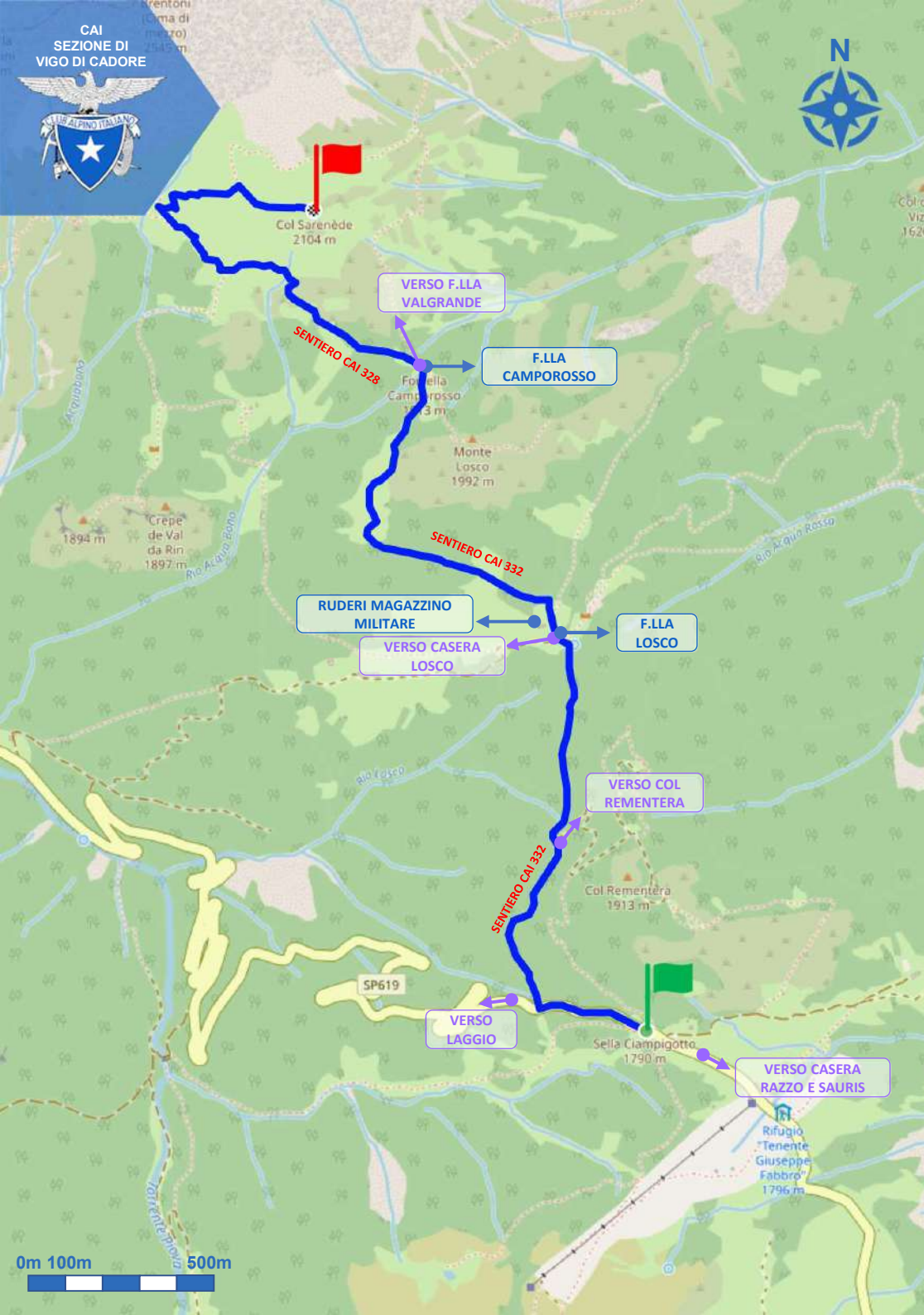


## DATI

Distanza A/R ▶ 4,02 km/ 4,02 km  
Quota massima ▶ 2099 m  
Quota minima ▶ 1775 m  
Dislivello positivo ▶ +431 m  
Dislivello negativo ▶ -121 m  
Durata andata (A) ▶ 2 h 00 min  
Durata andata (R) ▶ 1 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
Mappa Tabacco ▶ 02





041

A/R

SELLA CIAMPIGOTTO ▶  
FORCELLA  
LOSCO ▶ FORCELLA  
CAMPOROSSO ▶ MONTE  
LOSCO

E

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619 si percorrono circa 250 m lungo la statale in direzione Laggio, fino a trovare sulla destra una larga strada sterrata pianeggiante con molte tabelle sentieristiche, caratterizzata da un inconfondibile colore rosso bruno delle rocce, con segnavia CAI 332. Proseguendo, la strada sterrata sale dolcemente e poi scende dolcemente, fino ad arrivare nei pressi di Forcella Losco ai ruderi del magazzino militare della Grande Guerra dedicato al Cap. Fausto Bianchi del 7° Alpini. Qui c'è un bivio e si tiene la sinistra proseguendo sul percorso CAI 332, che diventa ora un sentiero in salita. Si giunge a Forcella Camporosso, dove vi è un altro bivio: qui si svolta decisamente a destra e, sempre salendo in modo costante, dopo 500 m si giunge sulla cima di Monte Losco. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

## NOTE

Spesso si incontrano pecore, mucche e cavalli nei pressi del rudere di Forcella Losco.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

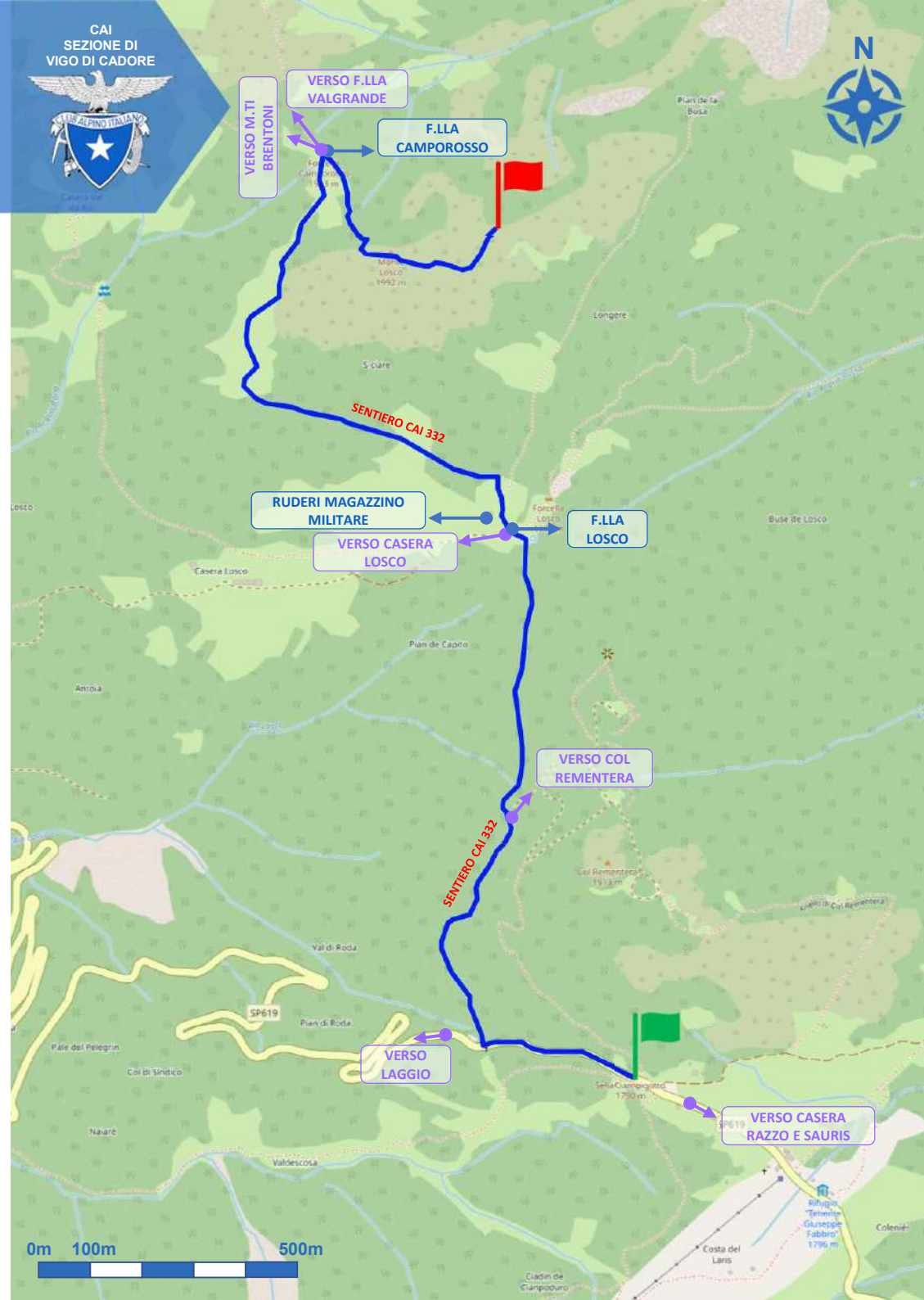


## DATI

Distanza A/R ▶ 3,08 km/3,08 km  
Quota massima ▶ 1981 m  
Quota minima ▶ 1775 m  
Dislivello positivo ▶ +289 m  
Dislivello negativo ▶ -116 m  
Durata andata (A) ▶ 1 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 1 h 10 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619 si percorrono circa 250 m lungo la statale in direzione Laggio, fino a trovare sulla destra una larga strada sterrata pianeggiante con molte tabelle sentieristiche, caratterizzata da un inconfondibile colore rosso bruno delle rocce, con segnavia CAI 332. Proseguendo, la strada sterrata sale dolcemente e dopo 500m si tiene la destra al bivio e si prende la mulattiera militare (indicazioni per Col Rementera). Nei pressi della sommità del colle sono visibili i resti delle trincee e delle piazzole costruite in occasione della Grande Guerra. Il percorso prosegue poi in discesa sull'anello di Col Rementera e si ritorna a Sella Ciampigotto chiudendo così l'anello.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

**NOTE**

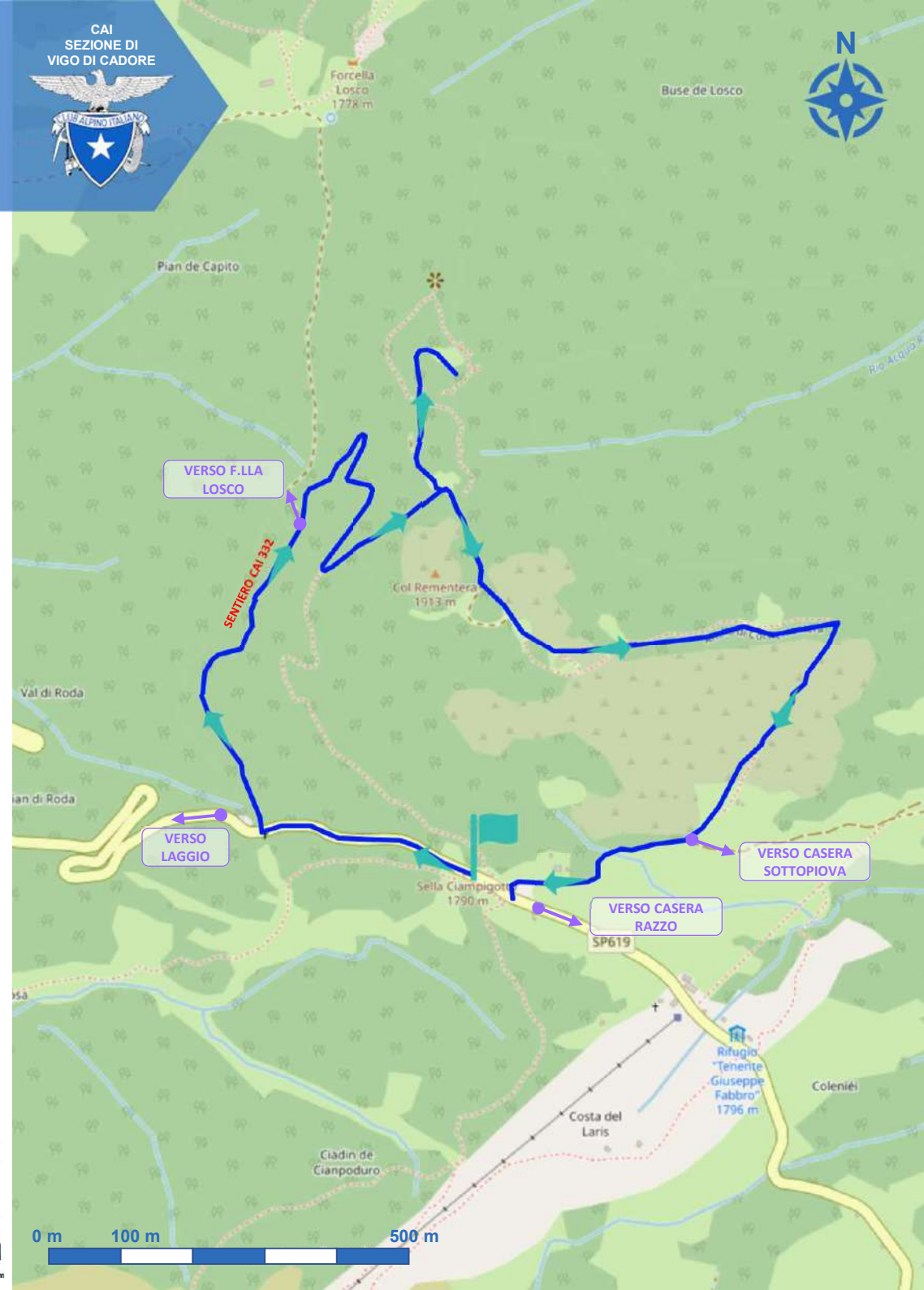
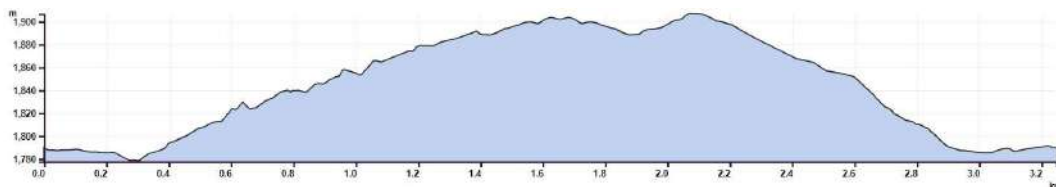
Il percorso è interessante non solo dal punto di vista storico ma anche per la natura, la geologia e i panorami.

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza totale ▶ 3,25 km  
Quota massima ▶ 1907 m  
Quota minima ▶ 1778 m  
Dislivello positivo ▶ +180 m  
Dislivello negativo ▶ -180 m  
Durata totale ▶ 1 h 00 min

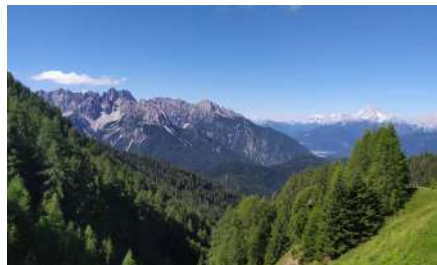
**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 01  
Mappa Tabacco ▶ 02

**PROFILO ALTIMETRICO**

**DESCRIZIONE**

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619, proprio nei pressi del cartello stradale (arrivando da Laggio sulla destra) una tabella indica un sentiero in discesa (segnavia CAI 337). Si supera località Valdescosa e sempre in discesa si giunge in località La Pissa. Qui il segnavia CAI diventa 338, si supera il torrente Piova tenendo la sinistra al bivio (a destra si torna sulla SP 619), e il percorso inizia a salire in maniera costante. Si rimane sempre sulla strada sterrata (segnavia CAI 338), si supera il torrente Rio della Ruoiba e poco dopo si giunge a Casera Doana. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

**NOTE**

Nei pressi della casera è presente una struttura in legno per la pratica del bird-watching.

Attualmente Casera Doana non è un'attività aperta al pubblico; tuttavia lo spazio circostante la casera è a disposizione come area pic-nic libera.

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza A/R ▶ 3,77 km/3,77 km

Quota massima ▶ 1912 m

Quota minima ▶ 1552 m

Dislivello positivo ▶ +377 m

Dislivello negativo ▶ -253 m

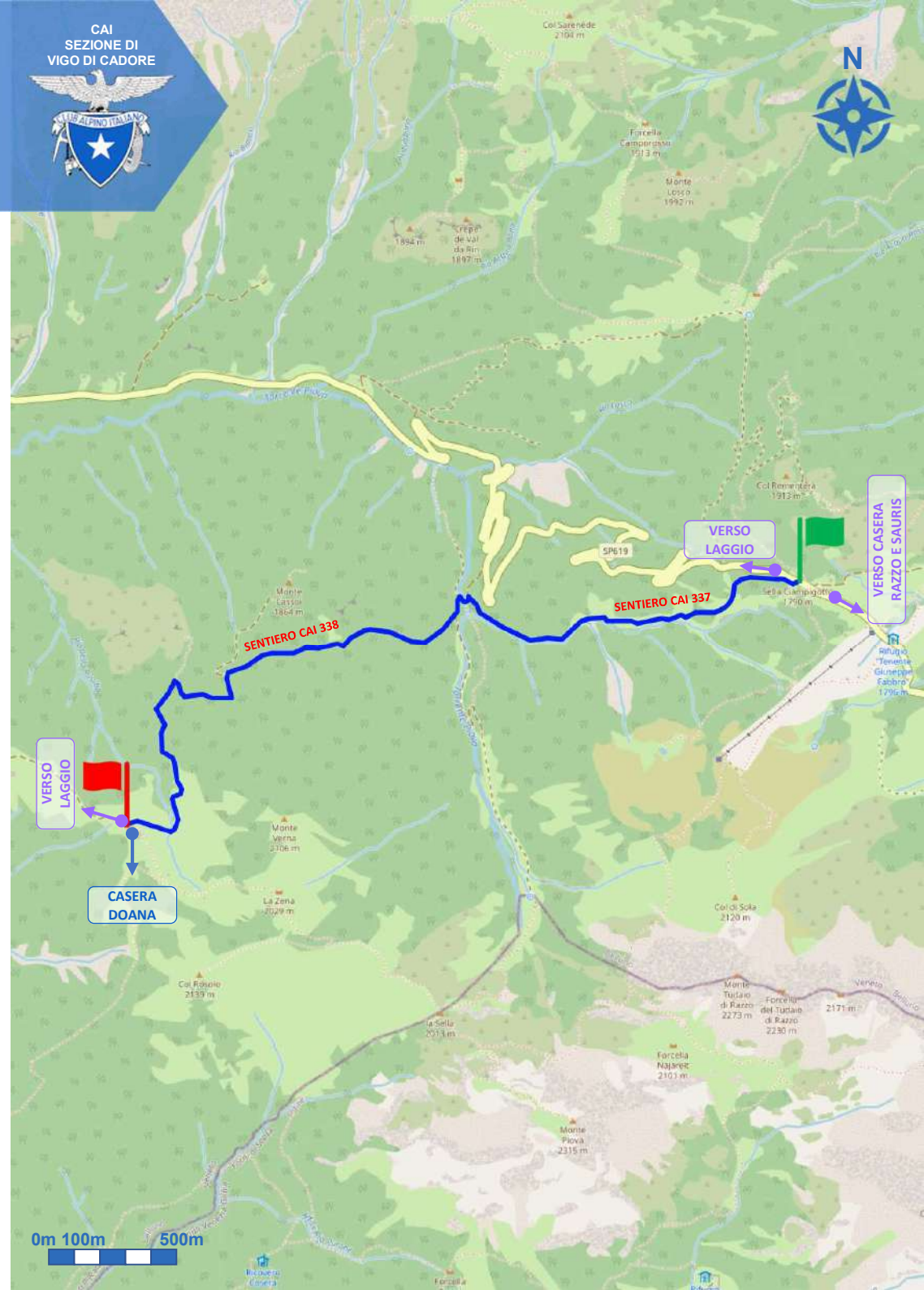
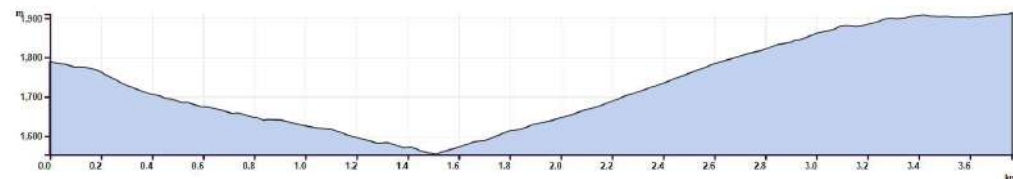
Durata andata (A) ▶ 2 h 00 min

Durata andata (R) ▶ 1 h 40 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 01

Mappa Tabacco ▶ 02

**PROFILO ALTIMETRICO**

**DESCRIZIONE**

Sulla SP 619 da Laggio, una volta superata Sella Ciampigotto, il Rifugio Tenente Fabbro e Casera Razzo, si svolta a destra sulla SP 33 seguendo le indicazioni stradali per Sauris. Dopo circa 2 km si giunge in località Sella di Rioda, dove uno spiazzo sterrato sulla destra viene usato come parcheggio proprio davanti all'attacco del sentiero contrassegnato da segnavia CAI 206 (dall'altra parte della SP 33). Il percorso inizia in lieve salita, che rimane costante fino alla cima di Monte Palone. Il sentiero è sempre dritto e attraversa diversi ambienti paesaggisticamente diversi ma tutti molto belli. Ci sono anche dei punti panoramici in cui vale la pena fermarsi. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

**NOTE**

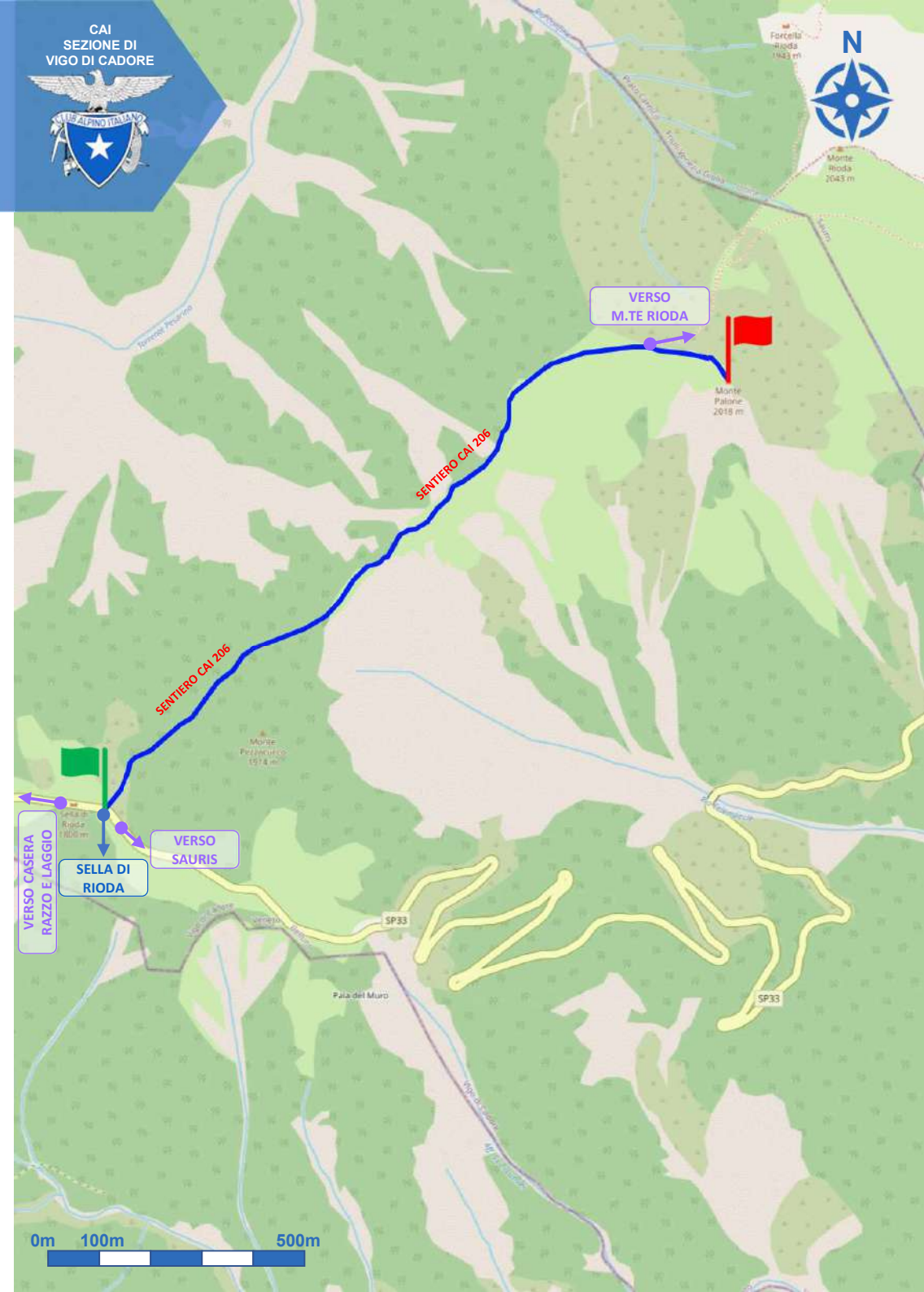
Dalla cima di Monte Palone, con una breve e ripida salita è possibile arrivare in cima a Monte Rioda.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 1,63 km/1,63 km  
 Quota massima ▶ 2015 m  
 Quota minima ▶ 1802 m  
 Dislivello positivo ▶ +241 m  
 Dislivello negativo ▶ -35 m  
 Durata andata (A) ▶ 1 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 0 h 40 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 01  
 Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

Dal cimitero di Vigo si prende il sentiero nel bosco che si intravede a sinistra se ci fermiamo davanti al cancello principale. Il sentiero, inizialmente in discesa e poi in continuo saliscendi, si snoda in un bellissimo bosco di alberi dai fusti altissimi e drittiissimi. Quando si esce dal bosco ci si trova nei prati nei pressi di Roncole, con un panorama sui gruppi montuosi principali e sulla vallata del Centro Cadore. Da Roncole si ignora il sentiero a destra che porta alla chiesa di Vigo e si tiene la sinistra, tornando verso il cimitero e chiudendo così l'anello.

**DIFFICOLTÀ ▶ E (se innevato EAI-PD)**

Percorso senza particolari difficoltà tecniche.

**NOTE**

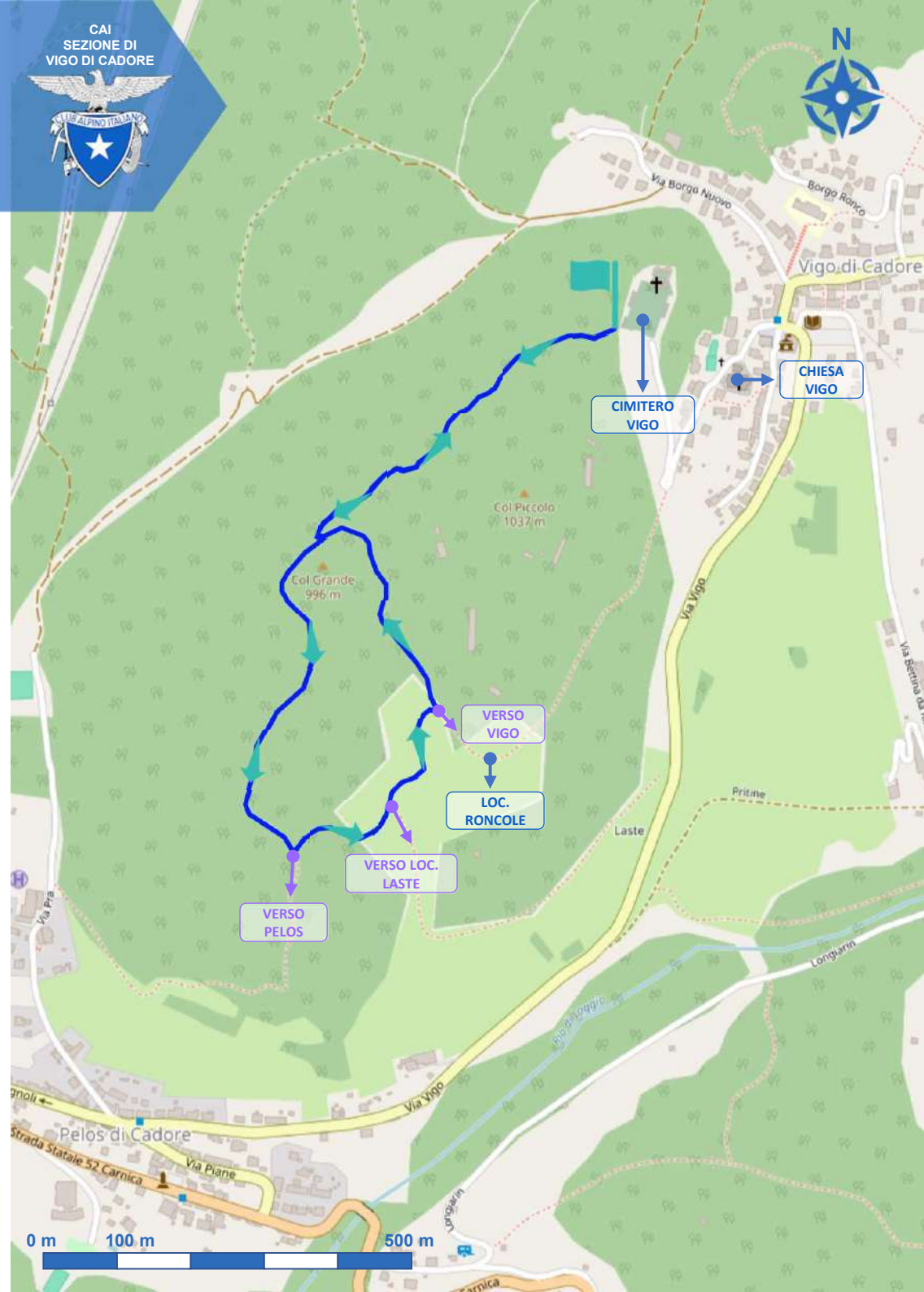
Il percorso ha una grande varietà di varianti: si può facilmente proseguire fino a Pelos, si può scendere su Via Vigo in località Laste oppure si può andare verso la chiesa e la piazza di Vigo.

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza totale ▶ 2,28 km  
Quota massima ▶ 985 m  
Quota minima ▶ 928 m  
Dislivello positivo ▶ +157 m  
Dislivello negativo ▶ -157 m  
Durata totale ▶ 0 h 45 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017

**PROFILO ALTIMETRICO**

## CHIESETTA SAN DANIELE

▸ COL POECA ▸ COL PRAMOSSEI  
▸ PRAMOSSEI ▸ PRAMOSSEI  
▸ PERORCO ▸ LAGGIO

## DESCRIZIONE

Dall'osservatorio militare di Col Ciampon si prende il sentiero che porta alla Chiesetta di S. Daniele. Da qui si prosegue sul retro della chiesa seguendo le indicazioni per Col Poeca (CAI 1328). Poco oltre si trova un breve tratto attrezzato con corda fissa in salita. Sulla cima di Col Poeca sono visibili ancora i resti della teleferica usata per rifornire il forte sul Monte Tudaio. Si prosegue verso Col Pramossesi e Pramossesi, dove si inizia a scendere, su sentiero con segnavia CAI 1328, attraversando un bellissimo bosco a tratti fiabesco (località Adies, Perorco), fino a trovarsi dietro alla Chiesa di Laggio. Il percorso si può fare anche in senso opposto, ma non è consigliabile percorrere il breve tratto attrezzato in discesa.

## DIFFICOLTÀ ▸ EE (se innevato EAI-D)

Tra San Daniele e Col Poeca vi è un piccolo tratto di sentiero attrezzato con corda fissa per superare un dislivello roccioso.

## NOTE

Dalla Chiesetta di San Daniele si può scendere a Col Ciampon e da qui verso Laggio tramite sentiero botanico G. Laresè.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

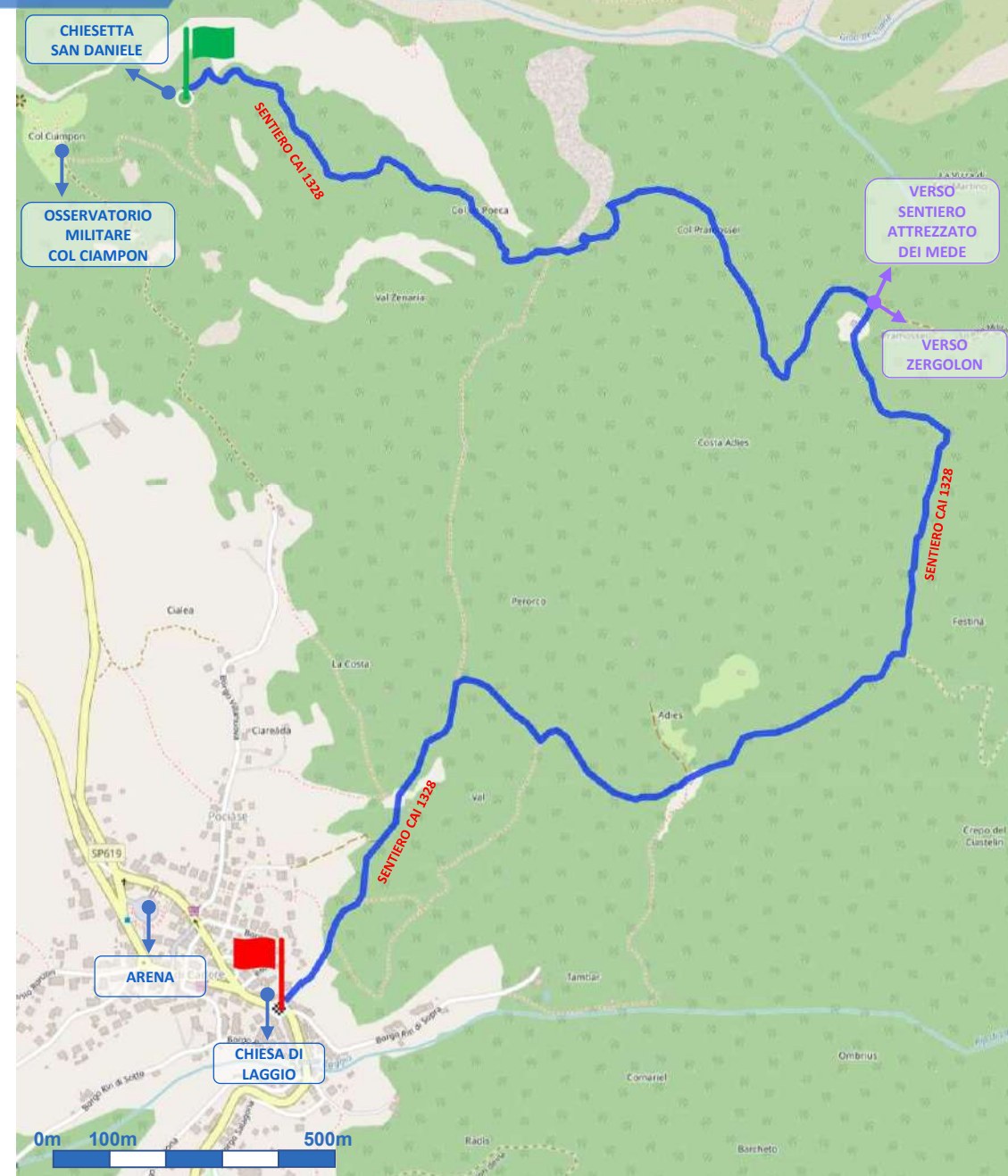


## DATI

Distanza A/R ▸ 4,25 km/4,25 km  
Quota massima ▸ 1528 m  
Quota minima ▸ 941 m  
Dislivello positivo ▸ +433 m  
Dislivello negativo ▸ -690 m  
Durata andata (A) ▸ 1 h 40 min  
Durata andata (R) ▸ 2 h 10 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▸ 016  
Mappa Tabacco ▸ 017

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

**DESCRIZIONE**

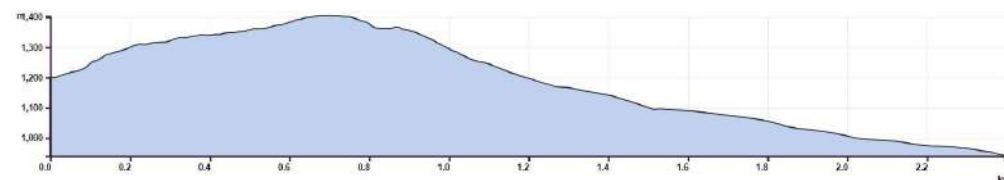
Dall'osservatorio militare di Col Ciampon si prende il sentiero che porta alla Chiesetta di S. Daniele. Da qui si prosegue sul retro della chiesa seguendo le indicazioni per Col Poeca. Poco oltre si trova un breve tratto attrezzato con corda fissa in salita. Sulla cima di Col Poeca sono visibili ancora i resti della teleferica usata per rifornire il forte sul Monte Tudaio. Scesi alla forcelletta fra Col Poeca e Col Pramossesi si esce dalla traccia principale, scendendo su tratto molto ripido verso località Le Coste e Perorco, attraversando un bellissimo bosco a tratti fiabesco, fino a trovarsi dietro alla Chiesa di Laggio. Il percorso si può fare in senso opposto, ma non è consigliabile percorrere il breve tratto attrezzato in discesa.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)**

Tra San Daniele e Col Poeca vi è un piccolo tratto di sentiero attrezzato con corda fissa per superare un dislivello roccioso.

**NOTE**

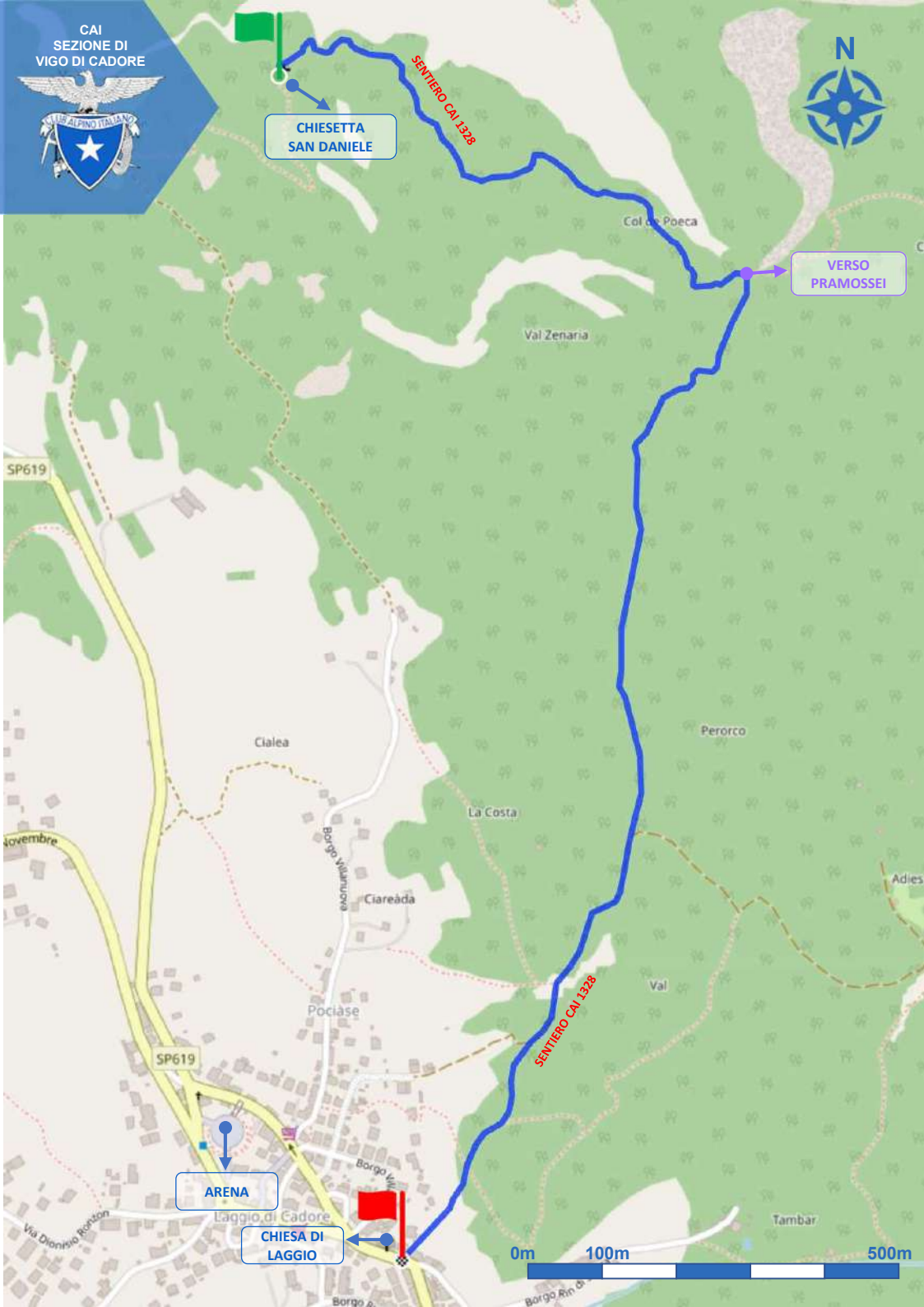
La discesa dalla forcelletta ha tratti ripidi e la traccia non è ben visibile. In luglio e agosto un breve tratto è invaso da ortiche e arbusti e risulta molto scomodo da attraversare.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 2,40 km/2,40 km  
Quota massima ▶ 1403 m  
Quota minima ▶ 941 m  
Dislivello positivo ▶ +219 m  
Dislivello negativo ▶ -476 m  
Durata andata (A) ▶ 1 h 10 min  
Durata andata (R) ▶ 1 h 40 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017



**DESCRIZIONE**

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo, in località Fontanele, sulla sinistra parte una sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza (segnavia CAI 330). Dopo 2 tornanti, in località I Cròntui, un sentiero a sinistra porta a Deine. Qui si prosegue a destra lungo la forestale che sale a Zergolon (segnavia CAI 328). Qui ci si trova a un incrocio di sentieri: a sinistra si va verso Masoi/Pramossei, a destra si va verso Starezza, e dritti si punta sulla cima del M.te Schiavon. Da qui la traccia sale ripida nel bosco fino a perdersi su un ampio pendio erboso, che una volta risalito porta sotto le rocce fino a un canalino con bolli rossi. Si risale questo canalino fra roccette aiutandosi con le mani fino a un prato, che porta a F.la Schiavon, alla cui sinistra si trova la vetta. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)**

Giunti al prato in cima al canalino, cercare un riferimento per orientarsi al ritorno e ritrovarne facilmente l'imbocco.

**NOTE**

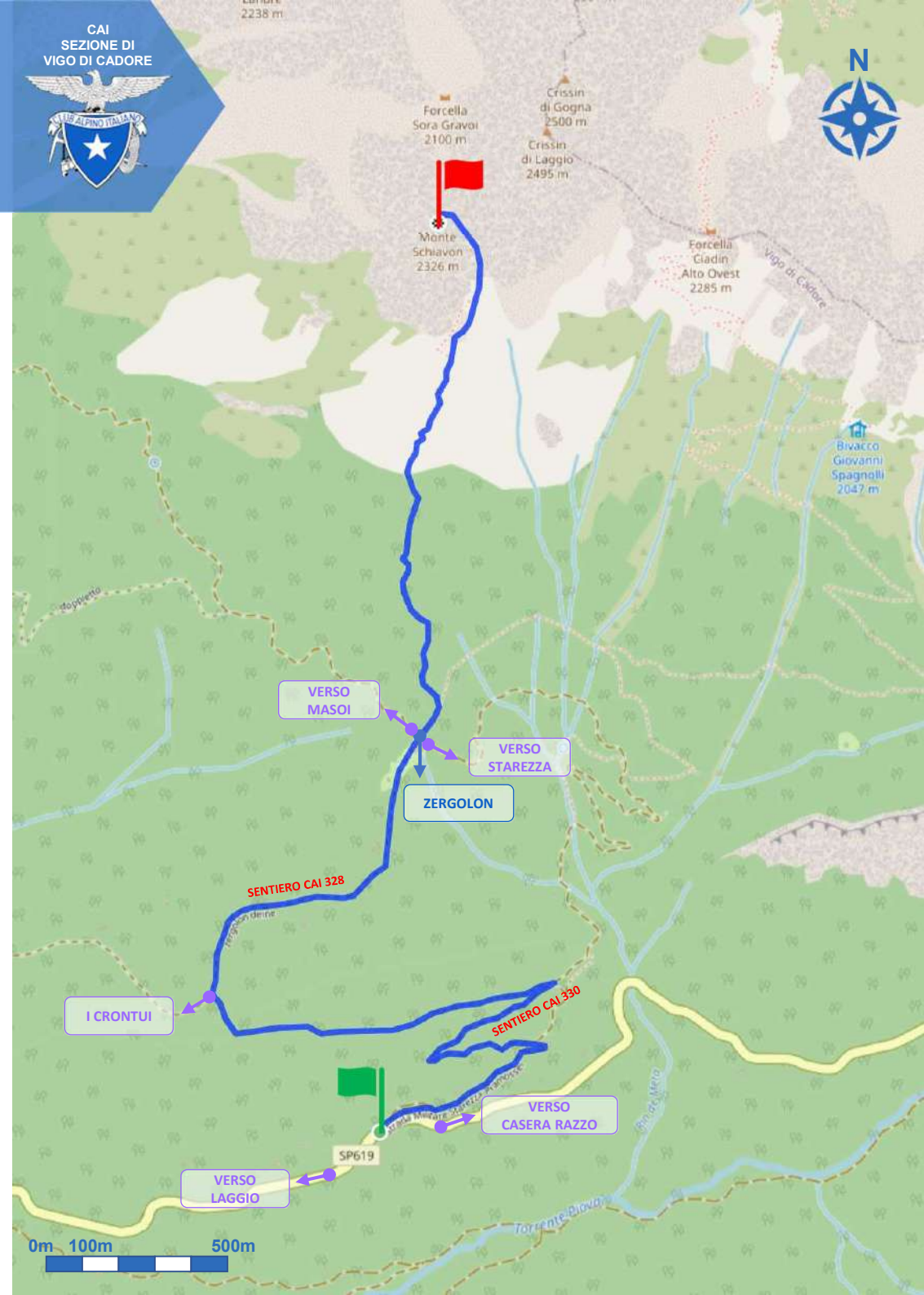
Da cima Monte Schiavon è possibile raggiungere cima Monte Crissin di Laggio.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza A/R ▶ 4,99 km/4,99 km  
Quota massima ▶ 2311 m  
Quota minima ▶ 1166 m  
Dislivello positivo ▶ +1173 m  
Dislivello negativo ▶ -29 m  
Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
Durata andata (R) ▶ 2 h 15 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





**DESCRIZIONE**

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo, al km 7,2, in località Fontanele, sulla sinistra parte una strada sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza (segnavia CAI 330). In località Starezza si stacca un sentiero, anch'esso di origine militare, che sale a tornanti e pendenza costante fino al Bivacco Spagnolli, costruito dai volontari del CAI Vigo di Cadore nel 1985, sui ruderi del ricovero militare della I Guerra Mondiale detto «Baracca Perina», dal nome del capo cantiere dell'epoca. Il bivacco, a quota 2047 m, si trova in posizione panoramica sul Centro Cadore. Da qui è possibile proseguire fino in Forcella Ciadin Alto Ovest, da dove si raggiunge il Bivacco Ursella-Zandonella in Comelico. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)**

Strada sterrata, sentiero nel bosco e fra i mughi, a pendenza costante.

**NOTE**

Il bivacco ha 12 posti letto ed è sempre aperto gratuitamente. Da F.la Ciadin Alto Ovest si può raggiungere F.la Ciadin Alto Est in cresta ma vi è un passaggio un po' esposto, non semplicissimo e non attrezzato.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO**CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE**DATI**

Distanza A/R ▶ 7,70 km/7,70 km

Quota massima ▶ 2283 m

Quota minima ▶ 1166 m

Dislivello positivo ▶ +1239 m

Dislivello negativo ▶ -128 m

Durata andata (A) ▶ 3 h 45 min

Durata andata (R) ▶ 2 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02

Mappa Tabacco ▶ 016

FONTANELE ▶ STAREZZA ▶  
F.LLA STAREZZA ▶ BIV.  
SPAGNOLLI ▶ M.TE SCHIAVON  
▶ M.TE CRISSIN DI LAGGIO ▶ BIV.  
SPAGNOLLI ▶ F.LLA STAREZZA  
▶ STAREZZA ▶ FONTANELE

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE



## DESCRIZIONE

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo, in località Fontanele, sulla sinistra parte una sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza (segnavia CAI 330). Qui si stacca un sentiero, anch'esso militare, che sale a tornanti fino al Biv. Spagnolli, costruito dai volontari del CAI Vigo nel 1985, sui ruderi del ricovero militare «Baracca Perina» della 1° G.M. Il bivacco, a quota 2047 m, si trova in posizione panoramica sul Centro Cadore. Si prosegue verso F.la Ciadin Alto Ovest per 800m, si esce dal sentiero a sinistra attraversando i prati orizzontalmente fino alla base del M.te Schiavon. Qui un canalino di roccette, segnato con bolli rossi, sale fino a un prato che porta alla vetta. Si sale ancora per roccette, seguendo gli ometti (rari), fino alla vetta del Crissin, per poi scendere, seguendo altri ometti, e tornare al sentiero che da F.la Ciadin Alto Ovest scende allo Spagnolli. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.



## DATI

Distanza totale ▶ 16,24 km  
Elevazione massima ▶ 2484 m  
Elevazione minima ▶ 1166 m  
Dislivello in salita ▶ +1695 m  
Dislivello in discesa ▶ -1695 m  
Durata totale ▶ 8 h 00 min

## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

Sterrata, sentiero e roccette per le due cime.

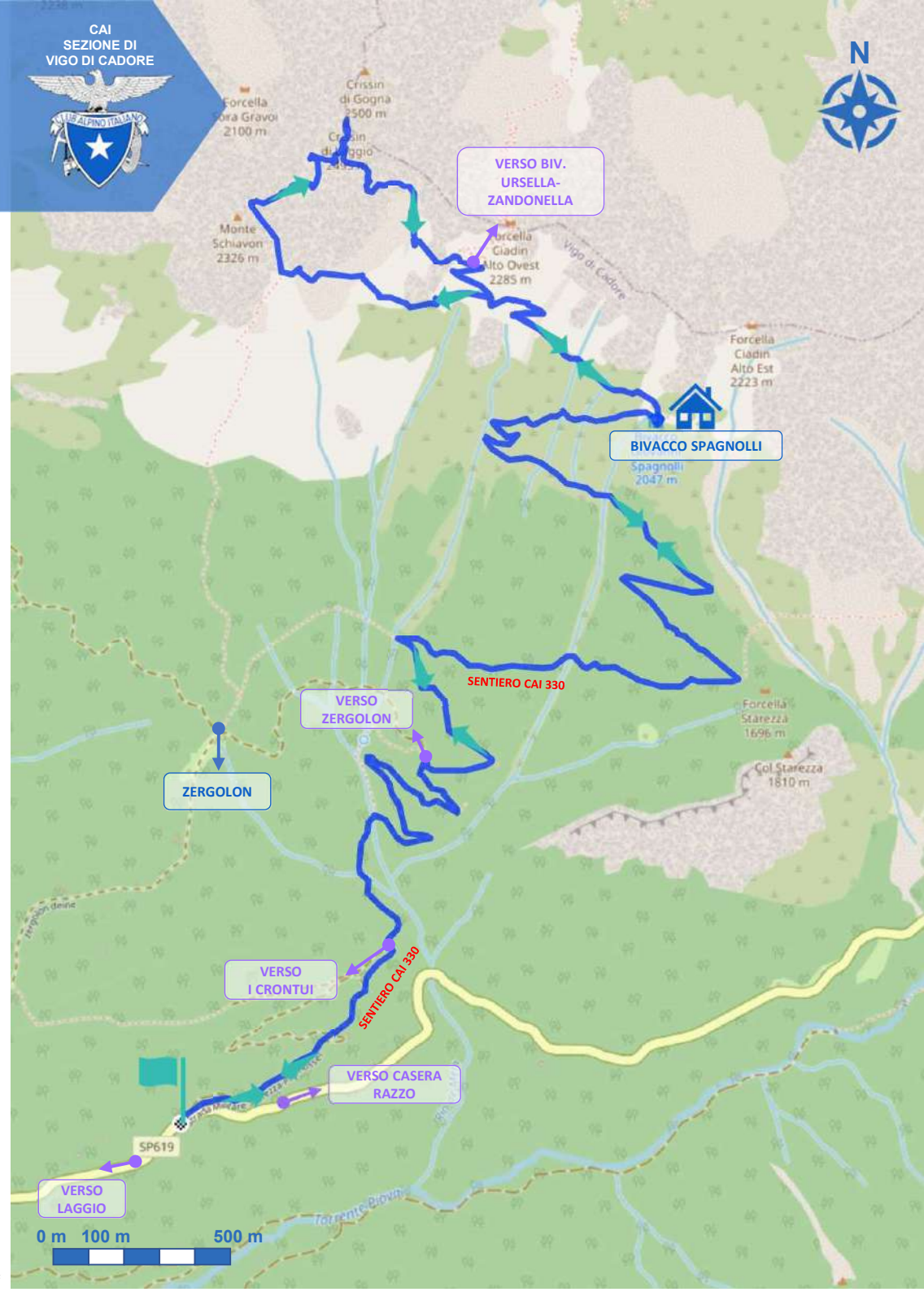
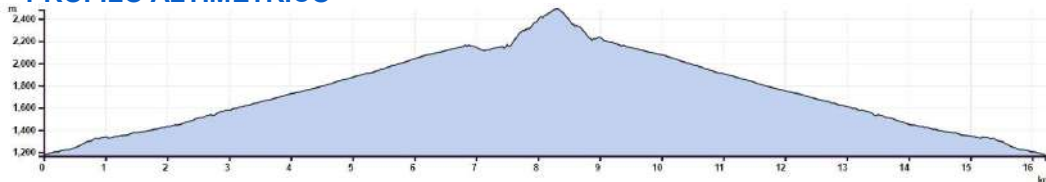
## NOTE

Il bivacco ha 12 posti letto ed è sempre aperto gratuitamente.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO





## DESCRIZIONE

Seguendo la SP 619 per Casera Razzo in località Fontanelle, sulla sinistra parte una sterrata militare che sale a tornanti verso località Starezza (segnavia CAI 330). Qui si ignora il sentiero che si stacca sulla destra e che porta al Biv. Spagnolli, e si prosegue verso località Zergolon, un crocevia di sentieri: a destra si va verso il M.te Schiavon, a sinistra verso Laggio; se invece si prosegue dritto si giunge in località Masoi, dove c'è uno splendido belvedere, e a Col Pramossesi. Da qui si scende fino a un tratto molto ripido che porta alla forcelletta fra Col Poeca e Col Pramossesi, dove si esce dalla traccia principale, scendendo a sinistra su tratto molto ripido verso Le Coste dove si ricongiunge con il CAI 1328 che sbuca dietro la chiesa di Laggio.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Strada sterrata e poi sentiero nel bosco.

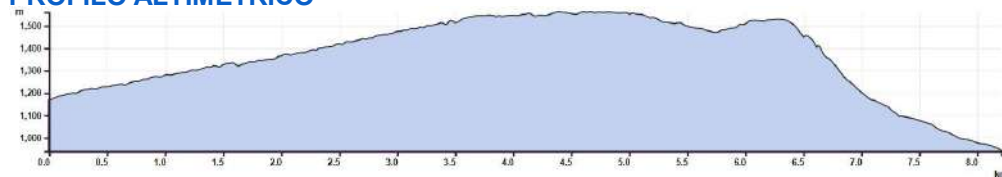
## NOTE

Da Pramossesi è raggiungibile l'attacco del Sentiero dei Mede. La discesa dalla forcelletta ha tratti ripidi e la traccia non è ben visibile: in luglio e agosto un tratto è invaso da ortiche e arbusti e risulta molto scomodo da attraversare.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

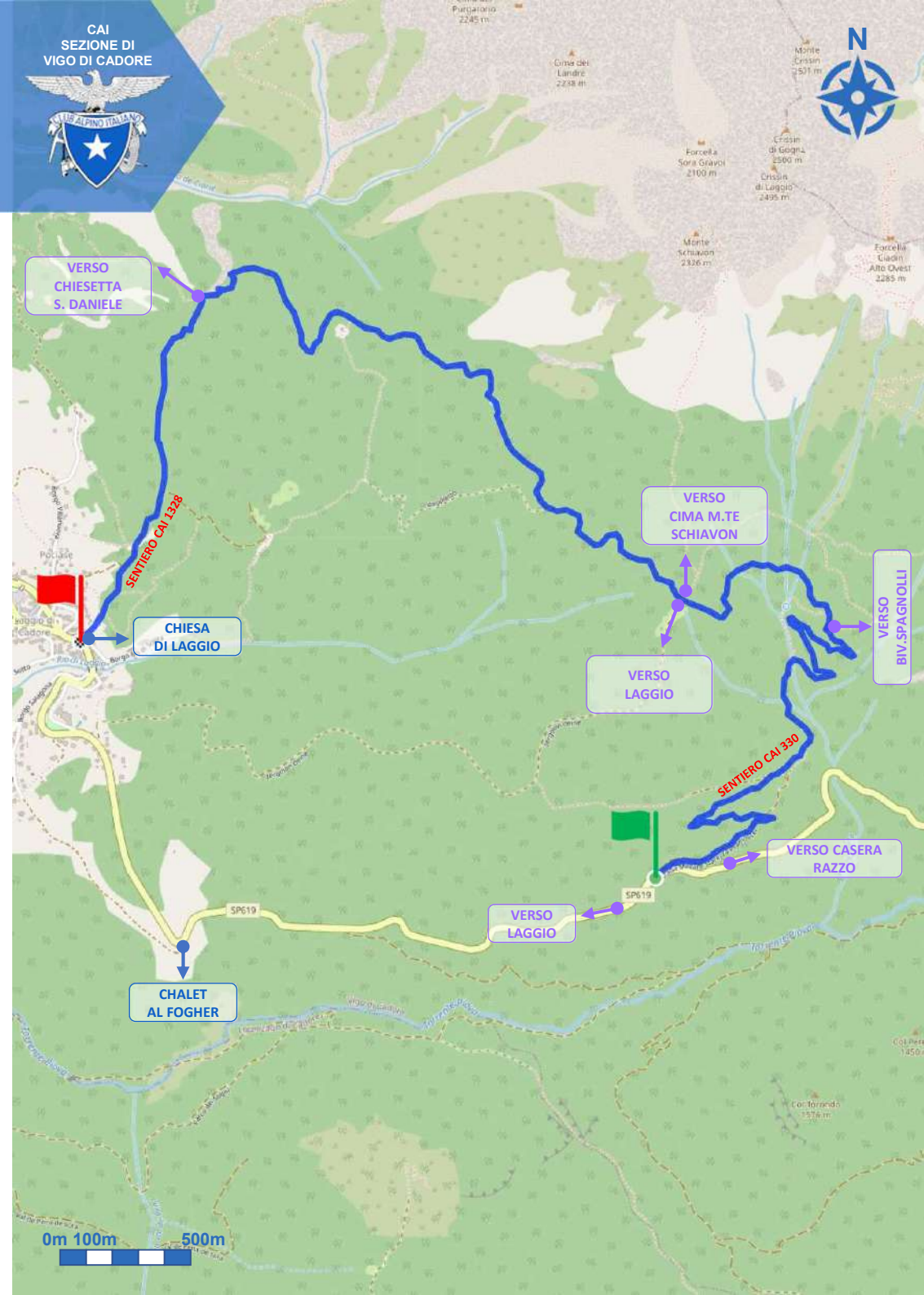


## DATI

Distanza A/R ▶ 8,22 km/8,22 km  
 Quota massima ▶ 1561 m  
 Quota minima ▶ 941 m  
 Dislivello positivo ▶ +632 m  
 Dislivello negativo ▶ -857 m  
 Durata andata (A) ▶ 2 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 2 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 016



066

A/R

# FORCELLA LAVARDET ▶ CRETA DI MIMOIAS (CIMA EST)

EE

## DESCRIZIONE

Da F.lla LavarDET, sulla SP465, si procede in direzione est nel bosco fino alla strada sterrata che scende e poi risale leggermente fino al rio MIMOIAS. Con pendenza più decisa, prima di arrivare a Casera MIMOIAS, si piega a sinistra sul sentiero CAI n. 202 (direzione Passo Oberenghe), superando un breve tratto con traccia rovinata. Poco più avanti, sulla sinistra, vi è un masso con la scritta rossa "Creta MIMOIAS" (foto). Qui parte una traccia che esce dal 202 e risale nel bosco il Monte Paradara fino a una conca erbosa, dove la traccia sembra scomparire. Si puntano i gradini rocciosi più vicini, risalendoli con l'aiuto delle mani per l'equilibrio. La traccia ora prosegue per lunghi prati fino all'ultimo facile canalino roccioso che, salendo di fianco a una spettacolare spaccatura della roccia, raggiunge la croce di vetta. Qui la visuale si apre verso il Cadore e il Friuli.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Mulattiera, sentiero nel bosco, prati (un passaggio su roccette).

## NOTE

E' possibile percorrere tutto l'anello attorno al massiccio delle Crete di MIMOIAS.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

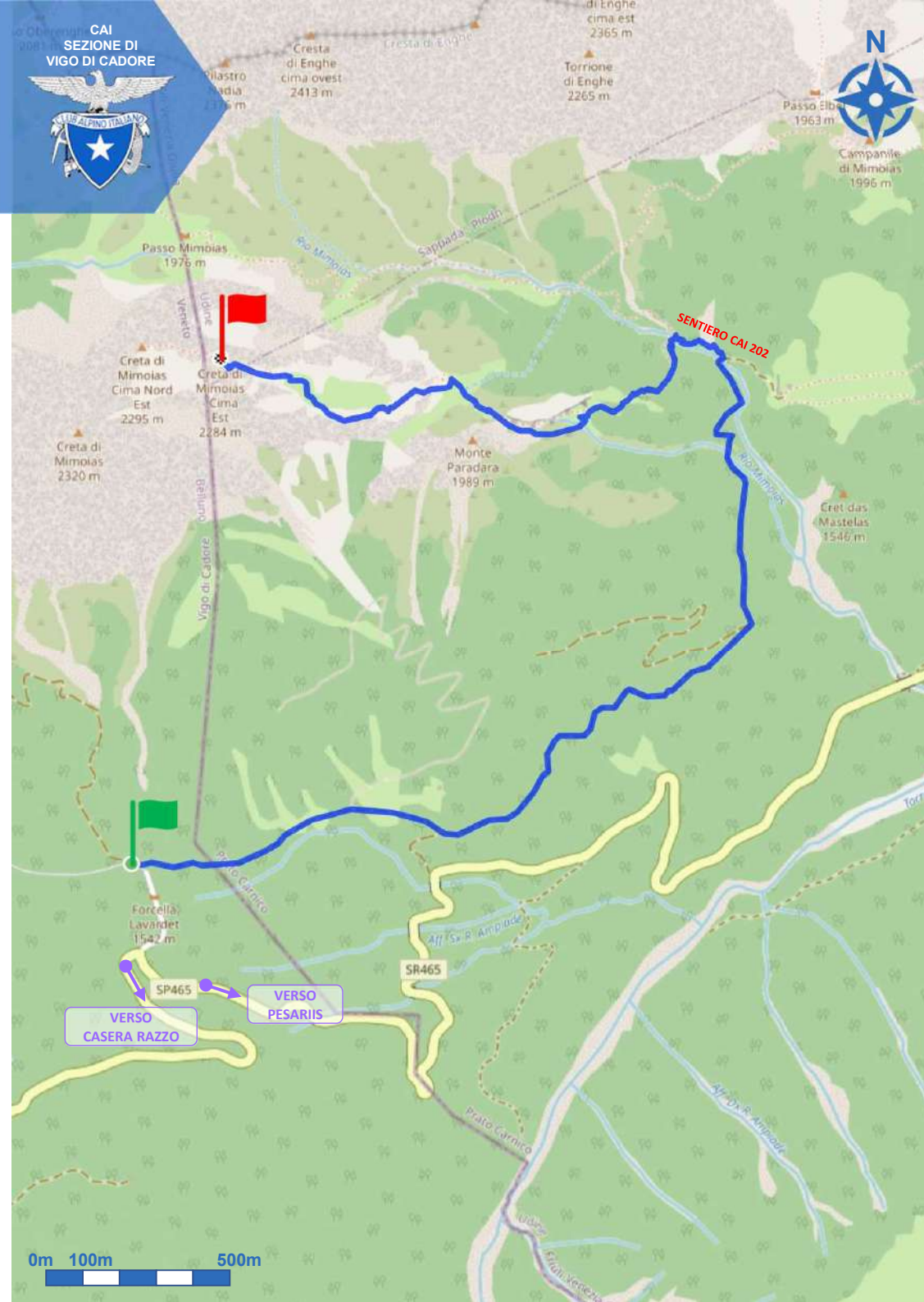


## DATI

Distanza A/R ▶ 4,72 km/4,72 km  
 Quota massima ▶ 2274 m  
 Quota minima ▶ 1430 m  
 Dislivello positivo ▶ +894 m  
 Dislivello negativo ▶ -168 m  
 Durata andata (A) ▶ 3 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 2 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
 Mappa Tabacco ▶ 02





## DESCRIZIONE

Da F.lla Lavardet, sulla SP465, si procede verso ovest su sterrata leggermente in discesa, seguendo le indicazioni per Casera Campo e Pian di Sire. Si prosegue sempre dritto e dopo circa 2,8 km, nei pressi del ponte sul torrente, si prende il sentiero sulla destra con segnavia CAI 314. Dopo un tratto nel bosco, il sentiero oltrepassa un breve ghiaione e risale a tornanti in zona erbosa, fino ad arrivare ad un bivio: a sinistra si va a Passo Oberenghe e Terza Grande, mentre a destra si prende il sentiero CAI 202 che porta a Passo MIMOIAS. Si segue il CAI 202 fino al ponte sul Rio MIMOIAS. Qui si lascia il CAI 202 e si prosegue sulla sterrata oltre il ponte fino a rientrare a F.lla Lavardet.

## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

Strada sterrata, sentiero nel bosco e su ghiaione e poi strada sterrata ancora.

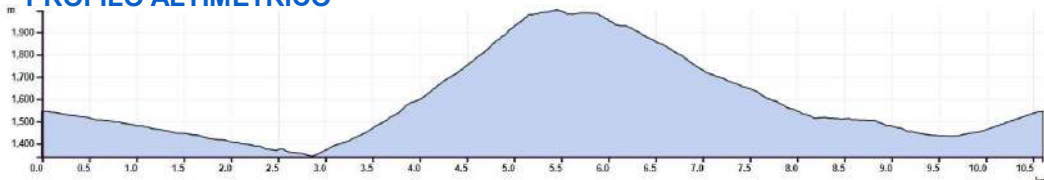
## NOTE

Prestare attenzione alla possibile presenza di vipere sul ghiaione. Fare attenzione sulla strada sterrata del ritorno: per la rimozione degli alberi schiantati dalla tempesta Vaia sono state tracciate alcune strade forestali che possono facilmente portare fuori dalla traccia corretta.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

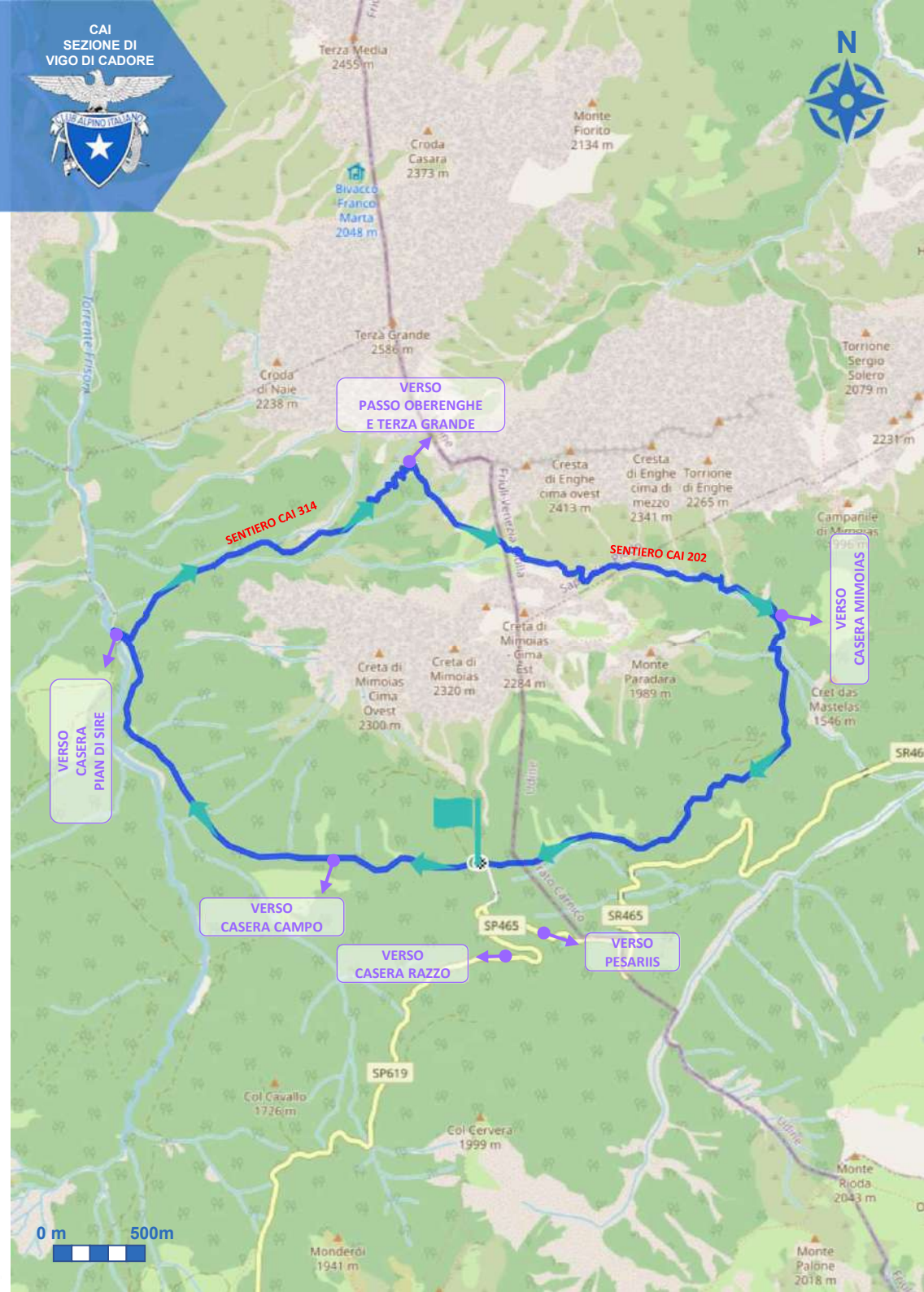


## DATI

Distanza totale ▶ 10,62 km  
Elevazione massima ▶ 1997 m  
Elevazione minima ▶ 1342 m  
Dislivello in salita ▶ +818 m  
Dislivello in discesa ▶ -818 m  
Durata totale ▶ 4 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01





## DESCRIZIONE

Da F.lla Lavardet, sulla SP465, si procede verso ovest su sterrata in lieve discesa, seguendo le indicazioni per Casera Campo/Casera Pian di Sire, e si prosegue sempre dritto. Nei pressi del ponte sul torrente, si prende il sentiero sulla destra (CAI 314). Dopo un tratto nel bosco, il sentiero oltrepassa un breve ghiaione e risale a tornanti in zona erbosa, fino ad un bivio: si sale a sinistra a Passo Enghe/Oberenghe (CAI 314), si segue la traccia che va subito a sinistra per poi risalire ripida all'attacco della via alpinistica. Si continua a salire seguendo bolli rossi e ometti tra cenge e canalini. Verso la fine, si trova un canale detritico di 1°+ e 2° (breve) attrezzato con un cavo d'acciaio volante e un canalino di 1° che porta in vetta. Il ritorno avviene per il percorso dell'andata.

DIFFICOLTÀ ▶ EE / UIAA I  
(se innevato EAI-D / UIAA I)

Mulattiera, sentiero nel bosco, roccette, cenge e canalini. Si consiglia l'uso del caschetto. Un passaggio non attrezzato richiede attenzione, soprattutto in discesa.

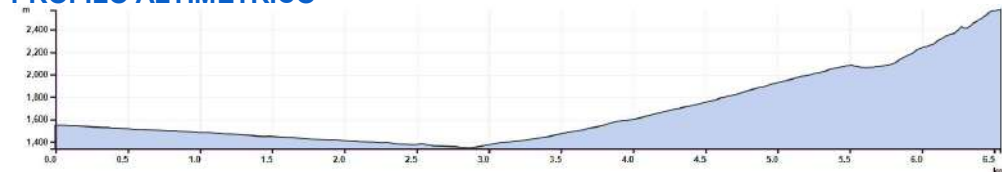
## NOTE

La vetta della Terza Grande è il punto più alto del territorio di Vigo di Cadore.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

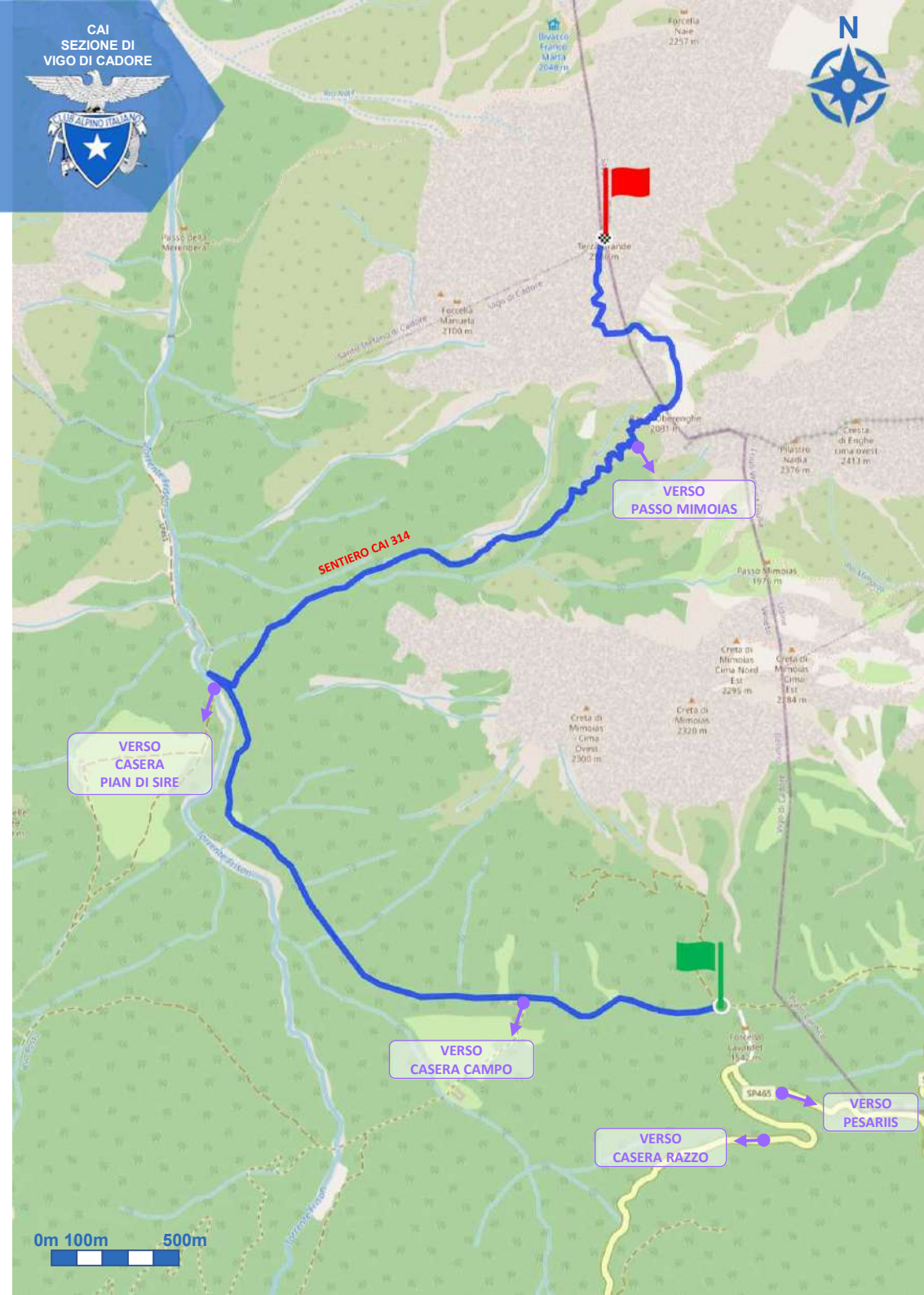


## DATI

Distanza A/R ▶ 6,55 km/6,55 km  
Quota massima ▶ 2574 m  
Quota minima ▶ 1342 m  
Dislivello positivo ▶ +1287 m  
Dislivello negativo ▶ -255 m  
Durata andata (A) ▶ 4 h 15 min  
Durata andata (R) ▶ 3 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01





## DESCRIZIONE

Dal ponte sul Rin a Laggio si prende la strada che sale a sinistra, fino a trovare un sentiero sulla destra, che riporta le indicazioni per Zergolon e Cima M.te Schiavon. Dopo poco il sentiero diventa una strada sterrata con segnavia CAI 328. Si procede fino al bivio in località Zergolon. Qui c'è un crocevia di sentieri: si prosegue dritto ignorando la svolta a sinistra per M.te Schiavon. Al bivio si prende la sinistra seguendo le indicazioni per Bivacco Spagnolli. Al successivo bivio si prende il sentiero che si stacca sulla destra, che sale fino al Bivacco Spagnolli, costruito dai volontari del CAI Vigo nel 1985, sui ruderi di un ricovero militare della 1° G.M. Dal bivacco si prosegue fino a F.la Ciadin Alto Ovest. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

Mulattiera, sentiero nel bosco.

## NOTE

Da F.la Ciadin Alto Ovest si possono raggiungere il Biv. Ursella-Zandonella e F.la Ciadin Alto Est con un percorso in cresta, ma con passaggio un po' esposto, non semplicissimo e non attrezzato.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

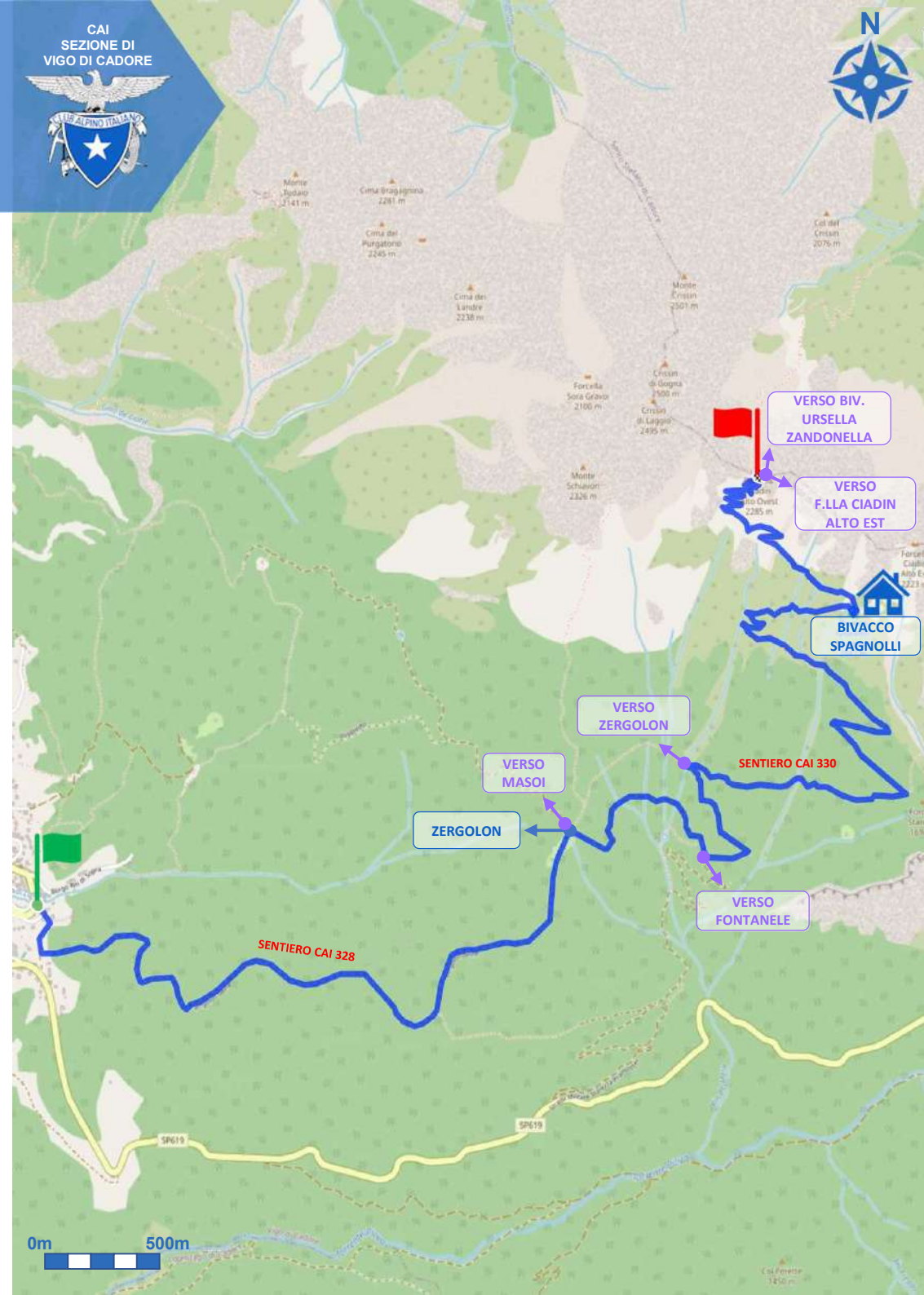


## DATI

Distanza A/R ▶ 9,79 km/9,79 km  
Quota massima ▶ 2283 m  
Quota minima ▶ 943 m  
Dislivello positivo ▶ +1538 m  
Dislivello negativo ▶ -206 m  
Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
Durata andata (R) ▶ 2 h 15 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





## DESCRIZIONE

Poco più avanti rispetto alla Chiesa di Laggio, sulla sinistra, si imbecca un sentiero che dopo poco diventa CAI 1328. Si abbandona quasi subito questo CAI 1328 proseguendo dritti e inerpicandosi per una ripida salita, passando per le località Perorco e Coste, circondati da un bosco dal carattere fiabesco, fino a Col Pramossei. Qui si inizia a scendere per tornare a salire lievemente in località Pramossei, luogo dove il sentiero diventa una mulattiera. Si prosegue dritto oltrepassando località Masoi fino al bivio col sentiero per Doppietto: si lascia la mulattiera per Starezza e si prende il sentiero che scende ripido a destra. Sempre scendendo si oltrepassa località Adies e le sue graziose baite fino a rientrare dietro la Chiesa di Laggio.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Sentiero nel bosco, strada sterrata, e poi ancora sentiero nel bosco.

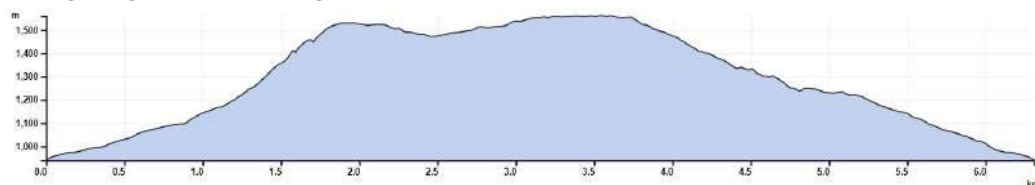
## NOTE

Da Perorco alla forcelletta sotto Col Pramossei ha tratti molto ripidi e la traccia non è ben visibile. In estate un tratto è invaso da ortiche e arbusti. L'itinerario può essere percorso anche in senso opposto.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

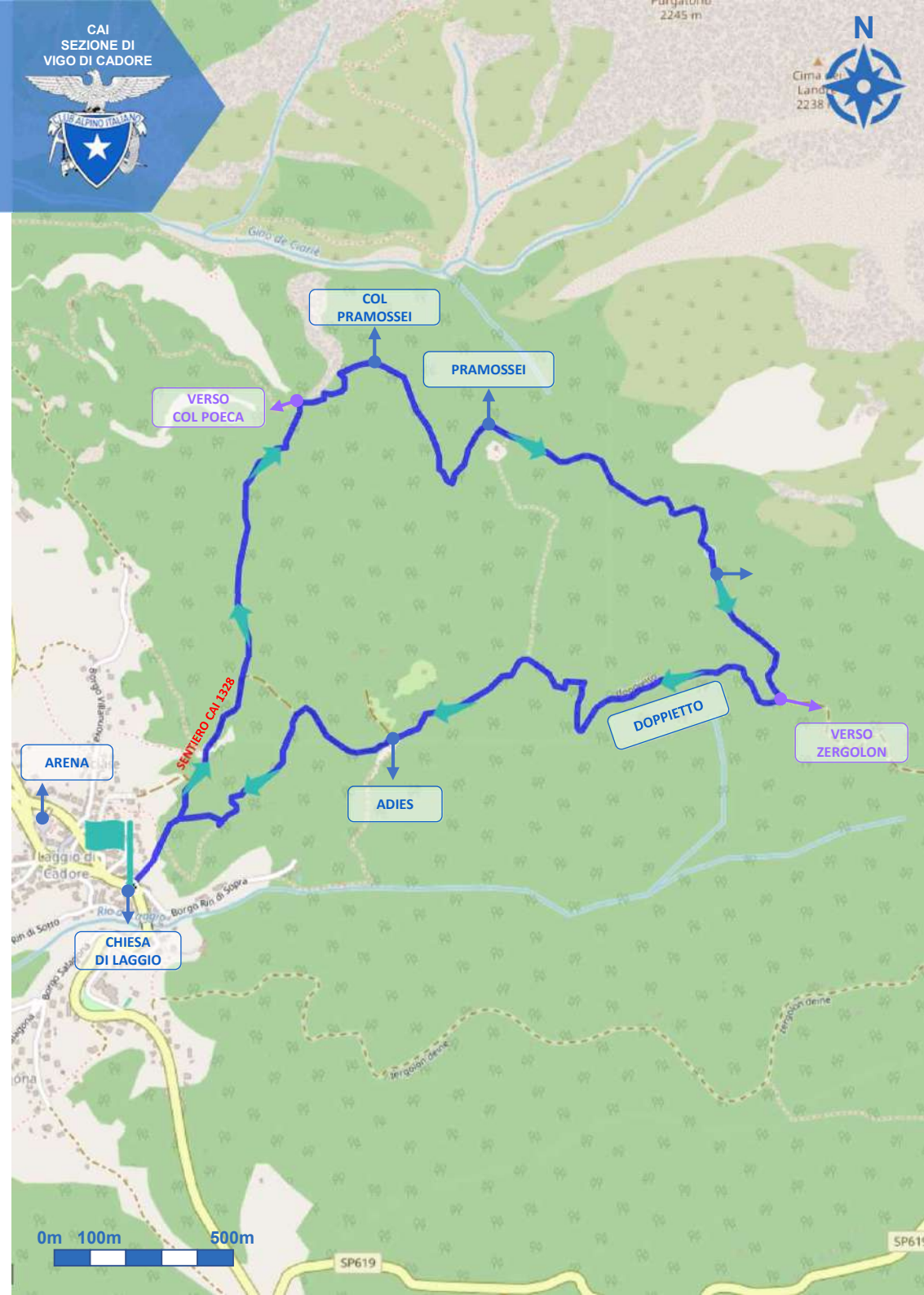


## DATI

Distanza totale ▶ 6,32 km  
Quota massima ▶ 1561 m  
Quota minima ▶ 941 m  
Dislivello positivo ▶ +765 m  
Dislivello negativo ▶ -765 m  
Durata totale ▶ 2 h 15 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

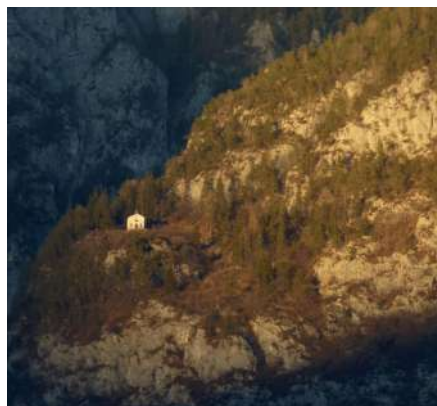
Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017





**DESCRIZIONE**

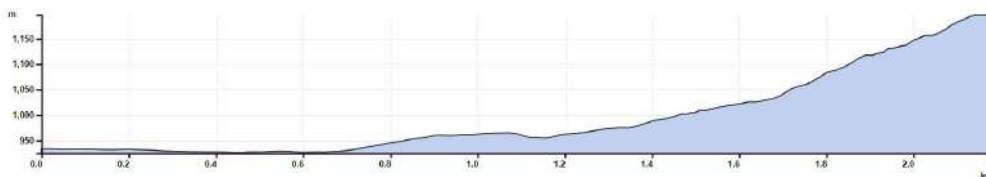
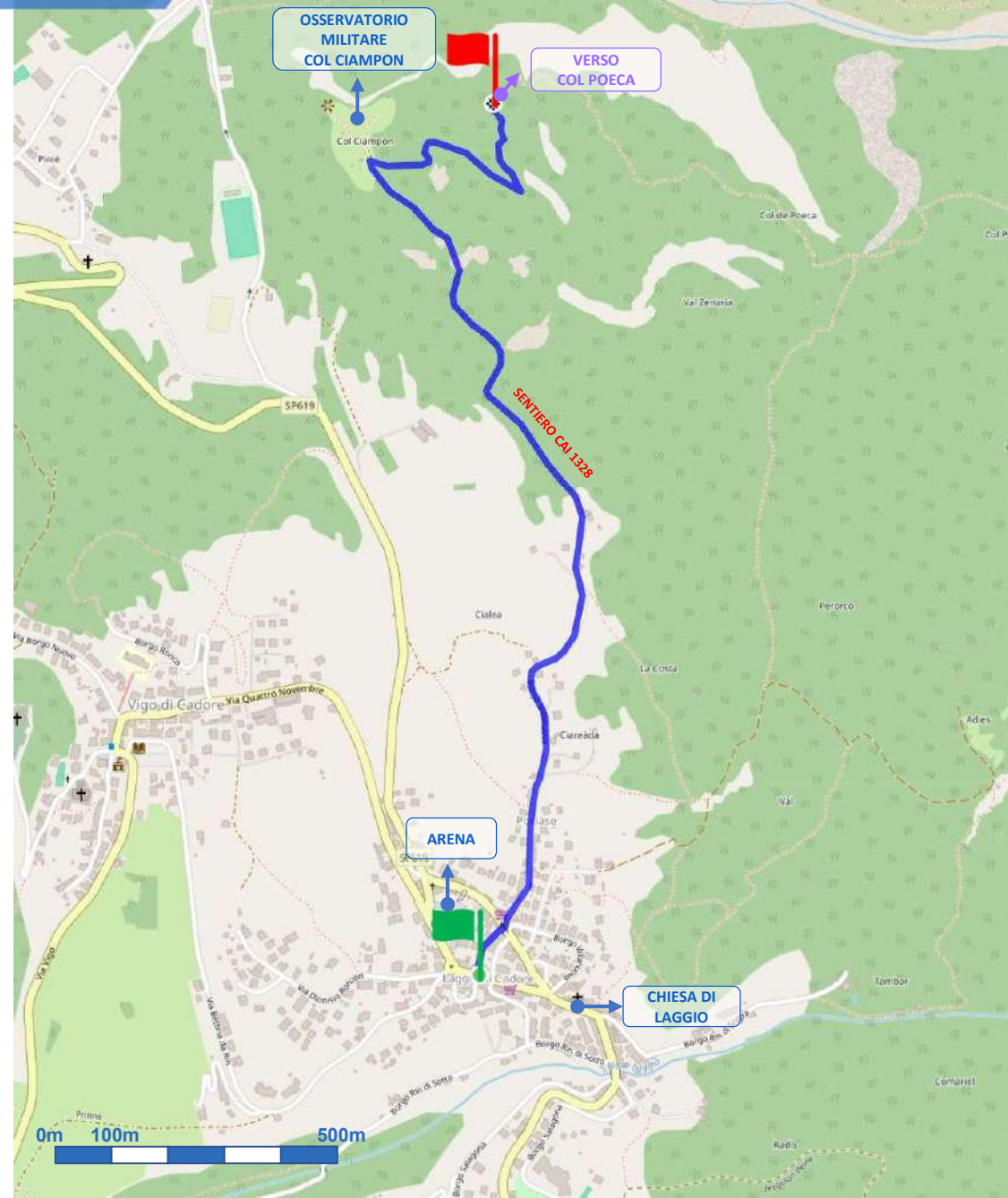
Da Laggio si percorre la strada secondaria di fianco bar Triestina, si attraversa la SP619 nei pressi del minimarket Eliana e si prosegue dritti su Via Borgo Villanova, seguendo le indicazioni per «Sentiero botanico G. Larese», «Osservatorio Militare Col Ciampon» e «Chiesetta San Daniele». La strada asfaltata, che passa di fianco a Tabià de' Cadore, il più antico fienile a travatura portante in stile cadorino sul territorio comunale (anno 1700 ca.), diventa una sterrata all'inizio del Sentiero Botanico (CAI 1328), e questo percorso arriva fino all'Osservatorio Militare di Col Ciampon. Qui si prosegue sul CAI 1328 con un sentiero che si stacca sulla destra e che si inerpica nel bosco e tra le rocce (presenza di corde fisse per facilitare il passaggio) senza mai essere esposto, e che in breve tempo arriva alla Chiesetta di San Daniele (anno 1862). Il rientro avviene per il percorso dell'andata.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)**

Strada asfaltata, mulattiera, sentiero nel bosco e tra le rocce.

**NOTE**

Da San Daniele si può proseguire verso Col Poeca e Col Pramossei.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO**CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE**DATI**

Distanza A/R ▶ 2,17 km/2,17 km

Quota massima ▶ 1198 m

Quota minima ▶ 925 m

Dislivello positivo ▶ +288 m

Dislivello negativo ▶ -24 m

Durata andata (A) ▶ 0 h 50 min

Durata andata (R) ▶ 0 h 35 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02

Mappa Tabacco ▶ 016

## DESCRIZIONE

Da Malga C.ra Razzo sulla SP619 si prende la sterrata che attraversa l'altopiano di Razzo (segnavia CAI 210). Poco dopo sulla sinistra si trova il laghetto stagionale di Razzo. Nei pressi dell'attraversamento di un torrente, tramite ponticello di legno, vi è un bivio e tenendo la destra si prosegue verso C.ra Chiansaveit. Alla deviazione sulla destra che conduce a F.la Tragonia (segnavia CAI 209) si procede dritti fino a giungere a C.ra Chiansaveit. Si abbandona il CAI 210 e si prosegue a destra in un ambiente di abeti e larici radi con ampi prati. Giunti a quota 1900 m circa inizia il ghiaione, al termine del quale si giunge a F.la Del Bivera. Qui un sentiero ben marcato su ghiaia e alcune roccette conduce alla cima del M.te Bivera, da dove si gode di un ampio panorama. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Mulattiera, sentiero su ghiaione.

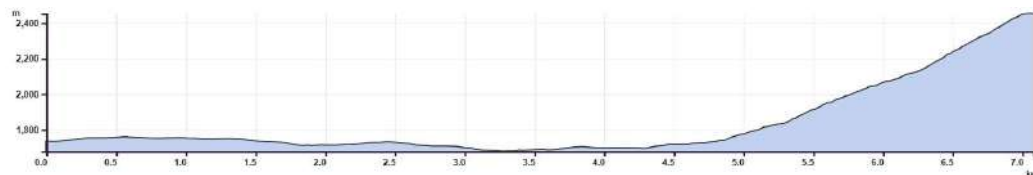
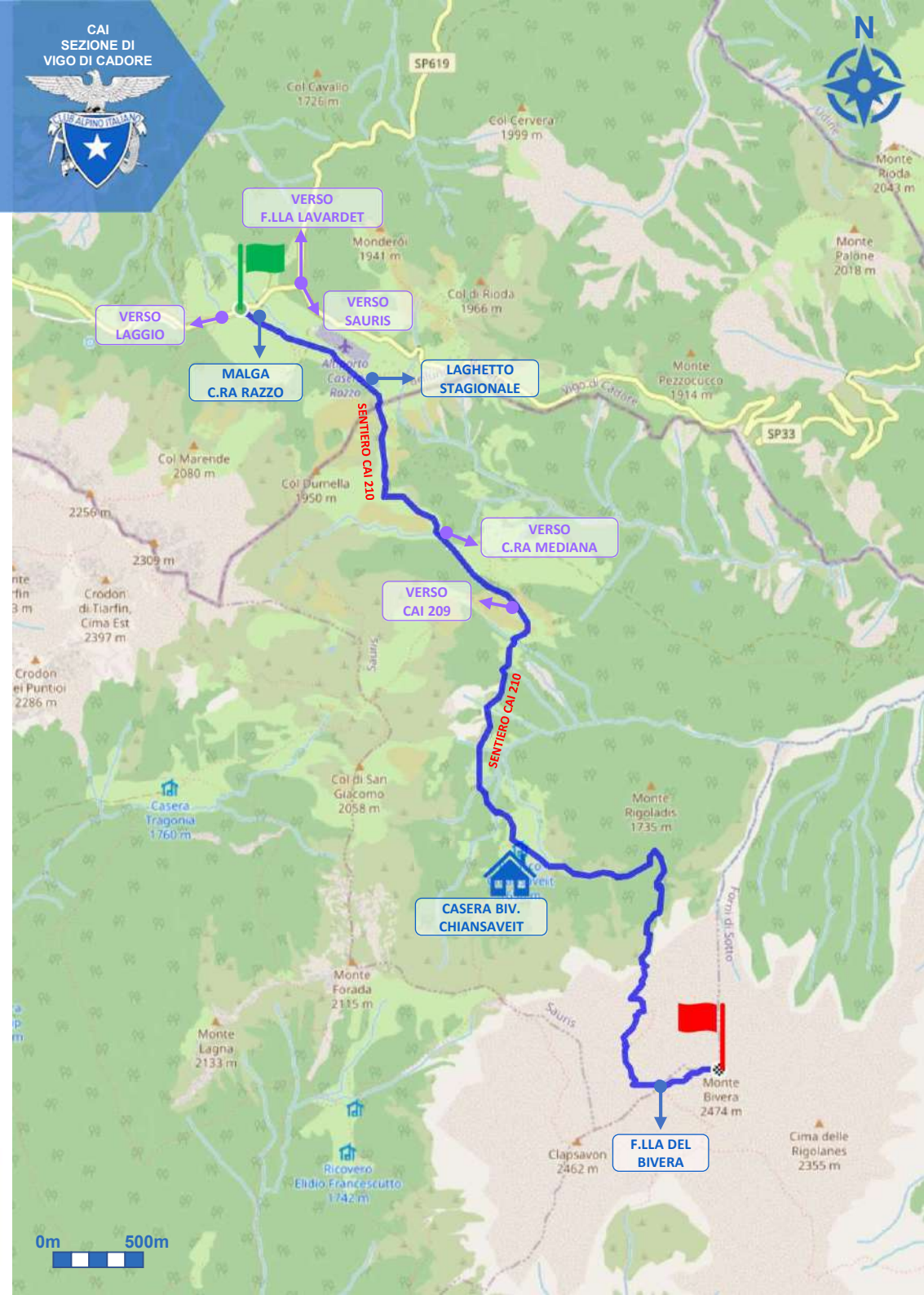
## NOTE

A C.ra Chiansaveit ci sono dei tavoloni all'aperto per pic-nic e un bivacco invernale. Da F.la Del Bivera è possibile salire sulla cima del M.te Clapsavon.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE

## DATI

Distanza A/R ▶ 7,09 km/7,09 km

Quota massima ▶ 2453 m

Quota minima ▶ 1678 m

Dislivello positivo ▶ +862 m

Dislivello negativo ▶ -144 m

Durata andata (A) ▶ 3 h 15 min

Durata andata (R) ▶ 2 h 15 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02



## DESCRIZIONE

Da Malga C.ra Razzo sulla SP619 si prende la sterrata che attraversa l'altopiano di Razzo (segnavia CAI 210). Poco dopo sulla sinistra si trova il Laghetto stagionale di Razzo. Nei pressi dell'attraversamento di un torrente, tramite ponticello di legno, vi è un bivio e tenendo la destra si prosegue verso C.ra Chiansaveit. Alla deviazione sulla destra che conduce a F.la Tragonia (segnavia CAI 209) si procede dritti fino a giungere a C.ra Chiansaveit. Si abbandona il CAI 210 e si segue il sentiero a destra. Giunti a quota 1900 m circa inizia il ghiaione, al termine del quale si giunge a F.la Del Bivera. Qui un sentiero ben marcato su ghiaia e alcune roccette conduce alla cima del M.te Bivera. Si scende a F.la Del Bivera e si sale a M.te Clapsavon. Qui il sentiero scende a destra e torna a C.ra Chiansaveit, da dove si riprende il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Mulattiera, sentiero su ghiaione, mulattiera.

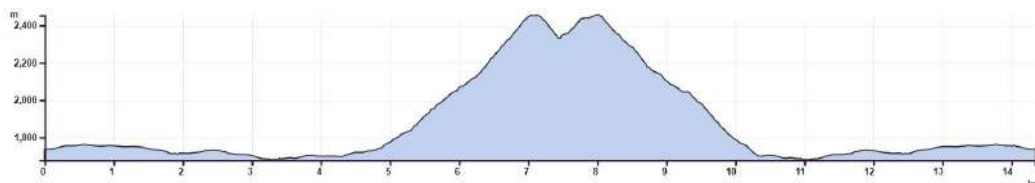
## NOTE

C.ra Chiansaveit ha tavoli per pic-nic e biv. invernale. Il tratto F.la Del Bivera-cima Clapsavon è una cresta erbosa semplice ma critica per chi soffre di vertigini.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

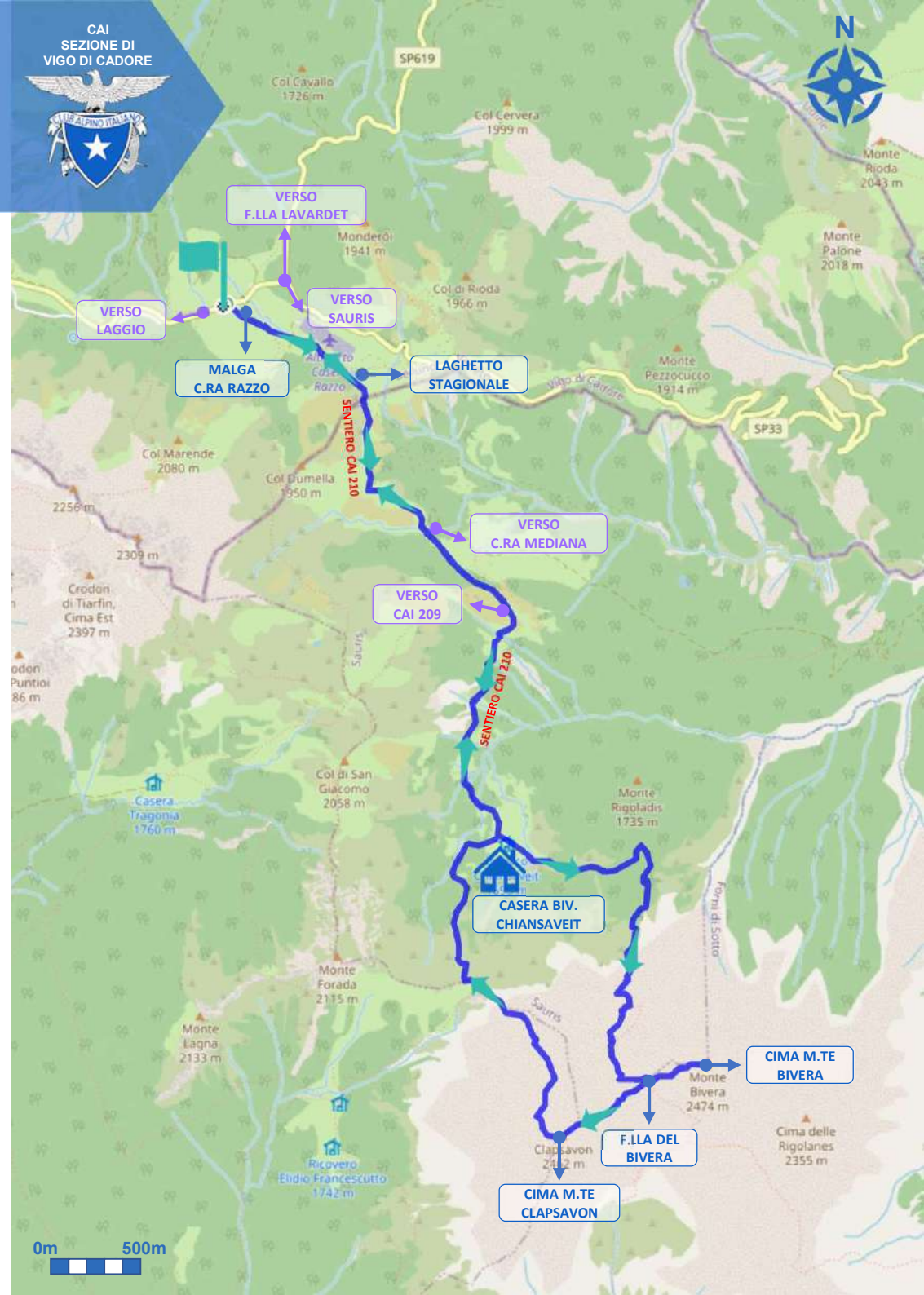


## DATI

Distanza totale ▶ 14,35 km  
Quota massima ▶ 2455 m  
Quota minima ▶ 1678 m  
Dislivello positivo ▶ +1134 m  
Dislivello negativo ▶ -1134 m  
Durata totale ▶ 6 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

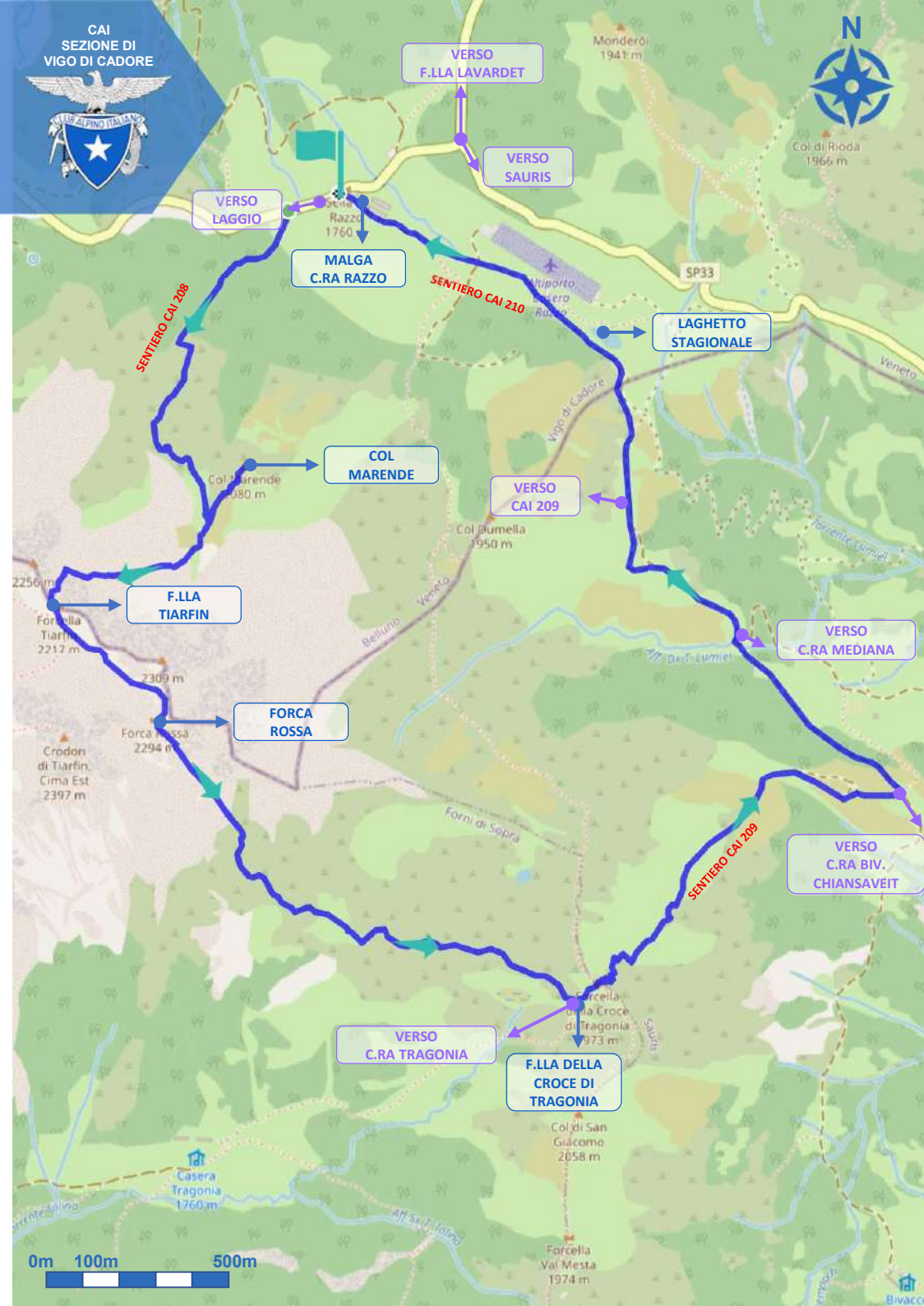
Da Malga C.ra Razzo si cammina per 100m su SP619 in direzione Laggio, e si prende il sentiero CAI 208 sulla sinistra. Si sale nel bosco sino ad arrivare ad una larga forcella erbosa. Si fa una breve deviazione per salire sulla cima di Col Marende, e si torna sul CAI 208. Il sentiero sale costante fino al tratto finale dove la pendenza si fa sentire. In breve tempo si giunge al bivio di F.lla Tiarfin (palo con frecce ed indicazioni delle direzioni). Si lascia il sentiero CAI 208 e si segue quello di sinistra fino a Forca Rossa. Da qui si inizia a scendere su sentiero ghiaioso con discreta pendenza. Dopo circa 500m l'ambiente cambia completamente e si scende circondati dal verde. Si giunge a F.lla Della Croce di Tragonia e si scende tranquillamente sino ad incrociare il sentiero sterrato CAI 210, che si imbecca verso sinistra e riporta a Malga C.ra Razzo.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)**

Sentiero nel bosco, su ciottoli, su prato e mulattiera.

**NOTE**

Da F.lla Della Croce di Tragonia si può salire a destra sulla cime del Colle di San Giacomo (15 min).

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO**
 CAI  
SEZIONE DI  
VIGO DI CADORE
**DATI**

Distanza totale ▶ 8,06 km  
Quota massima ▶ 2292 m  
Quota minima ▶ 1709 m  
Dislivello positivo ▶ +728 m  
Dislivello negativo ▶ -728 m  
Durata totale ▶ 2 h 45 min

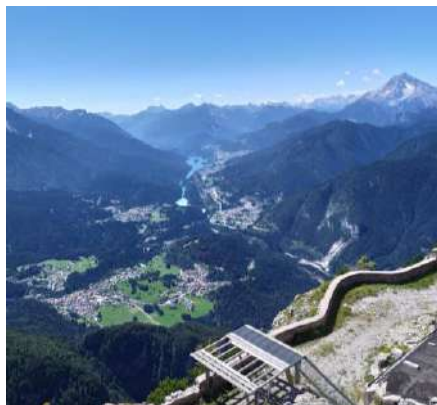
**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02



## DESCRIZIONE

Dal ristorante «Chalet al Pino Solitario» di Piniè, si prende la strada sterrata verso la Val Ciariè, che diventa segnavia CAI 339. Al bivio si sale tenendo la destra (a sinistra si arriva alle opere militari del Vallo Alpino) e si prosegue, senza possibilità di sbagliare, sulla mulattiera, costruita nel 1910 per agevolare la costruzione del forte che domina la cima del monte. Il percorso sale a tornanti, attraversando alcune gallerie e costeggiando numerose opere militari visitabili. Una volta arrivati in cima, ci si trova di fronte allo storico manufatto militare, che costituisce anche un bellissimo balcone panoramico su Cadore e Comelico. Il rientro avviene per il percorso dell'andata.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innervato EAI-D)

Mulattiera con tratti piuttosto ripidi fino a metà percorso; poi con pendenza più dolce e costante.

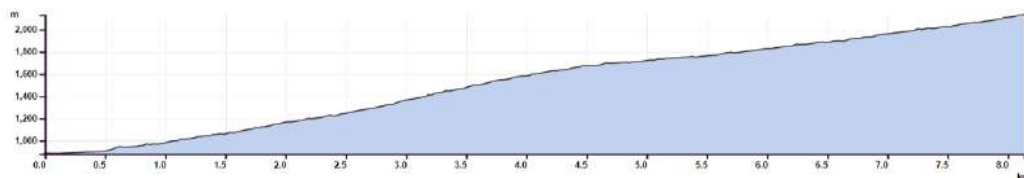
## NOTE

Fino a primavera inoltrata la neve ostruisce le gallerie e rende la mulattiera pericolosa per il rischio valanghe. Si consiglia una torcia per visitare le opere militari. Nel 2023 qui è stato inaugurato il Biv. Da Rin Chiaurei (sempre aperto).

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

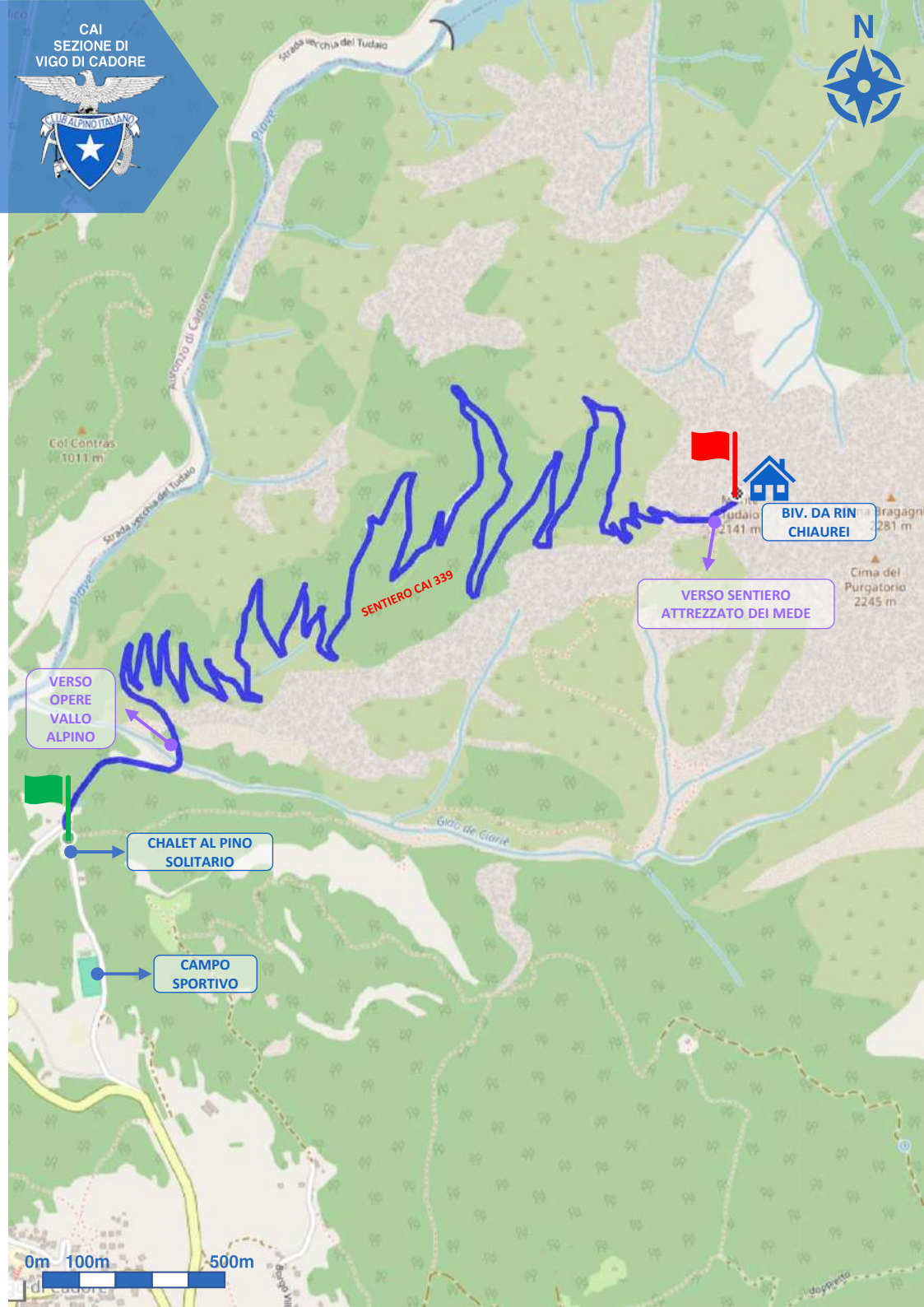


## DATI

Distanza A/R ▶ 8,14 km/8,14 km  
Quota massima ▶ 2133 m  
Quota minima ▶ 882 m  
Dislivello positivo ▶ +1361 m  
Dislivello negativo ▶ -112 m  
Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
Durata andata (R) ▶ 2 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017





## DESCRIZIONE

Da Laggio si procede verso C.ra Razzo sulla SP619, e dopo 500 m dal ristorante «Chalet al Fogher» in località San Osvaldo, sulla destra si stacca una strada asfaltata in lieve discesa con segnavia CAI 338. La traccia risale il torrente Piova fino ad attraversarlo e, subito dopo il ponte, una stradina sulla destra sale con due tornanti fino alla località Dumèle. Proseguendo si raggiunge località Costa, dove c'è un bivio in cui si tiene la sinistra, e passando per località Larine si giunge a Cima Camporosso con la sua C.ra de le Fede. Proseguendo si scende verso C.ra Doana, al cui bivio si tiene la sinistra verso località La Pissa. Qui il sentiero di riferimento diventa il CAI 337, e risale verso Valdescosa per poi giungere a Sella Ciampigotto sulla SP619. Il rientro avviene per il percorso dell'andata o su SP619.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

Strada sterrata, sentiero nel bosco/prato. Da Costa a C.ra Doana pendenza molto forte.

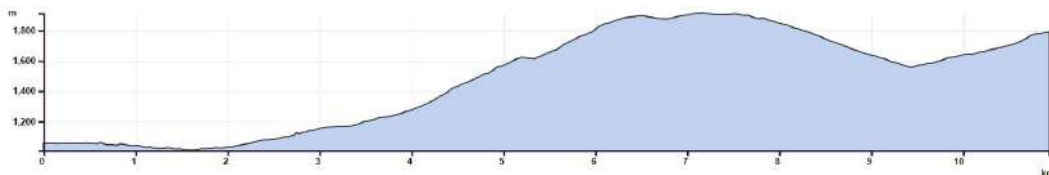
## NOTE

Nei pressi di C.ra Doana è presente una struttura per il bird-watching. Attualmente C.ra Doana e C.ra de le Fede non sono aperte al pubblico.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO



## DATI

Distanza A/R ▶ 10,95 km/10,95 km

Quota massima ▶ 1912m

Quota minima ▶ 1008 m

Dislivello positivo ▶ +1249 m

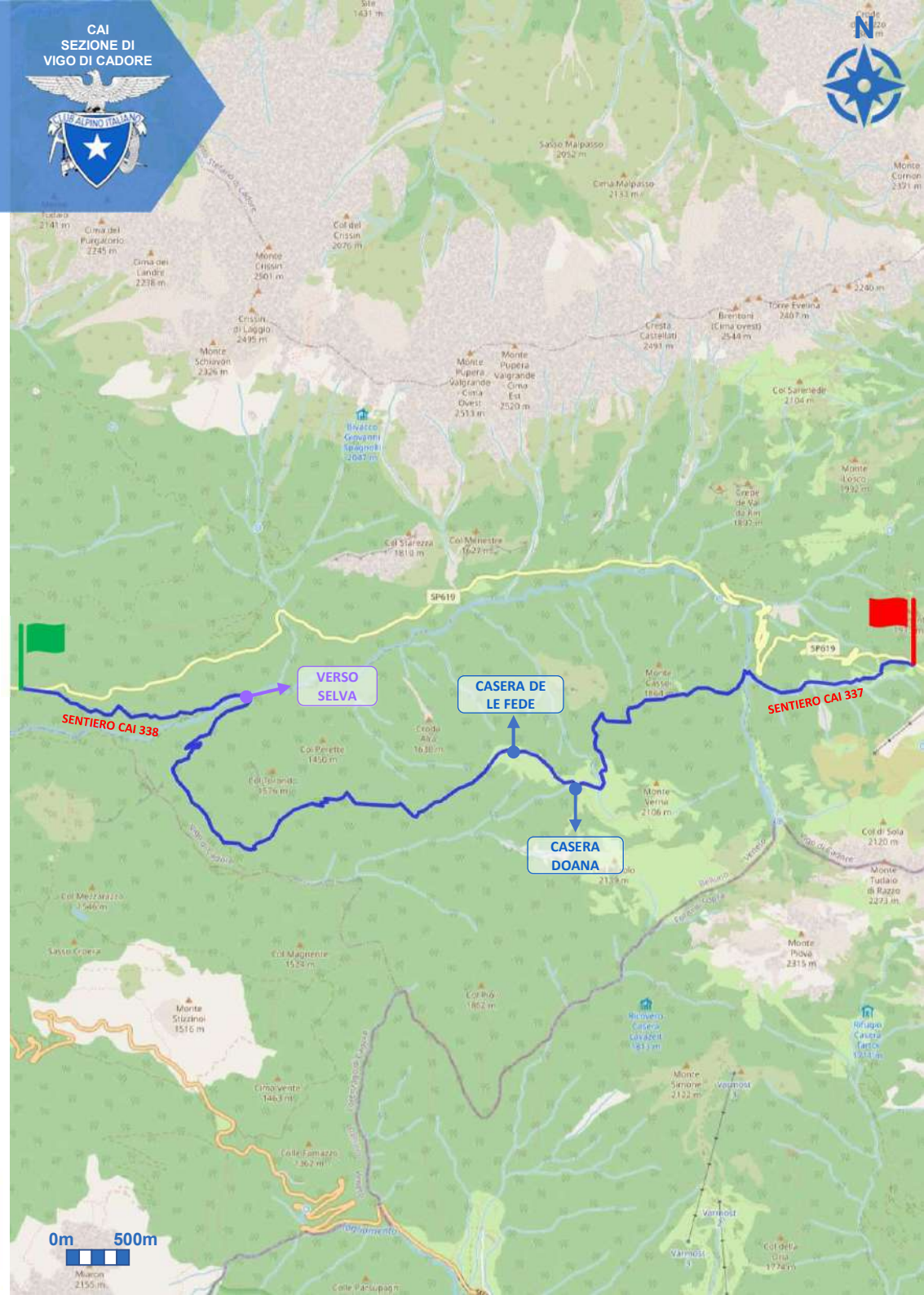
Dislivello negativo ▶ -513 m

Durata andata (A) ▶ 5 h 00 min

Durata andata (R) ▶ 3 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02



**DESCRIZIONE**

Da Laggio si procede verso Casera Razzo sulla SP619, si supera il ristorante «Chalet al Fogher» e dopo 500 m, alla progressiva chilometrica 5+600, in località San Osvaldo, sulla destra si stacca una stradina asfaltata in lieve discesa con segnavia CAI 338. Nei pressi dell'attraversamento del Torrente Piova si lascia il CAI 338 e si prosegue dritto risalendo il torrente per strada sterrata fino all'opera di presa della centralina idroelettrica. Qui, finita la strada, una traccia di sentiero continua a risalire il torrente fino a località Selva di Vigo, dove un sentiero sbuca nuovamente sulla SP619. Il rientro avviene per il percorso dell'andata o tramite SP619.

**DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-F)**

Strada sterrata.

**NOTE**

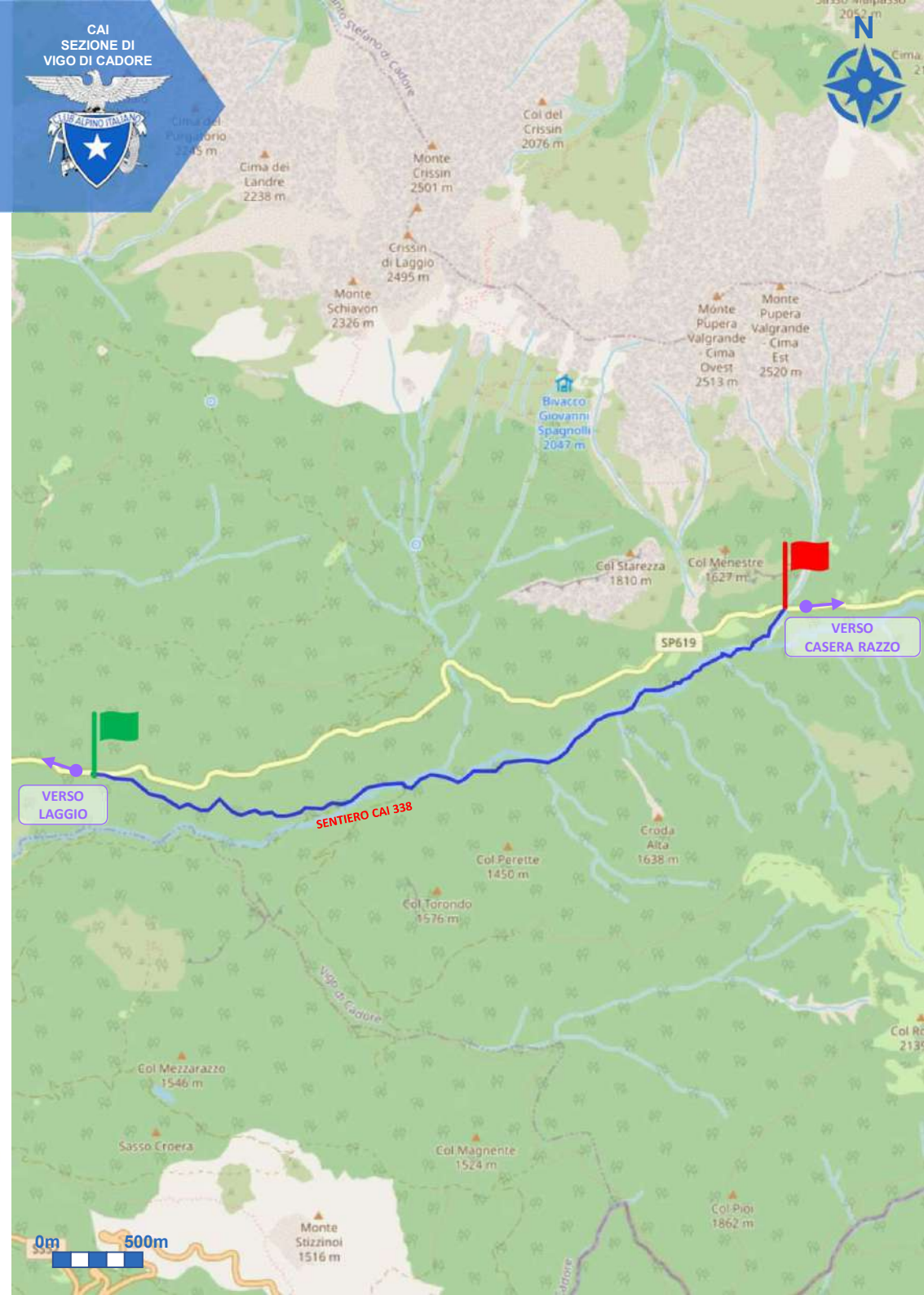
Percorso senza particolari difficoltà tecniche. Se si torna con SP619 fare attenzione in quanto non sono presenti protezioni per i pedoni.

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza A/R ▶ 4,39 km/4,39 km  
Quota massima ▶ 1293m  
Quota minima ▶ 1008 m  
Dislivello positivo ▶ +367 m  
Dislivello negativo ▶ -127 m  
Durata andata (A) ▶ 1 h 30 min  
Durata andata (R) ▶ 1 h 10 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016

**PROFILO ALTIMETRICO**



## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP619 si percorrono circa 250 m lungo la statale in direzione Laggio, fino a trovare sulla destra una sterrata con segnavia CAI 332. La sterrata sale dolcemente e poi scende fino ad arrivare nei pressi di F.lla Losco ai ruderi di un magazzino militare. Qui il sentiero (sempre con segnavia CAI 332) sale nel prato di fianco al rudere. Si giunge a F.lla Camporosso, dove vi è un bivio e si tiene la sinistra, prendendo il sentiero con segnavia CAI 328. Il sentiero inizia a scendere attraversando ambienti meravigliosi. Poco prima di Col Starezza vi è un colatoio detritico da superare: prestare attenzione ai bolli rossi. Ci si ritrova quindi a F.lla Starezza, dove si mantiene la sinistra per incrociare il CAI 330 che a tornanti scende a Fontanele. Il rientro avviene per il percorso dell'andata o tramite SP619.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Strada sterrata, sentiero, strada sterrata.

## NOTE

In emergenza, sul colatoio detritico, poco più a est del canalone più difficile da superare, vi è una roccia con simbolo (\*) che indica il punto in cui scendere verso sud e ritrovarsi sulla SP619.

## PERCORRENZA



## DATI

Distanza A/R ▶ 10,85 km/10,85 km

Quota massima ▶ 2031m

Quota minima ▶ 1166 m

Dislivello positivo ▶ +582 m

Dislivello negativo ▶ -1205 m

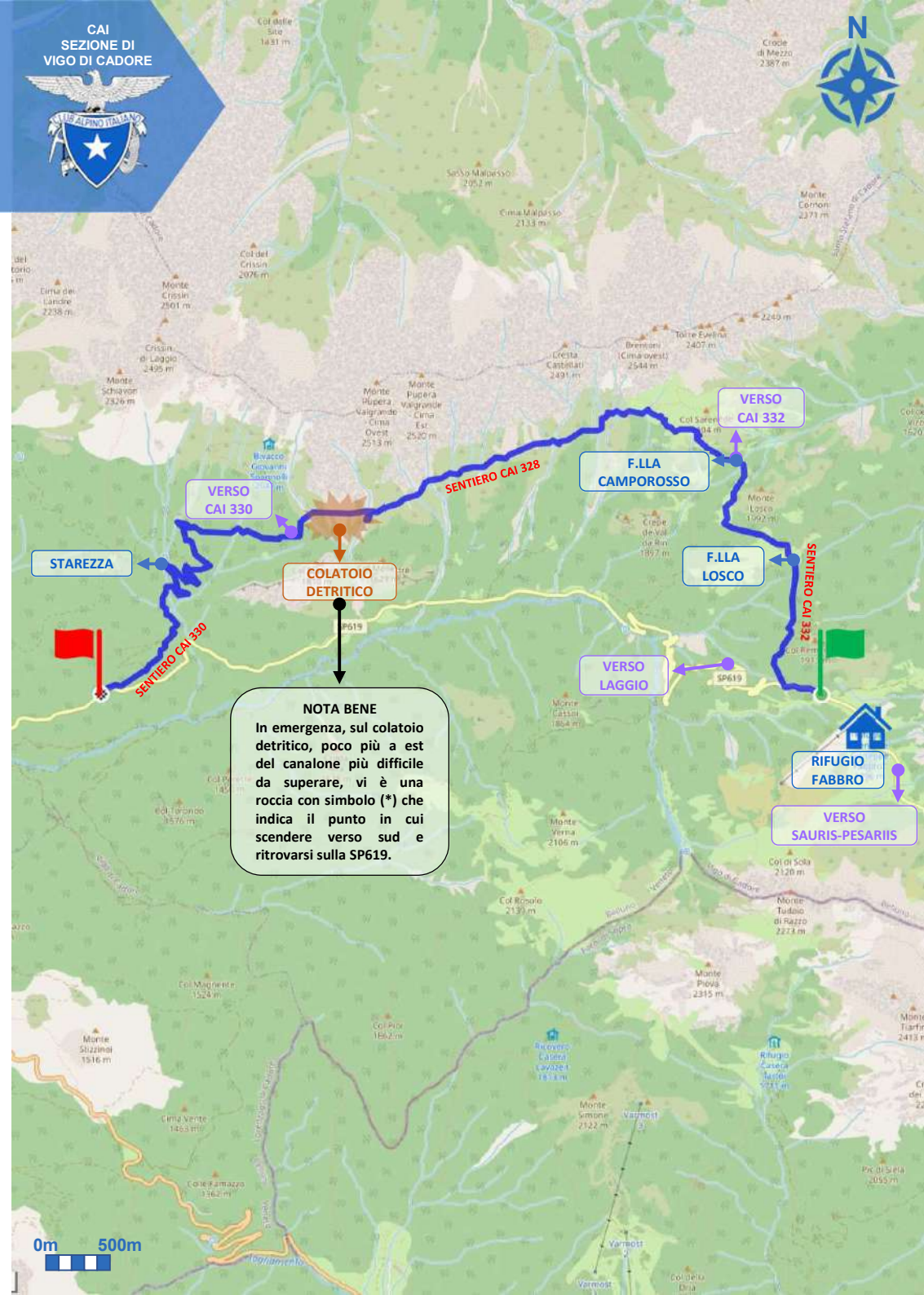
Durata andata (A) ▶ 3 h 00 min

Durata andata (R) ▶ 4 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02

## PROFILO ALTIMETRICO



## NOTA BENE

In emergenza, sul colatoio detritico, poco più a est del canalone più difficile da superare, vi è una roccia con simbolo (\*) che indica il punto in cui scendere verso sud e ritrovarsi sulla SP619.





## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto si prende la sterrata con segnavia CAI 332 che porta a F.la Losco. Qui il CAI 332 sale nel prato di fianco al rudere militare e giunge al bivio di F.la Camporosso, dove si prosegue su CAI 332 (destra), fra i mughi fino a F.la Valgrande. Si scende sull'altro versante per ghiaione ripido fino a C.ra "Drota dle Pere" (dismessa), da cui parte una traccia poco visibile, che sale ripida fino a F.la Malpasso per poi scendere al ricovero Federa Mauria. Si sale verso il Biv. Ursella-Zandonella, e per ghiaioni fino a F.la Ciadin Alto Ovest. Qui le rocce lasciano spazio al prato e si scende al Biv. Spagnolli. Il sentiero CAI 330 continua a scendere fino a F.la Starezza, dove si devia a sinistra verso il sentiero "de le lavine" che, dopo il superamento di un colatoio detritico (v. nota in mappa), risale a F.la Camporosso e quindi, infine, a Sella Ciampigotto.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Il versante N è molto selvaggio: tratti ripidi e scivolosi con traccia non sempre evidente; la salita a F.la Malpasso richiede esperienza.

## NOTE

Si consiglia di pernottare in uno dei tre bivacchi lasciando al giorno successivo la chiusura dell'anello.

## PERCORRENZA



## DATI

Distanza totale ▶ 25,07 km  
Quota massima ▶ 2283 m  
Quota minima ▶ 1599 m  
Dislivello positivo ▶ +2346 m  
Dislivello negativo ▶ -2346 m  
Durata totale ▶ 8 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01+016  
Mappa Tabacco ▶ 01+017  
Mappa Tabacco ▶ 02+017



080

ANELLO

SELLA CIAMPIGOTTO ▶  
 VALDESCOSA ▶ LA PISSA ▶  
 C.RA DOANA ▶ M.TE  
 COLROSOLO ▶ LA SELLA ▶  
 PIAN DE LA LASTA ▶  
 SELLA CIAMPIGOTTO

EE

 CAI  
 SEZIONE DI  
 VIGO DI CADORE


## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP 619 si prende il sentiero con segnavia CAI 337 e si scende in Valdescosa. In località La Pissa si va a sinistra lungo il segnavia CAI 338, che attraversa il torrente Piova. Il percorso sale molto ripido per spianare a C.ra Doana. A sinistra, continuando a salire oltre le stalle, in prossimità di una forcella erbosa (La Zena) si sale verso Colrosolo, punto panoramico (breve deviazione), prima di proseguire lungo la cresta erbosa che porta a La Sella. Si prosegue fra roccette fino all'attacco del sentiero che sale a M.te Piova e si scende in una valle selvaggia, con traccia poco visibile. Si passa sotto il col di Sola e si raggiunge Pian de La Lasta, dove si attraversa il pendio fino ad uscire nei pressi del vecchio skilift di Sella Ciampigotto.



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Da Col Rosolo a Pian De La Lasta la traccia è poco visibile, soprattutto nei mesi con erba alta. L'itinerario è selvaggio e richiede esperienza.

## NOTE

Nei pressi di C.ra Doana è presente una struttura per bird-watching. Attualmente la Casera non è aperta al pubblico.

## PERCORRENZA



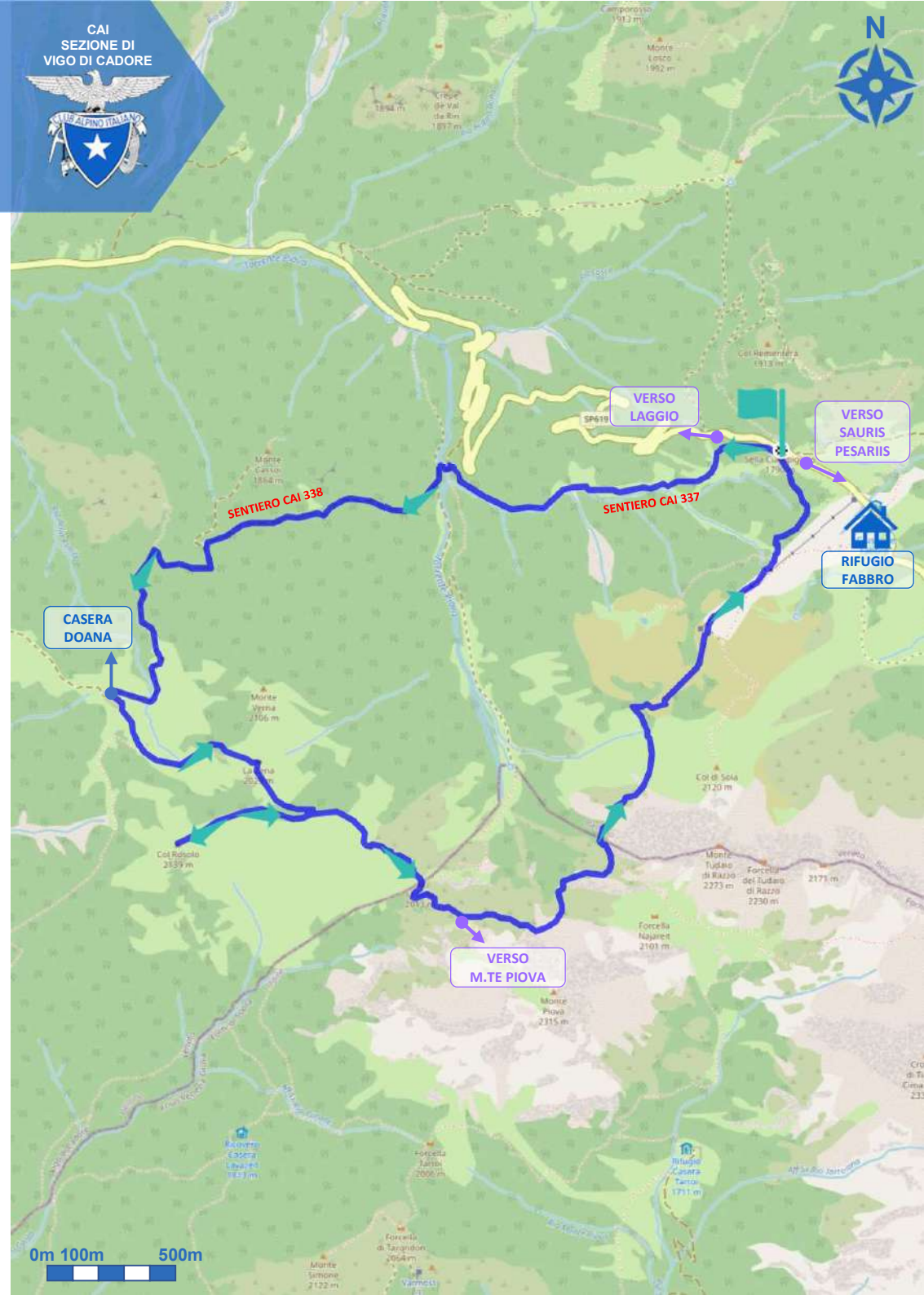
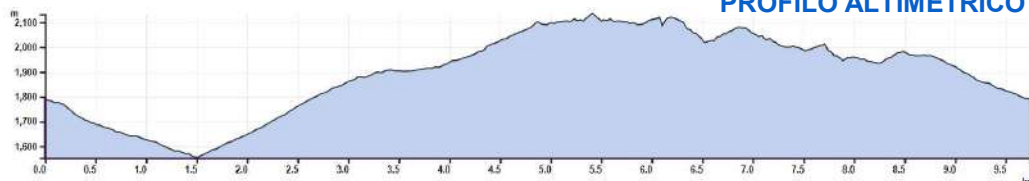
## DATI

Distanza totale ▶ 9,75 km  
 Quota massima ▶ 2133 m  
 Quota minima ▶ 1553 m  
 Dislivello positivo ▶ +901 m  
 Dislivello negativo ▶ -901 m  
 Durata totale ▶ 5 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
 Mappa Tabacco ▶ 02

## PROFILO ALTIMETRICO







## DESCRIZIONE

Dal Km 11+600 della SP619 andando verso Casera Razzo, in località Antoia, si prende la sterrata porta verso C.ra Losco (chiusa al pubblico). Salendo ancora si raggiunge F.la Losco, da cui partono molte tracce. Si prende quella che scende verso le casere Campo e Pian de Sire. Scesi circa a quota 1500m si prosegue dritti verso C.ra Pian de Sire, entrando nel bellissimo bosco delle Maccarine, che era uno dei gioielli forestali del territorio, oggi decimato dal bostrico, fino a raggiungerla. Da qui si prende la strada "Marendèra", che sale verso F.la Lavardet, da cui ci si stacca nei pressi di C.ra Campo, per prendere un'altra forestale che porta a Sella di Razzo (Malga C.ra Razzo).



## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

A F.la Losco partono molte tracce, seguire attentamente i cartelli per prendere quella corretta che scende sul versante opposto. Nel bosco prima di C.ra Pian de Sire, i grossi lavori di esbosco hanno portato alla creazione di numerosi tratti di strada forestale, non mappati: fare attenzione.

## NOTE

Da Sella di Razzo è possibile rientrare lungo la SP619 fino al punto di partenza.

## PERCORRENZA



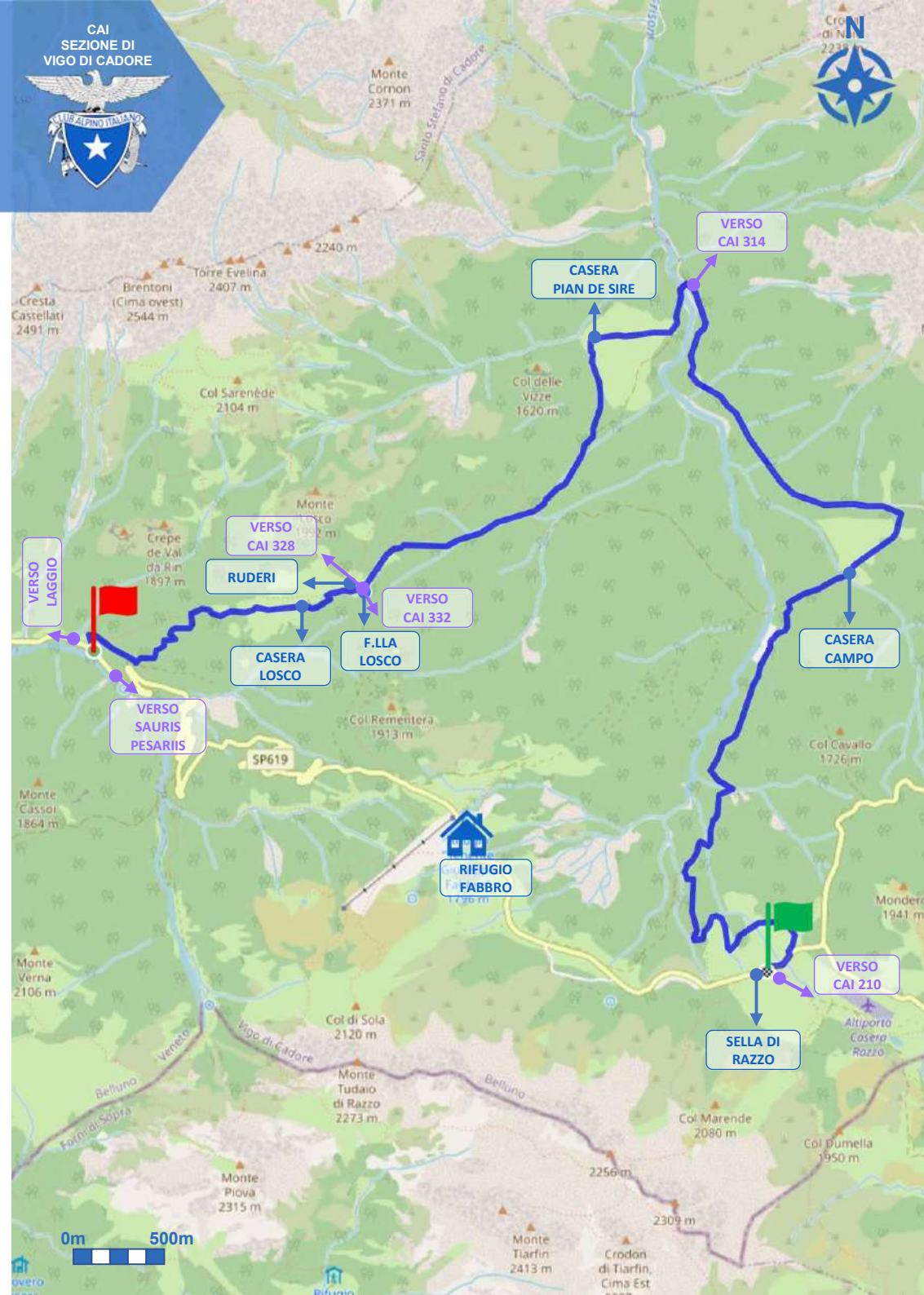
## DATI

Distanza A/R ▶ 11,08 km/11,08 km  
 Quota massima ▶ 1780m  
 Quota minima ▶ 1344 m  
 Dislivello positivo ▶ +897 m  
 Dislivello negativo ▶ -558 m  
 Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 3 h 15 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
 Mappa Tabacco ▶ 02

## PROFILO ALTIMETRICO





## DESCRIZIONE

Dal km 14+100 della SP 619 andando verso Casera Razzo, si prende la sterrata sulla destra che scende in località La Pissa (segnavia CAI 338), e che, sempre salendo porta a C.ra Doana (non aperta al pubblico). Qui si prende il sentiero CAI 336 e si sale verso Passo del Landro e scende verso Costa Bordonà. Il sentiero CAI 336, sempre in discesa, piega a gomito e conduce a Stabie, dove si svolta a destra, prendendo il sentiero CAI 358, che conduce a Romotoi passando per la Val Ciarnéra. Si lascia il CAI 358 prendendo la sterrata a destra che porta in località Costa, dove si riprende il segnavia CAI 338, che scende verso Dumèle e con un tornante sul Torrente Piova risale a San Osvaldo. Il rientro avviene per il percorso dell'andata oppure su SP619.

## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-PD)

La discesa di costa Bordonà è ripida; traccia segnata con qualche variante che passa fra gli schianti di Vaia. Attenzione in Val Ciarnera: le piene del rio Romotoi hanno eroso la traccia e spostato ghiaie (seguire i bollini rossi, a volte traccia inesistente).

## NOTE

C.ra Doana non è aperta al pubblico ma offre dei tavoli da pic nic con splendido panorama.

## PERCORRENZA

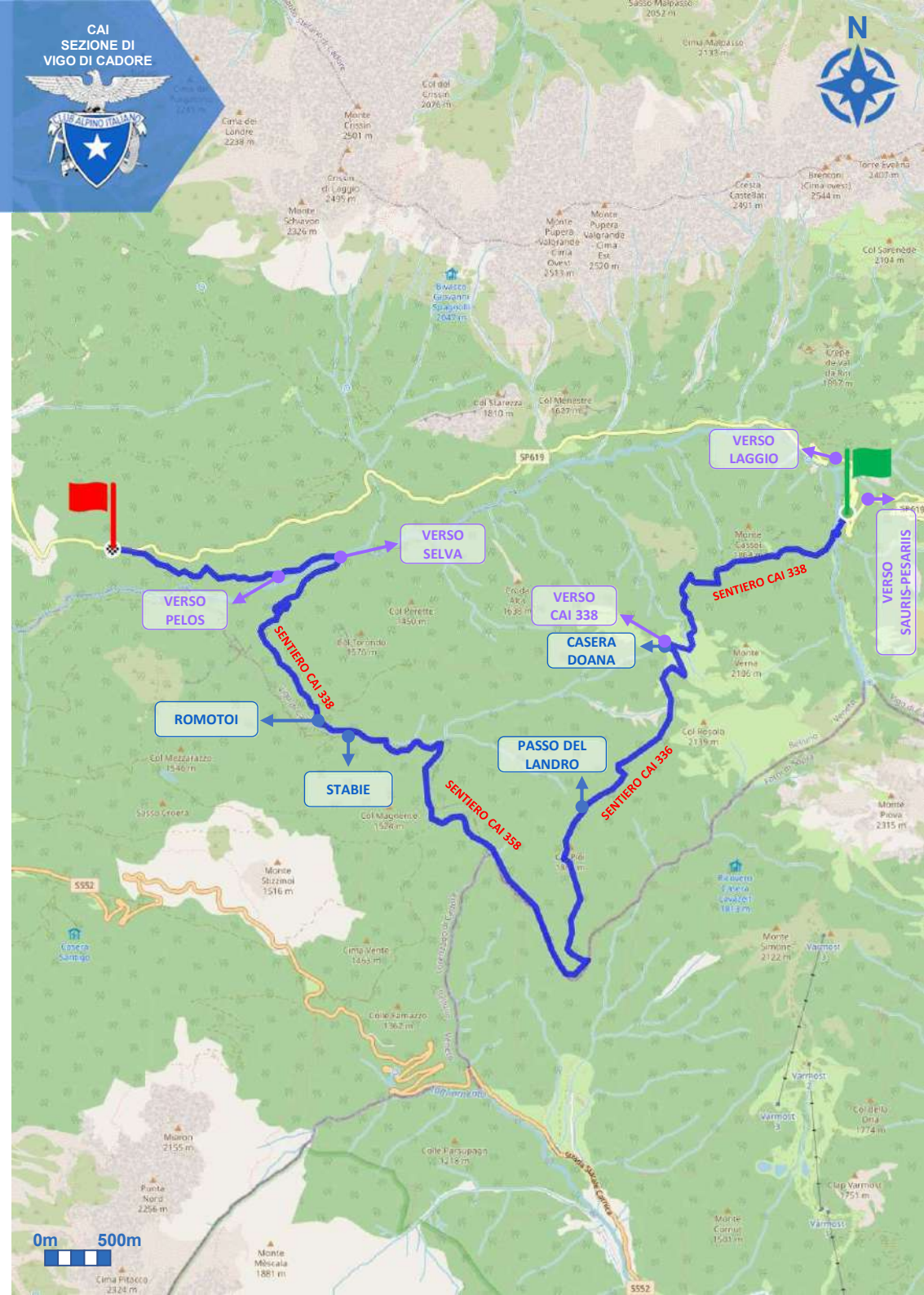


## DATI

Distanza A/R ▶ 13,36 km/13,36 km  
 Quota massima ▶ 1985m  
 Quota minima ▶ 1008 m  
 Dislivello positivo ▶ +788 m  
 Dislivello negativo ▶ -1310 m  
 Durata andata (A) ▶ 3 h 30 min  
 Durata andata (R) ▶ 4 h 30 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 02  
 Mappa Tabacco ▶ 016



SP 619 KM 14+100 ▶ LA PISSA  
▶ LA SELLA ▶ MONTE PIOVA ▶  
PIAN DE LA LASTA ▶ SELLA  
CIAMPIGOTTO ▶ VALDESCOSA ▶  
LA PISSA ▶ SP 619 KM 14+100

EE

## DESCRIZIONE

Da località La Pissa sulla SP 619, si costeggia il Torrente Piova e si prende la stradina a sinistra verso Val Largia fino alla vasca dell'acquedotto; si risale il ripido pendio erboso fino a La Sella. Qui con una breve deviazione tenendo la destra si sale in vetta a M.te Piova. Si torna indietro e si imbecca il sentiero di destra verso Pian De La Lasta. Proseguendo ci si trova sul vecchio tracciato dello Skilift di C.ra Razzo e in breve tempo si torna a Sella Ciampigotto. Nei pressi del cartello stradale sulla sinistra si prende il sentiero CAI 337 verso Valdescosa per tornare in località La Pissa.

## DIFFICOLTÀ ▶ EE (se innevato EAI-D)

Da Val Largia a La Sella pendio ripidissimo e la traccia non si vede. La salita a M.te Piova può essere pericolosa con pioggia (ripida). Quasi in vetta, attenzione alla profonda fessura nel terreno: se coperta da neve potrebbe essere molto pericolosa. Da La Sella a Pian De La Lasta traccia poco visibile: itinerario selvaggio che richiede esperienza.

## NOTE

Al rientro dalla vetta di M.te Piova, un sasso lungo la discesa erbosa fa da riferimento per riprendere correttamente la traccia.

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

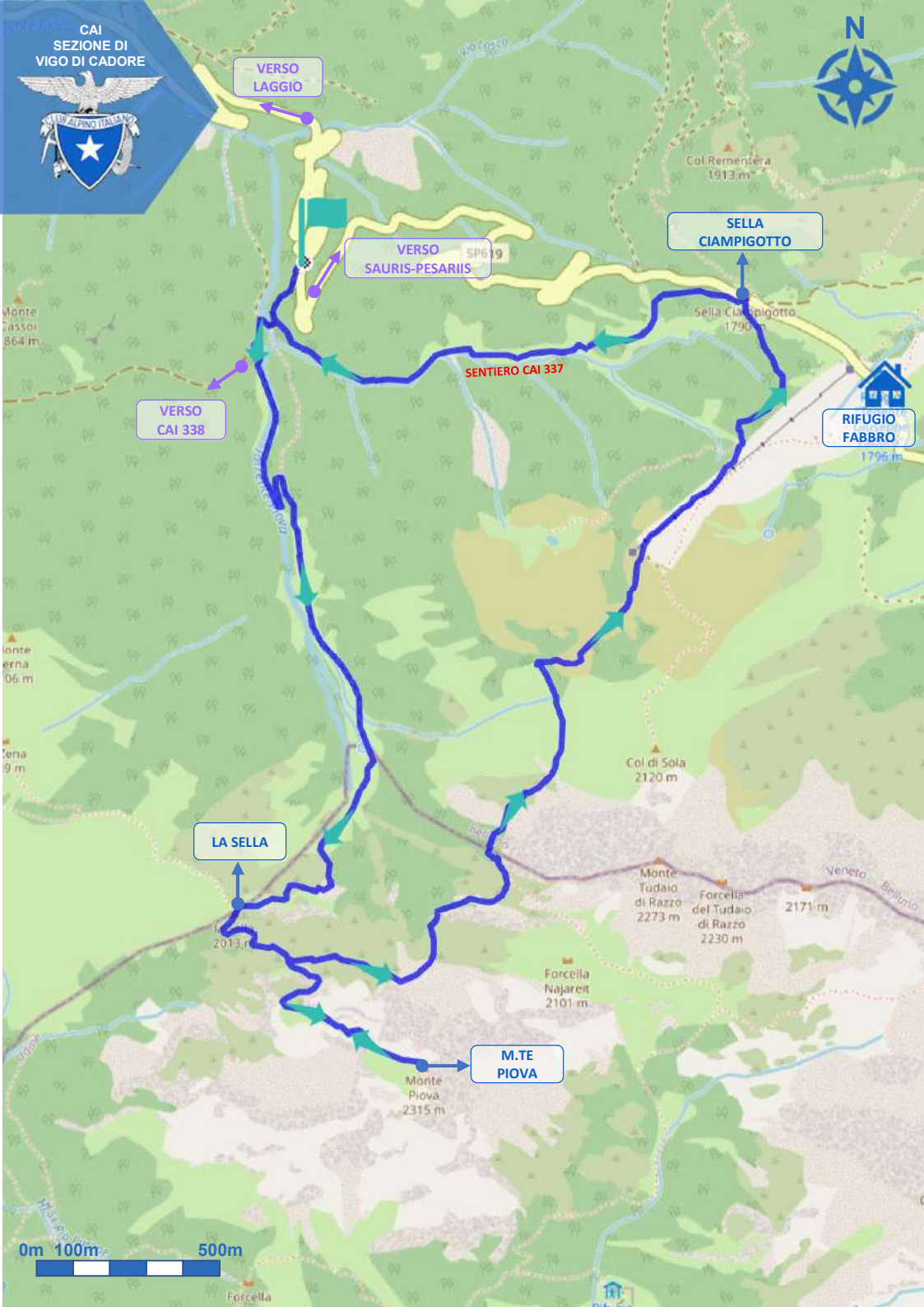


## DATI

Distanza totale ▶ 8,61 km  
Quota massima ▶ 2301 m  
Quota minima ▶ 1553 m  
Dislivello positivo ▶ +914 m  
Dislivello negativo ▶ -914 m  
Durata totale ▶ 5 h 20 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 01  
Mappa Tabacco ▶ 02





## DESCRIZIONE

Sulla SP619 per Casera Razzo in località Fontanelle, sulla sinistra parte una sterrata che sale a Starezza (segnavia CAI 330). Qui si ignora il sentiero sulla destra che porta al Biv. Spagnolli, e si prosegue verso Zergolon, dove si prosegue dritto fino a Pramossei, dove un sentiero si stacca a destra e si addentra nel bosco per poi sbucare su un ghiaione non molto stabile (seguire ometti e bolli rossi). Tra i mughi compaiono i primi tre tratti ferrati con cavo fisso. Poi ci si trova su una breve cengia un po' esposta attrezzata con cavo fisso, e infine sull'ultimo tratto attrezzato più lungo. Si arriva alla cinta muraria del forte. E' sconsigliato il rientro per il percorso dell'andata: utilizzare la mulattiera militare con segnavia CAI 339.



## DIFFICOLTÀ ▶ EEA-PD (con neve EAI-D)

Strada sterrata, sentiero nel bosco, ghiaione, passaggi su funi fisse (alcune un poco esposte - consigliato kit da ferrata), sentiero tra i mughi. Percorso lungo, ripido e faticoso.

## NOTE

Rientro su CAI 339: fino a primavera la neve ostruisce le gallerie e vi è rischio valanghe. Si consiglia una torcia per visitare le opere militari. Nel 2023 qui è stato inaugurato il Biv. Da Rin Chiaurei (sempre aperto).

## PERCORRENZA



## PROFILO ALTIMETRICO

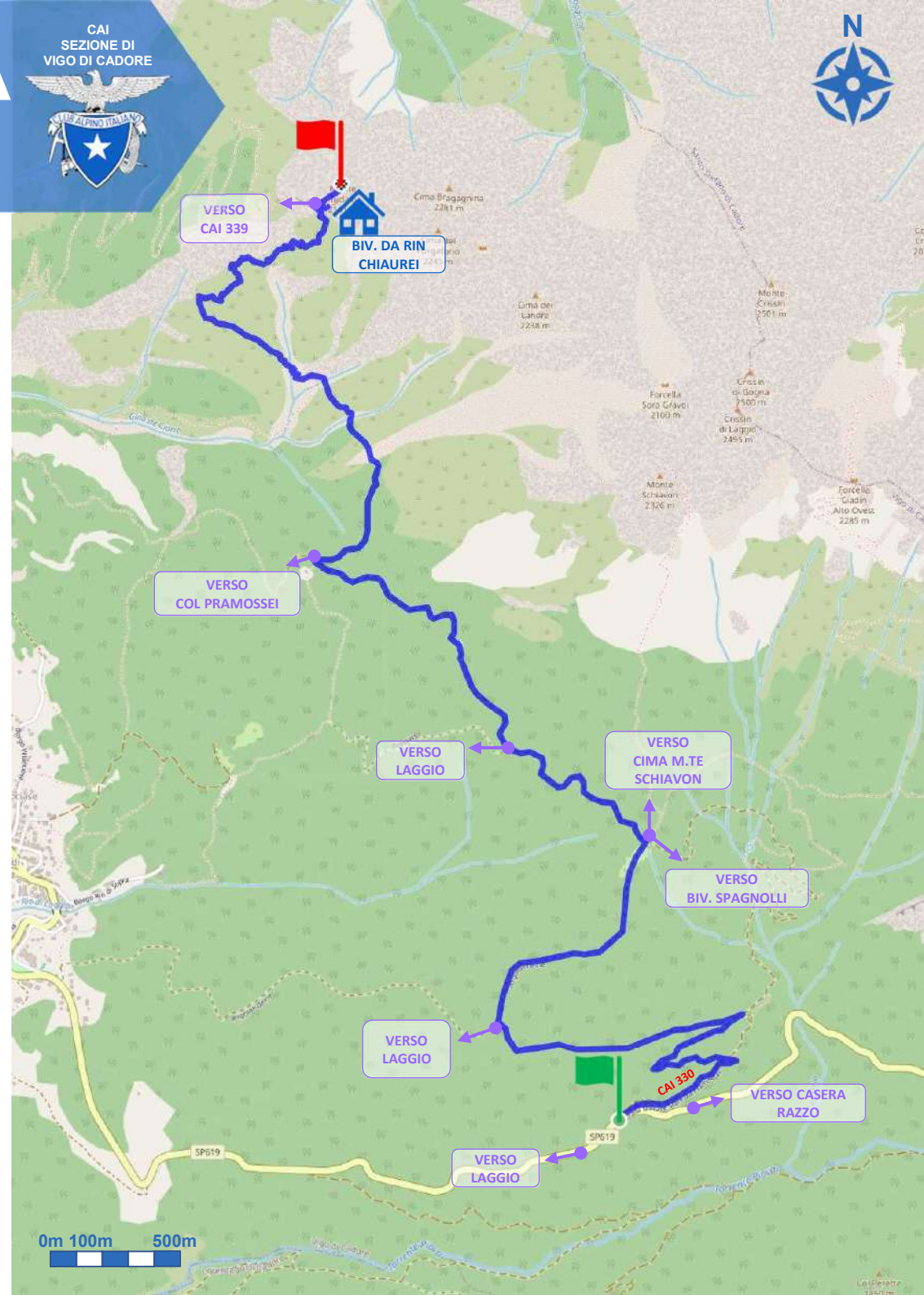


## DATI

Distanza A/R ▶ 8,22 km/8,22 km  
 Quota massima ▶ 2133 m  
 Quota minima ▶ 1166 m  
 Dislivello positivo ▶ +1317 m  
 Dislivello negativo ▶ -352 m  
 Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
 Durata andata (R) ▶ 3 h 00 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 016



**DESCRIZIONE**

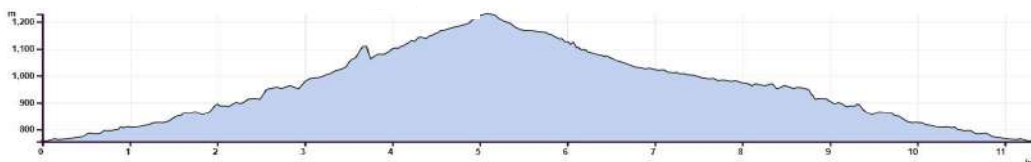
Sulla SS52 a Pelos andando verso Lorenzago, poco prima del ponte sul Piova una larga sterrata sulla sinistra risale il corso del torrente (CAI 358). Al bivio che porta a destra a Parco dei Sogni, si prosegue a sinistra, trovandosi poco oltre a Mandre e quindi nella Forra di Romotoi, un percorso attrezzato. Usciti dalla Forra si va a sinistra lasciando il CAI 358 e si sale verso Costa per poi scendere a Dumelle sul CAI 338 fino a ritrovarsi nuovamente sul Torrente Piova, dove si lascia il CAI 338 tenendo la sinistra, che ritorna a Mandre e si riprende il CAI 358 per tornare al punto di partenza.

**DIFFICOLTÀ ▶ EEA-PD (con neve EAI-D)**

Il percorso nella Forra richiede attenzione quando piove: il torrente va guadato in alcuni punti (possibili piene improvvise). Serve il kit da ferrata (passaggio su ponte sospeso, scalette e corde fisse). Le piene che si sono abbattute nel tempo hanno eroso la traccia e spostato ghiaie (seguire i bollini rossi, a volte traccia inesistente).

**NOTE**

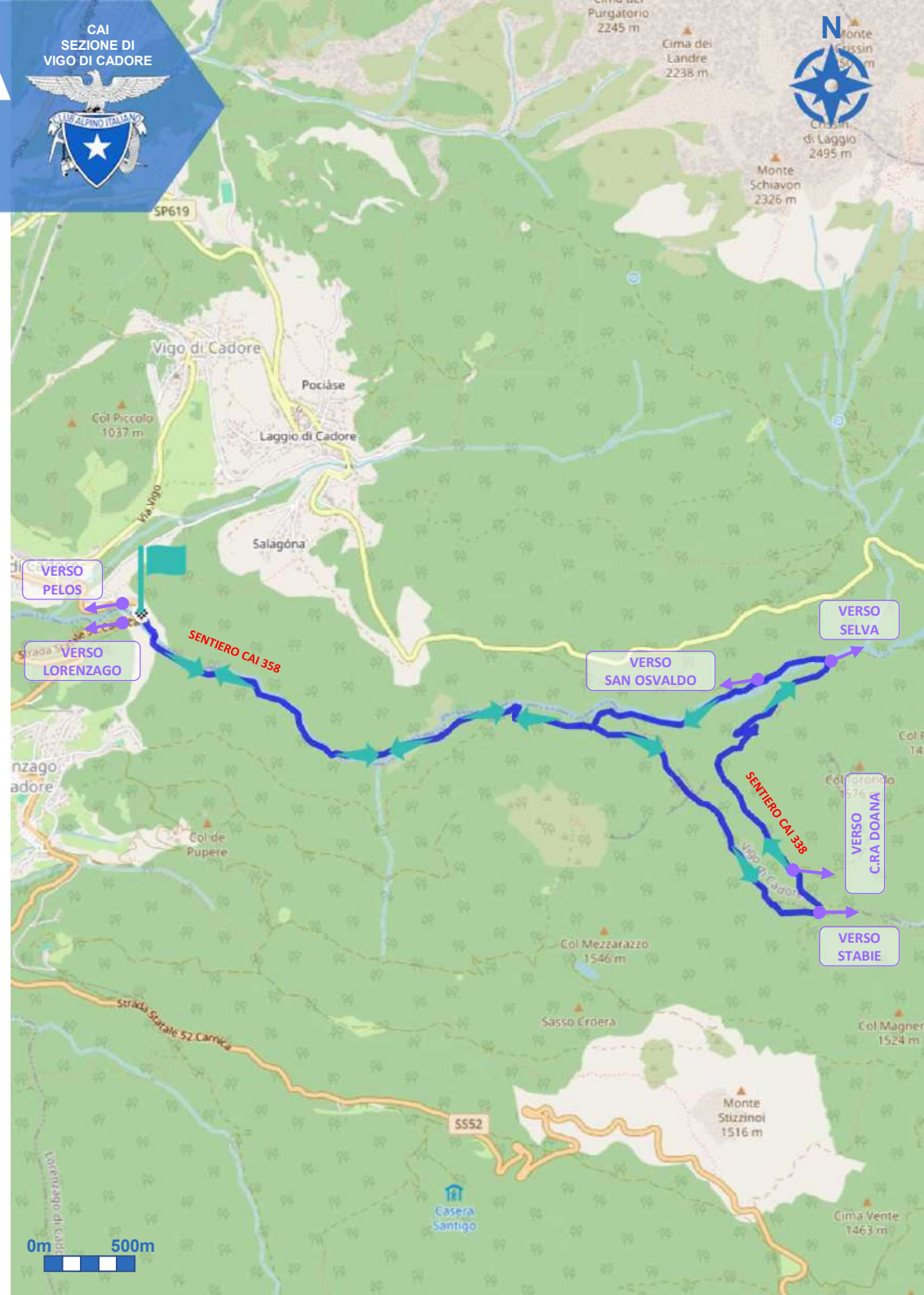
il Rio Romotoi è il confine geografico fra i comuni di Vigo e Lorenzago. Negli anni '60 il progetto esecutivo per costruire una diga ed ostruire la gola fu bloccato a seguito della tragedia del Vajont.

**PERCORRENZA****PROFILO ALTIMETRICO****DATI**

Distanza totale ▶ 11,34 km  
Quota massima ▶ 1228 m  
Quota minima ▶ 756 m  
Dislivello positivo ▶ +699 m  
Dislivello negativo ▶ -699 m  
Durata totale ▶ 3 h 10 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016





**DESCRIZIONE**

Prima del ristorante «Chalet al Pino Solitario» di Pinié, si prende la sterrata che sale nel bosco sulla destra verso «Sentiero dei Mede». Dopo circa 1 km si oltrepassa il canale detritico del Giau de Ciariè e si continua a salire, ignorando il bivio per Pramossesi, fino a trovarsi su un tratto di ghiaione non troppo stabile (seguire ometti e bolli rossi). Tra i mughi compaiono i primi tre tratti ferrati con cavo fisso. La salita non molla mai e, tra panorami mozzafiato e mughi, ci si trova su una breve cengia un po' esposta attrezzata con cavo fisso, e infine sull'ultimo tratto attrezzato, più lungo, che risale a zig-zag. Si arriva alla cinta muraria del forte e quindi alla cima. E' sconsigliato il rientro per il percorso dell'andata: utilizzare la mulattiera militare con segnavia CAI 339.

**DIFFICOLTÀ ▶ EEA-PD (con neve EAI-D)**

Strada sterrata, sentiero nel bosco, ghiaione, passaggi su funi fisse (alcune un poco esposte - consigliato kit da ferrata), sentiero tra i mughi. Percorso lungo, ripido e faticoso.

**NOTE**

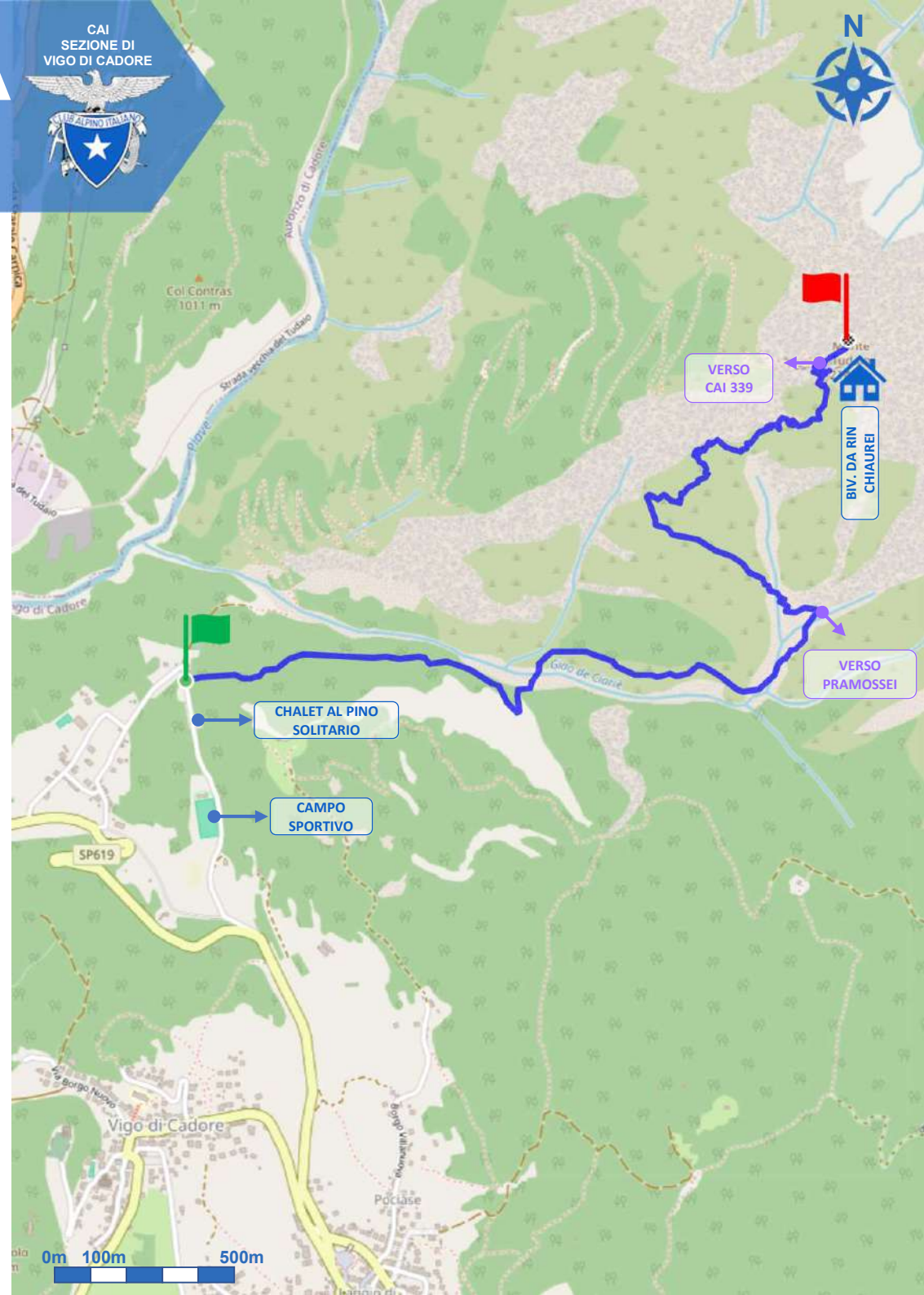
Rientro su CAI 339: fino a primavera la neve ostruisce le gallerie e vi è rischio valanghe. Si consiglia una torcia per visitare le opere militari. Nel 2023 qui è stato inaugurato il Biv. Da Rin Chiaurei (sempre aperto).

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza A/R ▶ 4,00 km/4,00 km  
Quota massima ▶ 2133 m  
Quota minima ▶ 882 m  
Dislivello positivo ▶ +1418 m  
Dislivello negativo ▶ -169 m  
Durata andata (A) ▶ 4 h 00 min  
Durata andata (R) ▶ 3 h 00 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 016  
Mappa Tabacco ▶ 017

**PROFILO ALTIMETRICO**

**DESCRIZIONE**

Sulla SP619 verso Casera Razzo, in località San Osvaldo, una strada sulla destra scende verso il corso del torrente (segnavia CAI 338). Al bivio si va a destra lasciando il CAI 338, costeggiando il Piova. Arrivati in località Mandre, al bivio, si prende la sinistra (CAI 358) e ci si avvicina alla Forra di Romotoi, un percorso attrezzato. Usciti dalla Forra si va a sinistra lasciando il CAI 358 e si sale verso Costa per poi scendere a Dumelle sul CAI 338 fino a ritrovarsi nuovamente sul Torrente Piova, dove si segue il CAI 338 tenendo la destra, che ritorna a San Osvaldo.

**DIFFICOLTÀ ▶ EEA-PD (con neve EAI-D)**

Il percorso nella Forra richiede attenzione quando piove: il torrente va guadato in alcuni punti (possibili piene improvvise). Serve il kit da ferrata (passaggio su ponte sospeso, scalette e corde fisse). Le piene che si sono abbattute nel tempo hanno eroso la traccia e spostato ghiaie (seguire i bollini rossi, a volte traccia inesistente).

**NOTE**

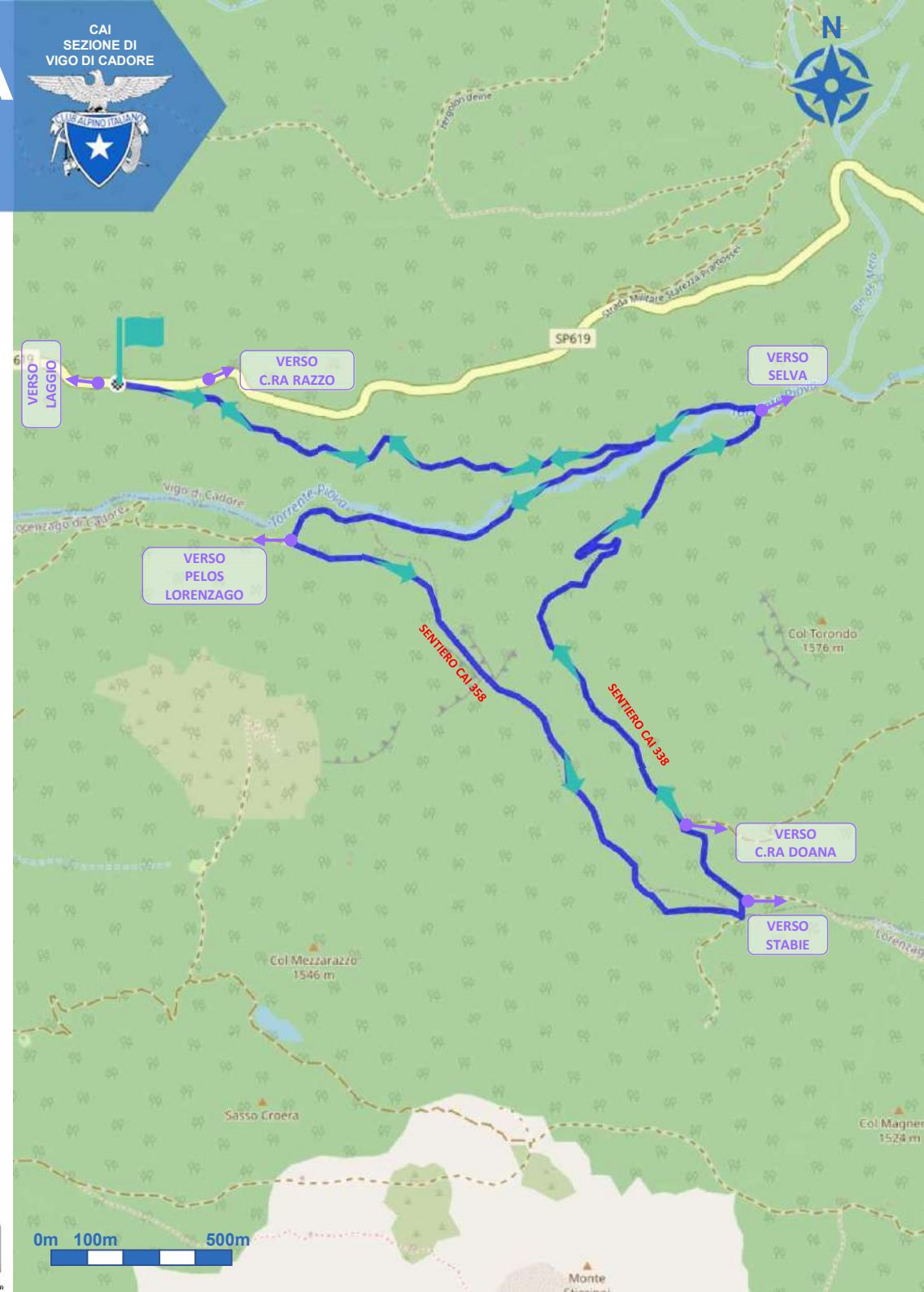
Il Rio Romotoi è il confine geografico fra i comuni di Vigo e Lorenzago. Negli anni '60 il progetto esecutivo per costruire una diga ed ostruire la gola fu bloccato a seguito della tragedia del Vajont.

**PERCORRENZA****DATI**

Distanza totale ▶ 8,50 km  
Quota massima ▶ 1228 m  
Quota minima ▶ 959 m  
Dislivello positivo ▶ +690 m  
Dislivello negativo ▶ -490 m  
Durata totale ▶ 2 h 45 min

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

Mappa Tabacco ▶ 02  
Mappa Tabacco ▶ 016

**PROFILO ALTIMETRICO**

SELLA CIAMPIGOTTO ▶ F.LLA  
 LOSCO ▶ F.LLA CAMPOROSSO  
 ▶ BRENTONI (CIMA OVEST) ▶  
 F.LLA CAMPOROSSO ▶  
 F.LLA LOSCO ▶ SELLA  
 CIAMPIGOTTO

EEA  
 PD

CAI  
 SEZIONE DI  
 VIGO DI CADORE



## DESCRIZIONE

Da Sella Ciampigotto sulla SP619 si va verso Laggio fino a trovare sulla destra una sterrata (CAI 332), che sale dolcemente e poi scende fino ad arrivare nei pressi di F.la Losco ai ruderi di un magazzino militare. Qui il sentiero sale nel prato di fianco al rudere. Si giunge a F.la Camporosso, dove vi è un bivio e si tiene la sinistra, prendendo il sentiero con segnavia CAI 328. Dopo circa 900 m si trova una deviazione sulla destra che si stacca dal CAI328 e sale a tornanti fino a F.la Brentoni. Qui parte sulla destra il diedro attrezzato con corda fissa che sale per circa 70 metri fino a un breve tratto ghiaioso che conduce in vetta. Si può scendere per la variante verso sud-est (bollini rossi), che per roccette (un passaggio I grado) riporta al sentiero iniziale per tornare sui propri passi fino a Sella Ciampigotto.



## DIFFICOLTÀ ▶ EEA PD (con neve EEA D)

Strada sterrata, sentiero, diedro roccioso attrezzato con corda fissa, roccette (I grado). Necessario Kit da ferrata.

## NOTE

La vetta della cima ovest dei Brentoni è molto appagante, pur senza difficoltà tecniche troppo alte.

## PERCORRENZA



## DATI

Distanza totale ▶ 9,90 km  
 Quota massima ▶ 2538 m  
 Quota minima ▶ 1775 m  
 Dislivello positivo ▶ +1002 m  
 Dislivello negativo ▶ -1002 m  
 Durata totale ▶ 5 h 15 min

## RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Mappa Tabacco ▶ 001  
 Mappa Tabacco ▶ 002

## PROFILO ALTIMETRICO

